LA NOTTE TORINESE DI GIANNA LA NANNINI AL PALASPORT

● A PAGINA 24

250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 118 - NUMERO 331

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 4 Dicembre 1984

Tre scadenze pericolose per il governo

FISCO, PENSIONI E TIVU' QUESTO NATALE SCOTTA...

Video bui per Berlusconi in Piemonte e Lazio - Visentini tratta con De Mita?

Governo e maggioranza cominciano ad affrontare, oggi alla Camera, il secondo [illegible] parlamentare del «pacchetto Visentini». Il clima, dopo le polemiche infuocate dei giorni scorsi, appare più disteso, anche per la consapevolezza comune alle forze di maggioranza dei rischi di una rottura traumatica.

Tuttavia, le varie posizioni sul provvedimento rimangono ferme e i vecchi nodi tutti da risolvere. La dc, i liberali e i socialdemocratici [illegible] per un miglioramento del disegno di legge. Da parte repubblicana, La Malfa ribalta i malumori democristiani sui socialdemocratici affermando che il loro atteggiamento ha molto indispettito la dc, la quale «è il partito che sopporta il peso maggiore dei necessari sacrifici». Il vice di Spadolini si dice «fiducioso» nella approvazione della legge, ma ribadisce che l'articolo 11, quello sugli accertamenti induttivi, «non può essere modificato».

Da parte loro, i comunisti, con un editoriale su «Rinascita», insistono nelle critiche all'attuale governo e all'attuale maggioranza che «ormai non esiste più». Con evidente riferimento al presidente della Repubblica Pertini, il comunista Macaluso ritiene «assurdo che nessuno richiami il presidente del Consiglio al rispetto di quel minimo di [illegible] politico-istituzionale».

Il nodo della riforma delle pensioni dovrà essere sciolto dai cinque segretari dei partiti della maggioranza. Il ministro del Lavoro, De Michelis, ha inviato una lettera di quattro cartelle a De Mita, Martelli, Longo, Spadolini e Zanone, sintetizzando tutta la vicenda del riordino del sistema delle pensioni che si è sviluppata in circa un anno di confronto tra i sindacati e i partiti della maggioranza.

Allegati alla lettera, il ministro del Lavoro ha inviato anche due documenti: un nuovo testo del disegno di legge; una nota che evidenzia i punti che presentano modifiche rispetto al testo originario.

Nell'ultima riunione di vertice della maggioranza i rappresentanti dei cinque partiti hanno constatato che il lavoro svolto aveva dato il massimo di intese possibili, mentre su alcuni punti ancora aperti è stato «molto difficile procedere oltre». Per cui l'ultima parola a livello politico, prima di decidere di portare il disegno di legge al Consiglio dei ministri, spetta ai segretari dei partiti della maggioranza.

E' indubbio che la lettera di De Michelis abbia quasi il sapore di un ultimatum agli alleati. Sul provvedimento si discute da [illegible] e il ministro vuole sbloccare il provvedimento con il placet di tutti

Vertice della maggioranza oggi, sulle tivù private. Dopo la bocciatura in Parlamento del decreto con cui il governo aveva ripristinato le trasmissioni «oscurate» il mese scorso dalla magistratura, i pretori di Torino e Roma sono ritornati all'[illegible] ed hanno oscurato ieri improvvisamente i network privati in Piemonte e Lazio. Niente Canale 5, Rete 4 e Italia 1; per quanto tempo? Avvicinato dai giornalisti a Palazzo Chigi, il vicepresidente del Consiglio Forlani ha sostenuto: «Non credo che vi sia altra soluzione se non quella di un nuovo decreto». Ma la decisione non è scontata.

Continuano i commenti. Berlusconi parla apertamente di «persecuzione». Per il vicesegretario psi, Martelli, si tratta «del tentativo di distruggere la realtà privata e commerciale più significativa e più gradita al pubblico del sistema televisivo italiano. A questo tentativo cooperano, con il pci, i franchi tiratori della maggioranza e alcuni franchi pretori d'assalto».

Da Torino, il pretore Casalbore fa sapere che gli stessi giudici del Tribunale per la libertà, nell'annullare il suo primo provvedimento, «avevano indicato nel decreto del governo il motivo della loro decisione, affermando però che una mancata conversione da parte del Parlamento avrebbe riportato in pieno vigore la norma contenuta nel codice postale».

Dal 23 dicembre

SINO AL 6 GENNAIO VACANZA A SCUOLA

ROMA — Tempo di vacanze per studenti ed insegnanti: dopo l'8 dicembre, sabato prossimo, che equivarrà ad un «ponte» prenatalizio, si tornerà a scuola sino al 22 compreso. Da domenica 23 inizieranno le due settimane di riposo previste dal calendario triennale stabilito dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Come l'anno scorso, infatti, la sosta natalizia si allungherà sino al giorno dell'Epifania. La notizia non è nuova, studenti e famiglie la conoscono bene da settimane, ma ricordarla non nuoce: servirà a far programmare il riposo dopo un avvio di anno scolastico che in parecchie scuole del Paese sta avvenendo solo ora con l'assegnazione delle supplenze annuali.

INDIA / *La fuga di gas nella fabbrica*

VENTIMILA GLI INTOSSICATI CON I CINQUECENTO MORTI

NEW DELHI — E' salito a quasi 600 il numero dei morti per la fuga di gas venefico da una fabbrica di insetticidi nel capoluogo dello Stato indiano del Madhya Pradesh, ma le autorità temono che il bilancio delle vittime sia destinato a farsi ancor più pesante. Il numero degli intossicati in maniera più o meno grave è di almeno 20.000 e, di questi, circa 6000 sono ricoverati in ospedale.

L'agenzia di stampa United News of India (Uni) in uno dei suoi ultimi dispacci parla di oltre 500 morti. Altre fonti ufficiose parlano addirittura di mille.

Bhopal, la città dove è avvenuto il disastro, contava circa 250.000 abitanti, dista 500 km da New Delhi. Ora è diventata un centro fantasma: le sue attività e la sua vita sono sconvolte da questa tragedia di dimensioni bibliche.

Il capo del Consiglio dei ministri dello Stato, Marjun Singh, in una dichiarazione alla radio locale ha detto che l'impianto, di proprietà della «Union Carbide» americana, non solo è stato chiuso, ma non gli verrà permesso di riaprire in zone abitate.

I giornalisti che si sono recati a Bhopal parlano del peggior disastro ecologico nella storia dell'India. Il gas contenente cianuro non ha, infatti, soltanto falciato vittime tra la popolazione umana, ma ha annientato animali e vegetali entro un vasto raggio.

Decine di migliaia di persone sono fuggite dalle loro case cercando scampo con ogni mezzo di trasporto e a piedi. Per le vie della città semideserta vagano alcuni individui alla ricerca dei familiari scomparsi.

Circa 300 medici provenienti da ospedali della regione di Bhopal, dall'esercito e dalla polizia lavorano senza sosta per far fronte alle richieste di aiuto.

Ieri sera la televisione indiana ha mostrato le immagini di centinaia di cadaveri e di persone gravemente ferite giacenti al suolo dinanzi ad un ospedale.

In serata la «Union Carbide» ha diramato un comunicato nel quale si definisce l'incidente «senza precedenti» sottolineando che l'impresa produce lo stesso tipo di gas negli Stati Uniti da più di 25 anni senza aver avuto mai nessun problema. La società ha comunque sospeso la produzione e il trasporto di isocianato di metile in tutto il mondo. Nel comunicato si precisa inoltre che, a smentita di quanto comunicato dalle agenzie indiane, nessuno dei dipendenti della società risulta in stato di arresto.

166 A BORDO DIROTTAMENTO

Da Abu Dhabi a Teheran Ucciso un passeggero

TEHERAN — Un aereo della «Kuwaiti Airlines» è stato dirottato durante un volo da Abu Dhabi a Islamabad ed è atterrato a Teheran, dove le forze di polizia lo hanno circondato. A bordo del velivolo vi sono 11 membri dell'equipaggio e 155 passeggeri fra i quali, oltre a 125 pakistani, vi sarebbero alcuni occidentali.

Un portavoce dell'aviazione civile pakistana ha precisato che l'aereo è un airbus e che i dirottatori sono entrati in azione prima che il velivolo penetrasse nello spazio pakistano, facendolo atterrare all'aeroporto di Teheran alle 2,58, ora italiana di stamane.

Secondo un agente delle forze di sicurezza iraniane uno degli ostaggi sarebbe stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco sparato dai dirottatori. L'ostaggio, dopo essere stato ucciso, è stato gettato fuori dall'aereo ed i dirottatori hanno continuato a sparare contro il corpo sulla pista. L'agente ha aggiunto che è passato del tempo prima di poter caricare il cadavere su un'ambulanza.

Non è chiaro se l'ucciso sia uno dei passeggeri o un componente dell'equipaggio.

Il velivolo è atterrato a Teheran dopo che il comandante aveva segnalato via radio di essere ormai a corto di carburante. Non si conoscono ancora né il numero né la nazionalità dei dirottatori.

Le autorità iraniane non hanno ancora comunicato quali sono le richieste dei pirati dell'aria.

L'IRA FA DERAGLIARE UN MERCI

Allarme per Diana e Carlo in Italia

BELFAST — Un treno merci è stato bloccato e fatto saltare in aria con esplosivi contenuti in barilotti di birra lungo la linea Belfast-Dublino. Non vi sono stati feriti. Il treno era partito ieri pomeriggio da Dundalk ma è stato bloccato nella contea di Armagh. Tre uomini hanno quindi fatto rotolare sotto il treno due barili e sono fuggiti. L'esplosione ha fatto deragliare il treno. L'attentato non è stato ancora rivendicato ma si è quasi certi che sia di matrice IRA.

Preoccupati per il perdurare di simili avvenimenti, i servizi di sicurezza ora temono per Carlo e Diana, la cui visita in Italia è stata annunciata pochi giorni fa.

Non si capisce ora, dato che le preoccupazioni sono motivate in Inghilterra, il perché di questi timori riferiti all'Italia.

Il «tour» italiano del principe e della sua consorte, ha scritto ieri sul giornale inglese «Daily Express» il giornalista specializzato nella famiglia reale William Hickey, costituisce un grosso problema per i servizi di sicurezza. «Con i killer della mafia, i guerriglieri delle Brigate Rosse, i separatisti sardi, tenere al sicuro la coppia reale in Italia fa sembrare quelli dell'Ira dei dilettanti», scrive testualmente il «Daily Express».

L'ITALIA DEI PROCESSI

● Processo Moro. A Roma riprenderà giovedì l'udienza dell'appello per la strage di via Fani e l'assassinio di Aldo Moro. Sono 63 gli imputati.

● Processo Sindona. A Milano prima udienza del processo contro Michele Sindona. Ma subito il dibattimento è stato rinviato al 12.

● Processo Massa. A Napoli per il «giallo Grimaldi» ha deposto il portiere dello stabile. Ha precisato l'ora in cui l'imputata sarebbe rientrata. Prossima udienza lunedì.

● Processo San Patrignano. A Rimini, per la casa di cura dei tossicomani, sentiti fra i testi a difesa, Giorgio Benvenuto e Paolo Villaggio.

SISMO 5° GRADO NEL FRUSINATE

CASSINO — Una scossa di terremoto di magnitudo 3,7, equivalente al quarto-quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata ieri sera verso le 19,05 nella zona di Cassino. Una donna di 70 anni, Maria Incovaldi, di Cassino, è morta d'infarto per la paura. Si trovava in casa quando ha avvertito la scossa e si è precipitata per le scale ma è subito caduta. Soccorsa, è stata trasportata in coma all'ospedale. Il medico di guardia anziché ricoverarla avrebbe consigliato i familiari di riportarla a casa. La donna è morta durante il tragitto. Sull'episodio sarà aperta una inchiesta.

I carabinieri di Cassino hanno ricevuto numerose chiamate. La scossa è stata particolarmente forte nella Val Comino dove molte famiglie vivono tuttora nelle roulotte e nelle tende per il precedente sisma.

Il terremoto è stato avvertito anche in tutto il Basso Frusinate creando allarme tra la popolazione. Ad avvertire il sisma in particolare sono stati tutti gli abitanti ai piani alti dei palazzi. Non ci sono feriti né danni.

TEMPO

Fino alle 24: sulle regioni meridionali molto nuvoloso con piogge e rovesci. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare. Sulle altre regioni condizioni di variabilità con ampie schiarite. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana.

Domani: sulle regioni meridionali condizioni di moderata instabilità con piogge. Sulle regioni centro-settentrionali adriatiche nuvolosità variabile. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso.

LA BORSA

TORINO — Mercato contrastato. Chiusure: Nai 15; Ausiliare 7000; Siloe 1121; Cosigeno 14.250; Cir ord. 3390; Cir risp. 3322; Cir risp. n.c. 2630; Eridania 6150; Fidenza Vetraria 4010; Autostrade To-Mi 3880; Ifi 4960; Montedison 1238; Toro 18.350; Pirelli Spa 1780; Pirelli Spa risp. 1780; Fiat ord. 1983; Fiat priv. 1618.

Altri prezzi: [illegible] 61.300; [illegible] Ass. ord. 16.300; Saim 2540; [illegible] risp. n.c. 5290, 5270; Italcable 7979; Invest 3030; Farmitalia Erba 6820; Generali 31.420; Rinascente ord. 495.

ROMA — Flessione del dollaro in apertura. In Italia è indicato su posizioni oscillanti tra le 1915 e le 1916, contro le 1924,30 lire di ieri.

DISERBANTI SOTTO INCHIESTA POSSONO CAUSARE IL CANCRO?

● Una drammatica denuncia da Vercelli: i diserbanti più impiegati in agricoltura sono cancerogeni? L'interrogativo, che proviene da una zona ricca di colture ed è nota per le risaie, viene documentato da esperti che hanno condotto un'inchiesta, e suscita comprensibile scalpore. Se ne occuperà presto il ministero della Sanità, mentre le autorità regionali e provinciali sono in allarme. Forse vi saranno riflessi anche nel campo della Cee.

Servizio a pagina 6

UNA PERIZIA PSICHIATRICA PER IL PRONIPOTE DI SALGARI

● Romero Salgari, pronipote del noto scrittore d'avventure Emilio Salgari, forse non verrà processato per il delitto di Monta d'Alba: uccise un'anziana pensionata e poi tentò di togliersi la vita. Su richiesta dei difensori, il magistrato ha infatti disposto nei confronti dell'omicida una perizia psichiatrica per accertare se al momento del fatto egli fosse in grado di intendere e di volere.

Servizio a pagina 6

Verranno assicurate urgenze e oncologia

SCIOPERO TRE GIORNI DEI TECNICI RADIOLOGI

I tecnici di radiologia dichiarano guerra al Servizio sanitario Nazionale. Per tre giorni, a partire da domani, incroceranno le braccia in uno sciopero che creerà non pochi disagi negli ospedali e negli ambulatori. Una seconda tornata di agitazioni è prevista per i giorni 12, 13, 14 e 15 prossimi e alla rabbia di questi lavoratori si aggiunge anche la protesta contro i sindacati della sanità «che — dicono i tecnici — *non hanno voluto assumersi la gestione dello sciopero*».

Il motivo principale di questa rivolta sta nella mancata applicazione, in un buon numero di reparti, dell'ormai mitico primo Contratto nazionale dei dipendenti del Servizio sanitario. Il presidente del Collegio dei tecnici di radiologia torinesi, Gianfranco Moretti, spiega: «*I nodi da sciogliere sono parecchi. Dal mancato adeguamento delle indennità di rischio da radiazioni, al mancato adeguamento del livello funzionale e retributivo che spetterebbe ai tecnici in rapporto alla reale professionalità. Dal mancato intervento delle autorità per risolvere la scandalosa situazione provocata dalla indiscriminata elargizione dell'indennità di rischio a decine di migliaia di operatori che non ne avevano diritto, al mancato rispetto dell'impegno assunto dal governo di inserire fra le categorie protette quella dei tecnici di radiologia*».

Il Comitato nazionale straordinario per la tutela dei diritti dei tecnici di radiologia si dichiara «*consapevole dei disagi che ricadranno sulla popolazione per il blocco dei servizi di radiodiagnostica*», tiene a porre in rilievo, però, che «*si è stato costretto, suo malgrado, dall'assoluta mancata adozione delle dovute iniziative da parte di ministeri competenti*». Il collegio provinciale fa, tuttavia, sapere che saranno assicurati i servizi di radioterapia oncologica e le urgenze in pronto soccorso.

La Galleria riaperta da domani

ECCO I MILLE TESORI DELLA SABAUDA

La Galleria Sabauda, situata nel Palazzo di via Accademia delle Scienze, progettato nel 1678 da Guarino Guarini, inaugura il nuovo allestimento domani, alle ore 18. Gli «spazi» espositivi ritornano ad essere, dopo una globale ristrutturazione, polo d'attrazione culturale per una città che deve ancora lamentare la persistente chiusura della Galleria Civica d'Arte Moderna. I sistemi antincendio appositamente progettati e realizzati, i nuovi lucernari composti da vetrocamera, i velari, gli impianti di illuminazione, di condizionamento e di riscaldamento, i sensori antifurto, rappresentano alcune delle soluzioni adottate per consentire alla «Sabauda» di svolgere efficacemente il proprio ruolo di museo vivo e vitale.

«*Sorto come collezione di oggetti provenienti, la più parte, da dimore reali o private, è oggi dunque una realtà assai più complessa del passato. Non solo luogo di tutela e conservazione* — afferma Rosalba Tardito Amerio già Sovrintendente per i Beni Artistici e Storici del Piemonte e artefice di questo complesso riordino delle strutture museali nel bel volume "La Galleria Sabauda", edito dalla Cassa di Risparmio — *delle varie opere in esistenti; esso deve avere una fruizione di ricerca scientifica e di trasmissione culturale nella quale ultima, gioca un ruolo non piccolo, la didattica*».

Un ruolo e una funzione che erano pienamente emersi in occasione delle manifestazioni indette per il centocinquantesimo anniversario della fondazione (1832-1982), con l'allestimento del settore dei «Pittori fiamminghi ed olandesi», provenienti dalla collezione viennese del Principe Eugenio Savoia Soissons, acquistata da Carlo Emanuele III nel 1741.

In quel contesto furono allestite mostre che rinnovarono l'interesse intorno alla Collezione Gualino, ai quadri delle battaglie del Principe Eugenio, dipinti da Jan Huchtenburgh, e alle stampe di scuola olandese, fiamminga e tedesca, già parte delle collezioni Volpato, Vico e Sartirana.

Ora la Galleria Sabauda, grazie agli interventi pubblici e privati, ha ritrovato luci e splendori di «*colori e itinerari attraverso i quali* — scrisse Marziano Bernardi rievocando l'inaugurazione del 2 ottobre 1832 — *il pubblico torinese, ammirato e reverente, accedeva alla Galleria; uno spettacolo simile non s'era mai visto nella capitale del Regno Sardo. Ma come i suoi precedenti vanno ricercati lontano, così quell'ora solenne in cui s'apriva ai torinesi un nuovo orizzonte spirituale dev'essere inserita nella storia della cultura piemontese...*».

Una storia che da domani si arricchisce di un nuovo capitolo, di ulteriori motivi d'interesse, di un preciso rapporto fra le opere e il pubblico. E in questa dimensione, in questa funzione, in questa proiezione si identifica la concezione di un museo che «*nasce dal territorio e ad esso è legato per il suo passato, il suo presente, il suo futuro. Fruizione di un museo vuol dire entrare nel suo contenuto, capirlo, sentirlo parte stessa della quotidiana esistenza*».

Si rinnova così l'incontro con la tavola «Madonna con Bambino» del Beato Angelico e il delicato incedere delle figure delineate da Filippino Lippi ne «Il viaggio del figlio di Tobia», la minuziosa resa de «La giovane olandese alla finestra» del 1662 di Gerard Dou e l'intensa spiritualità del dipinto «Le stigmate di San Francesco» di Jan van Eyck e ancora la tela «Dejanira e la Furia» di Rubens, l'incanto figurale de «L'Annunciazione» del Gentileschi, l'ampio impianto de «La cena in casa di Simone» del Veronese sino a Gaudenzio Ferrari, allo Spanzotti, all'«Adorazione» di Luca Signorelli e alla «classica» compostezza del dipinto «La quiete» di Felice Carena.

Una sequenza di opere che testimoniano e documentano il valore, la qualità, il significativo patrimonio storico-artistico della Pinacoteca e la sua presenza nel contesto sociale e culturale del Piemonte e, più in generale, in quello italiano.

Angelo Mistrangelo

Particolare di una delle sale della Sabauda che riapre al pubblico domani pomeriggio

oggi & domani

• Per gli «Incontri con l'autore» al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, questa sera alle 21 presentazione del libro «Le regole del gioco» di Piero Ottone, edito da Longanesi. Ottone discuterà con Guido Davico Bonino e Franco Pierini di giornalismo e potere, di professionismo e di hobbies, delle regole e dei piaceri della vita. L'ingresso è libero.

• Stasera alle 20,15, al Jolly hotel Ambasciatori, nel corso di una riunione conviviale del Lions Club Torino, Crocetta e Valli di Lanzo, Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana degli editori, parlerà sul tema «Da Gutenberg al 2000». Saranno ad inviti.

• «Da Mendel all'ingegneria genetica» è il titolo di un ciclo di incontri organizzato al Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7 (Palazzo Carignano). Questa sera alle 21, terza conferenza in programma: «Genetica delle popolazioni». Relatori, Luigi Cavalli Sforza, dell'Università di Stanford, California, e Alberto Piazza dell'Università di Torino.

• Tre proiezioni con dibattito, questa sera alle 20,30 in tre quartieri, per il programma «Proposte, idee e fatti per una nuova solidarietà internazionale». Alla circoscrizione 11, via Filadelfia 205, l'Associazione Bolivia-Italia presenta l'audiovisivo «Bolivia, una realtà sudamericana». Alla circoscrizione 13, via Vippaco 15, proiezione di «Nicaragua: esperienze di una rivoluzione» a cura dell'Associazione Italia-Nicaragua. Alla circoscrizione 15, viale dei Mughetti 8, «Il sindacato e la cooperazione allo sviluppo, due casi: Brasile e Mozambico» a cura degli uffici internazionale Cgil-Cisl.

• Nell'ambito della 40ª edizione del Festival Internazionale di Cinema Sportivo, è stata inaugurata agli Amatori Cinema (via Garibaldi 25) la mostra «Ballonaria: lo sport nel fumetto», curata da Claudio Bertieri. L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni (festivi compresi) fino al 16 dicembre con orario 9-13 e 15-18. Ingresso gratuito.

• Nell'ambito dell'iniziativa «Anziano è stare insieme», organizzata dalla circoscrizione 15 Lucento-Vallette in collaborazione con le bocciofile e i circoli di quartiere, oggi alle 14 «Gioco delle carte» presso il circolo «Amici e sereni». Iscrizione, direttamente alla sede della gara, L. 1000. Premi in oro e medaglia ricordo a tutti i partecipanti.

• Primi auguri e prime strenne da Serverti Profumi, dove ieri sono stati premiati i trenta vincitori del concorso fotografico riservato in esclusiva a questa catena di negozi torinesi della Shiseido, la ditta giapponese prima nella ricerca cosmetologica a livello mondiale. Al miglior classificato, Sergio Trave di Druento, è toccato un ciondolo d'oro con brillanti, mentre nove anelli con gemme preziose sono stati distribuiti insieme con cosmetici e profumi agli altri autori scelti tra centinaia di concorrenti da un'apposita giuria di esperti.

• Nella sala «Pellizza da Volpedo» di piazza San Giovanni 4, si svolgono oggi e domani le «Giornate di dibattito sulle politiche commerciali» organizzate dall'assessorato al Commercio della Regione. I lavori si aprono oggi alle 15 e si chiuderanno domani pomeriggio alle 18,30. Ingresso aperto a tutti.

• Guttuso, De Chirico, Tabusso, Paulucci, Menzio, Maccari, Casorati, Nespolo sono soltanto alcuni degli autori dei disegni, pastelli, incisioni e litografie esposti alla galleria «La Saletta» di corso Monte Grappa 51 e in vendita a prezzi che gli organizzatori definiscono «promozionali». L'esposizione è aperta fino a Natale.

• Inizia domani alle 15, al Cdl Principessa Isabella di via Verolengo 210, il «Corso di animazione teatrale sulla fiaba per ragazzi dai 15 ai 18 anni» organizzato dalla circoscrizione 15 Lucento-Vallette in collaborazione con l'Arci. Alla fine del corso, che durerà tre mesi, con lezioni tutti i mercoledì dalle 15 alle 17, gli allievi allestiranno uno spettacolo, realizzando loro stessi le scenografie, scegliendo le musiche. Le iscrizioni sono ancora aperte, presso la sede della circoscrizione 15.

• Domani sera alle 21, a Santa Rita, presso la sede della circoscrizione, per l'iniziativa «Recitar cantando» presentazione de «L'opera francese». Ingresso libero.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vittorio al Foro Boario, t. 442.880): orario spett.: feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciale scuole ore 11 a prezzi ridotti.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 Dandi omaggio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: chiuso.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Rocky e Vito.
TROCADERO: ore 21 I Roberler.

OXFORD NIGHT: ore 21-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Battisti 3, 532.482): Thomas, Renzo Galino. Discoteca R. S.
THE BIG CLUB (tel. 540.483): concerto Clint Ruin/Scraping Foetus Off The Wheel. L. 5000.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8): Mostra fotografica: Germany di Alfred Eisenstaedt. A cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut Torino. Dal 26 novembre al 22 dicembre. Orario 9-12; 16-18,30. Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA QUAGLINO (S. Carlo 183): espone S. La Cascio (16-19,30).
APPROCCIO (Bogino 17): Gianni Dova.
ARTE ANTICA (L.) (via Volta 9, tel. 516.234): importanti incisioni antiche. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (Brofferio 3): Le bambole.
ARTECENTRO - QUAGLINO (S. Carlo 183): Antiquariato, pezzi rari dal XIII al XX Secolo. Arte moderna: dipinti, disegni e grafica. (Or. 16; 19,30)

CASARTELLI (v. Lagrange 7/G, tel. [illegible]): Mostra argenti antichi europei sec. XVI-XIX.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Kakiemon e Imari - Porcellane Giapponesi del Museo Duca di Martina di Napoli. 10 novembre - 9 dicembre. Orario 10-12; 15-19,30.

GARTESCA: Bruno Edel «Il circo».
DAVICO: Antonio Possenti, personale.
LA CONCHIGLIA: Gigi Robiola.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Franco Menoperna.

PORTICI (p. V. Veneto 22, t. 885.478): M. R. Raggiare Beloni. 15,30-19,30.
ROBASSA ARTE: Domenico Mellusa «D'après Toulouse-Lautrec».
STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Torino «La collina». Incisioni.
STUDIO LABORATORIO: (c.so Lanza 105) Pippo Leocata. or. 16,30-20.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 885.579 - 878.427): dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giulio Romano Vercelli.
BERMAN: Umberto Levi.
CAVOUR - Monalfieri: Luisella Lovera.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra antologica di Amelia Platone.
GIOGRAMMA (Cs Giaspri 36) personale Ottavio Lora (inaug. ore 18).
LA BUSSOLA (Po 9): collettiva.
LA GIOSTRA - Ass. Piero Morando.
LE IMMAGINI: Vespignani.
LO SCORPIONE (Pescheria 177): Raul Viglione, Torino vecchia.
NARCISO Federica Galli. Acquaforti 1982-1984.
PIRRA (corso Dante 32, tel. 677.344): Omaggio Henri-Maurice Cahours e 10 anni della scomparsa.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.610): Chris. **SAN LORENZO:** «Il Novecento» (via Filadelfia 142, tel. 320.0248).
SPRIANO - Disegni: Paolo Schegman.
TUTTAGRAFICA: G. R. Lama.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 Sbirro (Lipstick) di Lamont Johnson con Margaux Hemingway, Chris Sarandon, Anne Bancroft, Perry King (Stati Uniti 1976, colori, minuti 90) vietato ai minori di anni 14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; sere festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e riordino della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da licenti).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-13,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

echi di cronaca

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Pentecono - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 18-12-1983

Assessori dc a Chieri

GOVERNANO SENZA LE DELEGHE

Quattro assessori democristiani senza deleghe governano da questa notte il Comune di Chieri con il voto di 18 consiglieri su 40. Il Consiglio comunale ha, infatti, preso atto delle dimissioni del sindaco, il socialista Germano Patrito, e degli altri quattro assessori, tre socialisti e un socialdemocratico.

Il psi e il psdi sono usciti dalla maggioranza — come avevano già annunciato nella seduta consiliare del 13 novembre scorso — perché la dc non ha accolto la loro richiesta di dimissioni dell'assessore democristiano ai Lavori Pubblici, Bosco, accusato di inadempienze politiche nella gestione del proprio mandato.

Nel corso della seduta consiliare di ieri sera è stato bocciato di misura un ordine del giorno presentato prima dal solo pci, poi sostenuto da psi, pli e psdi, con la richiesta di formazione di una Giunta tecnica che consentisse di risolvere alcuni impellenti problemi amministrativi prima dell'ormai imminente scadenza elettorale.

Sulla proposta, a sorpresa si sono astenuti i repubblicani, affermando di ritenere necessario un dibattito approfondito prima di formulare un'ipotesi di governo. Hanno votato contro i democristiani, che — hanno dichiarato — mirano alla costituzione entro breve tempo di una Giunta pentapartita con psi, pli, pri e psdi. Se non ci riusciranno, come si presume, potrà accadere di tutto, anche l'arrivo di un commissario prefettizio.

• Incendio stamane verso le 3,30 al salumificio Suma, via Fogliano 17, Montanaro. Molto probabilmente a causa di un corto circuito è andato in fiamme un silo per l'essiccazione del mais, collocato sotto una tettoia in eternit che è stata anch'essa in parte danneggiata dal fuoco.

Nel serbatoio erano collocati oltre 100 quintali di granoturco in via di essiccazione usati per l'allevamento dei suini, andati completamente distrutti a causa del forte calore sviluppatosi nell'incendio.

Sono intervenute squadre di vigili del fuoco provenienti da Torino, Chivasso e Montanaro, che in brevissimo tempo hanno circoscritto l'incendio.

Secondo una prima stima i danni ammonterebbero ad una trentina di milioni.

LINGOTTO DORA / Lunedì Signorile a Torino

FERROVIA RADDOPPIATA PRI CRITICO «NON SERVE»

Lunedì prossimo, il ministro dei Trasporti Signorile sarà a Torino per firmare la convenzione fra Comune, Regione, Satti e Ferrovie dello Stato relativa al cosiddetto «quadruplicamento» dell'asse ferroviario torinese, che prevede di portare da due a quattro gli attuali binari fra stazione Lingotto e Dora e fra Trofarello e Lingotto, in modo da consentire un potenziamento del servizio.

Ma, da Torino, i repubblicani arricciano il naso e si augurano per lunedì «un giorno di nebbia fitta che costringa alla chiusura tutti gli aeroporti del Nord-Italia, in modo da impedire tale firma». Gian Luigi Cerlini, responsabile dell'ufficio trasporti del pri e consigliere di amministrazione del Consorzio Trasporti Torinesi, critica la decisione di Ferrovie ed enti locali e formula una proposta alternativa: la creazione di un «passante esterno» alla città e l'utilizzo dell'asse ferroviario attuale a metropolitana.

«I tempi per l'attuazione completa dell'opera che il ministro Signorile avvierebbe con la sua firma — sostiene — sono di 25-30 anni. Veramente troppi! Rappresentano il lasso di tempo di una intera generazione, con l'evidente rischio di obsolescenza tecnica, quando entrerà in funzione. In secondo luogo, vanno presentati più scompensi al servizio durante i lavori, a causa dei cantieri sui binari ferroviari in esercizio».

Secondo l'esponente repubblicano, va tenuta presente anche l'onerosità dell'opera: circa 1000 miliardi in lire attuali, alle quali si debbono aggiungere i costi del disservizio per il rallentamento dei treni e l'incremento di spese del personale, «poiché — dice Cerlini — in questa fase l'esercizio delle linee dovrà essere diretto in larga misura non con gli scambi automatici, ma manualmente».

Anche ad opera ultimata, sempre secondo il pri torinese, i vantaggi non sarebbero numerosi: «Da un recente studio delle Ferrovie sul tempo di percorrenza dei treni espressi da Torino a Milano — spiega Cerlini — si rileva il seguente andamento: 1975, un'ora e 20 minuti; 1982, un'ora e 35 minuti; 2000 (dopo il quadruplicamento) un'ora e 50 minuti, con buona pace del Mito» (il progetto per trasformare, grazie a trasporti più rapidi, Milano e Torino in un'unica area metropolitana, fortemente integrata, N.d.r.).

«L'eterogeneità dei servizi sullo stesso asse ferroviario — prosegue Cerlini — aggraverà il conflitto fra i treni veloci e quelli lenti, con maggiori problemi di gestione».

La proposta repubblicana?

«Con la stessa cifra e senza i rischi dell'imprevedibilità, secondo noi, si potrebbe realizzare una operazione di maggior respiro sul trasporto pubblico torinese, decongestionando l'area urbana con un nuovo passante ferroviario esterno di quattro binari che colleghi Settimo a Trofarello, attraverso Collegno, Grugliasco, Borgaretto, Vinovo. Questo spostamento consentirebbe l'uso degli attuali binari (circa 40 chilometri), per il servizio di una vera metropolitana interna. La sede ferroviaria attualmente utilizzata potrebbe, infatti, costituire un anello interno alla metropolitana, collegando in galleria il breve tratto Porta Nuova-Stazione Vanchiglia».

Conclude Cerlini: «Grazie a questo anello, si otterrebbe una completa scissione delle linee ferroviarie locali (Torino-Ceres e Canavesana) dal nodo ferroviario, con la possibilità di una loro rivalutazione trasformandole in metropolitane comprensoriali, utilizzando per questo uso i nuovo maxitram, sicuramente con più successo rispetto ai percorsi interni di Torino».

Il tracciato alternativo al piano Signorile proposto dal pri

Ripreso stamane il processo-fiume

UOMINI DELLE TANGENTI SI RICOMINCIA

Gli uomini dello scandalo delle tangenti tornano in tribunale. Dopo un'interruzione di quattro giorni riprende il processo per questa storia di malcostume e di corruzione che ha coinvolto partiti e amministratori, funzionari e segretari. I magistrati (presidente Capirossi, giudici a latere Carpinteri e Tribisonna) affrontano gli argomenti a uno a uno, «a capitoli» facendo parlare ogni volta il «corruttore pentito», Adriano Zampini che accusa e si autoaccusa, e poi gli altri imputati che lui trascina di volta in volta in questa storia. La traccia che seguono è quella suggerita dal capo di imputazione del rinvio a giudizio.

Il tribunale ha esaminato l'«affare» di via Tommaso Grossi 15, il palazzo acquistato per un paio di miliardi dal Consorzio agrario provinciale che doveva essere rivenduto al Comune per oltre quattro miliardi. L'ultima udienza si era conclusa mentre era in corso la deposizione dell'ex assessore Libertino Scicolone. Scicolone conclude in giornata la sua difesa.

Ma quanti erano i progetti di coloro che avevano affari con Zampini? La costruzione del magazzino dell'economato, l'acquisto degli impianti tecnologici, la realizzazione dell'istituto cartografico. L'attesa maggiore è ora per la deposizione di Enzo Biffi-Gentili, ex vicesindaco socialista, che, secondo l'accusa era l'uomo più vicino a Zampini. Tutte verità le accuse di Zampini? Enzo Biffi-Gentili dice di «no». Per questo la sua deposizione è attesa.

Le persone che Zampini cita nel processo continuano a smentire e a querelare. Le ultime prese di posizione in carta da bollo sono del direttore del Consorzio Germano, del segretario della Uil Benvenuto, del partito liberale e dell'avvocato Dondona. Anche l'architetto Oreste Lori Gentile, accusato dal faccendiere, ci ha scritto una lettera: «Con la presente smentisco le dichiarazioni del sig. Adriano Zampini e dichiaro di non aver mai percepito nulla dal predetto personaggio, né dalle ditte di cui era o è titolare».

Libertino Scicolone, oggi termina la sua deposizione

Processo alla banda che assalì la Banca d'America e il pullman dei giocatori di Saint-Vincent

DOPO LA RAPINA SPARARONO IN VIA MADAMA CRISTINA L'ACCUSA CHIEDE 20 E 18 ANNI PER I TRE BANDITI

Corso Vittorio Emanuele 26 il 18 maggio '83: alle 9,30 tre banditi disarmano la guardia giurata, fanno irruzione all'interno e rapinano la Banca d'America e d'Italia in pochi minuti. Si precipitano fuori con un bottino di trenta milioni. Sembra fatta, ma una pattuglia di carabinieri che transita per caso nei paraggi li vede uscire dall'agenzia. E' l'imprevisto che i rapinatori non hanno calcolato. A pochi attimi di tensione seguono cinque minuti di dramma.

Dopo un breve inseguimento tra i passanti sconcertati (nessuno sul momento comprende cosa accade) malviventi e carabinieri giungono a poche decine di metri dal mercato di piazza Madama Cristina. E' il conflitto a fuoco, entrano in azione le armi tra la folla ormai terrorizzata. I militari sparano dalla loro «gazzella» al centro della strada, i banditi cercano riparo tra le auto lungo il marciapiede. Quando mitra e pistole tacciono due malviventi restano a terra feriti, il terzo è catturato poco dopo dagli agenti della squadra mobile sopraggiunti nel frattempo.

I tre rapinatori siedono da ieri dietro le sbarre della terza sezione della corte d'assise (presidente Corradini, pubblico ministero Loreto) per rispondere di tentato omicidio nei confronti dei carabinieri con cui hanno avuto il conflitto a fuoco e di rapina. Carmine Cucchiarale, 29 anni, precedenti per rapina, residente a Cerignola in Puglia è il capo, difeso dall'avvocato Antonio Foti. Angelo Maffei, 30 anni, anche lui di Cerignola, è anche lui «pendolare delle rapine», era abituato a spostarsi dal Sud al Nord per mettere a segno i suoi colpi. Infine Antonio Lo Russo, 38 anni, residente a Borgaro, è l'elemento locale della banda.

Il Cucchiarale ed il Lo Russo sono anche ritenuti responsabili della rapina al «pullman della fortuna» che tutte le sere da Torino porta a Saint-Vincent. I due banditi si unirono ai viaggiatori il 14 maggio '83 e sull'autostrada rapinarono a volto scoperto 20 milioni ai 40 passeggeri. Furono riconosciuti pochi giorni dopo quando le loro foto apparvero sui giornali per via del colpo alla Banca d'America.

Ieri l'accusa ha chiesto 20 anni per il Cucchiarale e 18 per gli altri due. La sentenza è attesa per questa sera dopo le arringhe degli avvocati difensori.

Delitto di Cascine Vica: si cerca un pericoloso latitante

IL RICERCATO HA GIA' UCCISO UNA VOLTA

Un evaso è stato l'ultima persona a vedere la vittima

Per l'uccisione di Nunzia Ricci la polizia cerca un uomo armato. Gli uomini della mobile e delle «volanti» sono in allarme perché sanno di aver a che fare con un violento, pronto a tutto. Per lui ci sono dieci anni di carcere ancora da scontare, un processo per evasione e ora qualcosa di più del semplice sospetto che abbia a che fare con la fine della donna trovata abbandonata sull'auto del convivente.

Marcello Antoniello, il ricercato, faceva il cocomeraio quando nel luglio '75 uccise un amico davanti ad una pizzeria di via Nigra per una banale lite, dopo aver bevuto insieme con lui. Non aveva esitato ad estrarre la pistola e uccidere Antonino Aniello per qualche insulto e uno schiaffo. Condannato a 18 anni di reclusione, è restato nel carcere di Massa Carrara solo fino alla prima licenza.

Nunzia Ricci deve averla conosciuta durante la latitanza in un incontro fra amici compiacenti, o forse come cliente della donna, alla Pellerina. La sua dev'essere stata una «passione» viziata dal bisogno di finanziamenti per la costosa vita di ricercato.

La cercava continuamente sul posto di «lavoro» e anche in viale delle Primule 44 dove lei abitava, assieme a due figlioletti, con Benvenuto Vitale. La presenza del convivente, ora in stato di fermo in questura con l'accusa di sfruttamento, non preoccupava Marcello Antoniello. Forse proprio per sottrarsi alla sua persecuzione Nunzia Ricci si era ultimamente rifugiata da un altro amico in via San Donato 55.

Tutti questi personaggi si sono trovati insieme sabato sera, con altri nomi noti alla polizia, per una cena in una pizzeria delle Vallette. E' un incontro il cui motivo gli inquirenti non rivelano. Benvenuto Vitale ci andò con l'auto, una Ford Escord, acquistata usata pochi giorni prima a Rivoli. Al momento di tornare a casa, su quell'auto salì l'Antoniello assieme a Nunzia Ricci e a un'altra donna. Arrivarono tutti fino a via delle Primule, ma lì la seconda donna fu fatta scendere e Benvenuto Vitale ebbe appena il tempo di vedere Nunzia ripartire con Marcello Antoniello.

Doveva presagire qualcosa se dopo una notte insonne si presentò domenica mattina in questura a denunciare la scomparsa di Nunzia Ricci. Ma l'omicidio era ormai già avvenuto. Il corpo della donna, con il cranio sfondato, si trovava già abbandonato sulla Ford fra le case di via IV Novembre a Cascine Vica: una strada che parte da corso Francia dopo la radiale e raggiunge via Allamano. L'hanno notata in molti ferma davanti al numero 21 in divieto di sosta. L'assassino aveva celato il cadavere, disteso sul sedile posteriore, coprendolo con un suo giubbotto. Soltanto alla sera un vigile del fuoco che abita nella stessa via, sempre più insospettito, è andato a controllare attraverso i finestrini ed e ha notato il fagotto insanguinato.

Appena i funzionari della mobile intervenuti sul posto assieme ai magistrati De Martino e Loreto hanno potuto vedere i documenti di Nunzia Ricci, i sospetti si sono appuntati su Marcello Antoniello. Sulle sue responsabilità non ci sarebbero dubbi. Ora si tratta di trovarlo per farsi raccontare le ultime ore che ha passato con la vittima.

Nunzia Ricci, la donna uccisa, e Marcello Antoniello, latitante

RAPINATORI IN BIRRERIA 4 ARRESTI

Quattro ragazzi, tutti ventenni, pregiudicati e residenti alle Vallette, sono stati arrestati ieri sera dal nucleo radiomobile dei carabinieri dopo aver compiuto una rapina alla birreria «New Team Pub» di via Valdellatorre 120.

In tre sono entrati nel locale verso le 22, il volto scoperto. Fingendosi clienti, hanno ordinato della birra. Al momento di pagare, però, avvicinatisi alla cassa hanno estratto le pistole e minacciato il proprietario, Michele Paliotta, 38 anni, che ha dovuto consegnar loro tutto il contante, un bottino esiguo: 75 mila lire. I tre sono poi fuggiti su una Fiat 127 blu.

I carabinieri, subito avvisati dal Paliotta, li hanno intercettati poco lontano. In manette sono finiti Ercole Occhipinti, Claudio Fangia, Renato Bannino e Michele Ferrara, quest'ultimo amico dei primi tre, fermato per favoreggiamento.

All'esame la convenzione per le caserme Sani e Pugnani. Ieri si è parlato di mercati e vivisezione

LA NUOVA CITTA' GIUDIZIARIA SI AFFACCIA IN SALA ROSSA MA SUBITO FINIRA' ALL'ESAME DELLE COMMISSIONI

Stasera, in sala rossa, arriva la proposta di convenzione tra ministero di Grazia e Giustizia e Comune di Torino per la costruzione del nuovo complesso degli uffici giudiziari. Non ci sarà, però, l'occasione per esaminarla in quanto i partiti d'opposizione invieranno il documento in commissione, dove sarà sottoposto a un primo approfondimento.

La cittadella giudiziaria sorgerà in corso Vittorio Emanuele, nell'isolato compreso tra corso Ferrucci, via Cavalli e via Principi d'Acaja, al posto delle attuali caserme Sani e Pugnani. Ecco le tappe, proposte dalla giunta comunista, che dovrebbero portare alla realizzazione della struttura.

Entro l'ottobre '85 sarà completato, a cura dello Stato, nella prima cintura torinese, il grande complesso di magazzini ove l'esercito trasferirà tutto il materiale e i servizi attualmente alla Pugnani.

Entro l'estate '86 entrerà in funzione il nuovo carcere delle Vallette. «Resta inteso — specifica la bozza di convenzione — che al fine di agevolare i lavori in corso non verrà usata nei prossimi mesi la parte del nuovo carcere già completata». Questo problema sarà risolto con l'istituzione di tre case di reclusione mandamentali, per un totale di 120 posti.

Entro l'85, poi, avverrà il trasferimento dall'ex caserma Lamarmora degli agenti di custodia ivi alloggiati e dei detenuti in regime di semilibertà. Ciò darà modo alla circoscrizione Cenisia-Cit Turin di disporre di questi locali, anziché di quelli previsti originariamente alla Pugnani e Sani.

Anche la Provincia dovrà rivedere i suoi piani: sulle ceneri della caserma Pugnani si pensava di sistemare una scuola media superiore, la nuova soluzione della cittadella giudiziaria imporrà al Comune di trovare un'altra struttura in borgo San Paolo da dare alla Provincia.

«Realizzati nei tempi indicati — si legge nella proposta di convenzione — gli adempimenti elencati, si otterranno le condizioni base del progetto e cioè: disponibilità delle ex caserme Pugnani e Sani; disponibilità dell'area delle Nuove (già di proprietà civica, mentre l'edificio di proprietà statale ivi esistente è compreso nell'operazione permuta)».

Per il progetto (il termine per l'approvazione è fissato per il dicembre '86) e l'esecuzione dell'opera si vorrebbe autorizzare l'affidamento alla Italstat, con finanziamento previsto dalla legge finanziaria per l'85.

In Consiglio comunale, intanto, ieri sera, sono stati discussi due argomenti. Il primo, con interrogazione dei repubblicani Ravaioli e Ferrara, per l'istituzione di un'azienda municipalizzata per i mercati: il sindaco Novelli ha rinviato la soluzione di questo problema a gennaio quando si sarà deciso lo spostamento da via Giordano Bruno degli attuali mercati generali.

L'altro problema è quello della vivisezione. Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno proposto dal dc Sergio Cuiotti, dai socialisti Marziano Marzano, Franca Prest e Carla Spagnuolo, dalla comunista Angela Migliasso perché si solleciti «il Parlamento a esaminare tutte le proposte di legge relative all'abolizione della sperimentazione con animali vivi nei laboratori di ricerca».

Una di queste è stata presentata dal deputato socialista torinese Filippo Fiandrotti.

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Ogni settimana ricomincia il BINGO!

SABATO 8 DICEMBRE
giornata festiva,
STAMPA SERA non uscirà.
I numeri del BINGO
(gioco n. 5, quinta settimana) usciranno
insieme a quelli di venerdì, 7 dicembre

BRUNA BIANCHI
(Viale della Vittoria 24, - Alpignano Torino)
ha vinto 1.000.000 in buoni acquisto La Rinascente

gioco n. 5
5ª settimana

ECCO I NUMERI DI OGGI

12	84	36	88	25	4
55	60	78	33	11	75

Affrettatevi a ritirare gratis le ultime cartoline per giocare al BINGO
Sino ad esaurimento potete trovarle presso
la Rinascente, i concessionari Lancia o dal vostro giornalaio

250 milioni di premi!

21 «A112 JUNIOR»

3 LANCIA DELTA 1300

1 LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete qualche dubbio telefonate al numero 011/6965272

IN GALLERIA

● **Antologica di Amelia Platone** — Della pittrice astigiana Amelia Platone la galleria Fogliato (via Mazzini 9), presenta un'ampia mostra antologica comprendente più di sessanta oli, terrecotte, disegni, acquerelli, tempere e xilografie a due colori. Allieva di Felice Casorati all'Accademia Albertina, la Platone è tra i fondatori della Società Promotrice di Belle Arti di Asti e ha esposto alle Quadriennali di Roma e di Torino, al Piemonte Artistico e Culturale. Il suo itinerario espressivo si snoda attraverso una scelta di dipinti che rivelano il senso di un'arte dalle interiori cadenze, robusta, intensa nelle qualità di un colore che sottolinea le figure, i paesaggi, i rustici nella campagna piemontese. Un dipingere in cui nulla è lasciato al caso, ma ogni linea, ogni profilo, ogni geometrizzante raffigurazione, costituiscono l'essenza di un equilibrio compositivo che esprime la forza di un dettato dal vibrante cromatismo.

● **Giulio Romano Vercelli** — I disegni, le sanguigne, gli acquerelli ed i pastelli di Giulio Romano Vercelli (Marcorengo 1871-Torino 1951) sono ospitati dalla Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/c) in una retrospettiva che pone ancora una volta in evidenza le pacate atmosfere di questa pittura, la quiete di un paesaggio interpretato con nitore e misura, con una delicatezza che evidenza l'«Omaggio a Renoir» e la «Fiera in paese», l'«Amore materno» e le «Case di paese».

● **Coerenza di Caty Torta** — Presso la Galleria Civica di Chieri (via Palazzo di Città) è in corso un significativo «Omaggio a Felice Casorati», realizzato dalla pittrice torinese Caty Torta, che del notissimo maestro fu allieva: «... *E' una passionale — scrisse — e brucia tutta la sua vita nella e per la pittura: essa non si racconta pacatamente, ma ha bisogno di cantare e spesso di gridare...* e sembra che *la gioia e il tormento facciano a gara nel guidarle la mano*». Le presenze al Salon International des Beaux Arts de la Ville de Paris, le Quadriennali di Torino, le Mostre dell'Istituto Bancario San Paolo, la personale alla Mostra d'arte contemporanea di Torre Pellice del 1978, rappresentano alcune tappe di questa coerente artista.

● **Fotografie di Gianni Minozzi** — La segreteria del C. S. A. In (Centro Sportivi Aziendali Industriali), in via Avogadro 8, distribuisce gli inviti per la proiezione delle diapositive «Dietro le Olimpiadi 1984» realizzate dal fotoreporter Gianni Minozzi. Organizzata da Fotoalternativauno, la manifestazione avrà luogo il 12 dicembre, alle ore 20,30, presso la Sala del Duecento all'Unione Industriale in via Fanti

ITINERARI

● **Mario Schifano**, Galleria F. Palludetto, v. P. Micca 21.
● **Gianfranco Malaspena**, Galleria La Teiaccia, v. Santarosa 1.
● **Berrocal**, La Bottega dell'Incisione, via Dei Mille 33/C.
● **Sergio Minero**, Cidas, via della Consolata 12.
● **Raul Viglione**, Galleria Lo Scorpione, c. Peschiera 177 bis.
● **Alfred Eisenstaedt**, Accademia Albertina, via Acc. Albertina 6.
● **Giorgio Buffa**, Galleria Davide, via Barletta 94/E.
● **Gilberto Franciosetti**, Studio d'Arte, v. Buenos Ayres 73.
● **Cilsia**, Galleria Pirra Ceramiche, lungo Po Cadorna 1.
● **Vincenzo Caracciolo**, Palazzo Provana, v. S. Teresa 20.
● **Attilio Mussino**, Famija Turinèisa, via Po 43.
● **Roberto Di Vincenzo**, Galleria d'Alessandro, c. Moncalieri 2/g.
● **Bruno Ricci**, Galleria Arte Italiana per il mondo, v. S. Tommaso 22/b.
● **Gianni Bersezio**, Saletta Oleghini, v. Valobra 141, Carmagnola.
● **Pietro Consagra**, Galleria Villata, via Roma 1, Cerrina Monferrato.
● **Francesco Franco**, Galleria «La Fornace», v. Ospedale 16, Asti.
● **Gianni Gallian**, Arte Contemporanea, Rocchetti, c. Garibaldi 153, Venaria.
● **Arte Contemporanea**, Galleria Losano, v. B. d'Usseaux 1, Pinerolo.

Successo della mostra al «Piemonte artistico culturale»

OMAGGIO A UGO POZZO PER RISCOPRIRE IL FUTURISMO TORINESE

L'impegno e la serietà di Ugo Pozzo sono ricordati in una postuma che, a tre anni dalla scomparsa, consente di ripercorrere l'arte di uno dei fondatori del futurismo torinese. Nel presentarlo in catalogo, Marzio Pinottini traccia la sua figura di artista che al clima difficile del secondo dopoguerra «*risponderà con il silenzio e l'appartata attività di pittore riprendendo alcuni temi per lasciare memoria del lavoro fatto, che, purtroppo, in parte andò distrutto nel bombardamento dello studio dell'amico pittore Gigi Simonetti*».

I disegni per mobili del 1924, dalle linee sobrie e misurate, i giocattoli (Elefanti d'Asia), le caricature, i gruppi di figure, danno dell'arte di Pozzo una precisa connotazione, una testimonianza che appare contrassegnata dall'aereo «*Volo sulla città*» e dall'«*Aeropittura di plastico*», dalla dinamicità dei «*Balli russi*» e dall'armonia compositiva di «*Marina*».

Ugo Pozzo esprime in queste sue opere il proprio tempo, le ricerche, le esperienze maturate insieme a Fillia, Bracci, lo scultore Mino Rosso, di Allimandi recentemente scomparso. Un «omaggio» che è, quindi, occasione per vedere raggruppati insieme oli e tempere, guazzi e chine, terrecotte, in un recupero che appare soprattutto come doveroso riconoscimento a un'arte che «*mirava a porre pittura e scultura come una creazione, un dato effettuale, un evento e non come rappresentazione, di idee o di emblemi*». Pozzo ha preso parte alle Biennali di Venezia ed alle Quadriennali di Roma e di Torino, all'Internazionale di Arti Decorative di Parigi del 1925, alla mostra della «*Ricostruzione futurista dell'Universo*», ordinata da Crispolti alla Mole Antonelliana nel 1981 *(Nella foto: «20 comunicazioni»)*.

Bronzi e tempere alla Foresteria Bosca

MINGUZZI A CANELLI

Si possono ammirare (sino all'8) le «Crocifissioni»

Inedite tempere su tavola e una serie di bronzi dello scultore Luciano Minguzzi sono in mostra alla Foresteria Bosca di Canelli sino all'8 dicembre. Dell'autore del monumento di Giovanni Paolo II, che sarà collocato a Cracovia, e della porte del Bene e del Male in San Pietro, si possono quindi ammirare «*Crocifissioni*» e figure che la linea circoscrive con ferrea concisione, con una forza che le «strappa» dal fondo per portarle in primo piano.

A queste immagini si accomuna un colore estremamente vitale che definisce sembianze umane colte con tesa rispondenza figurale. Una umanità che si configura con questo artista, che in un'intervista a Vittoria Palazzo disse: «*Io non sono affatto un mito. Sono un uomo che fa dell'arte, spero di essere un artista, e faccio il mio lavoro ma non posso scindere la mia vita di uomo da quella di scultore*». E il suo discorso ha trovato rispondenze, richiami, intensità di linguaggio.

Lo si può ben vedere nell'esposizione di Canelli, nelle opere che documentano le angosce e le certezze di un artista che infonde alla materia una vitale energia: «*E di colpo la scultura ridiventa "lingua viva"* — scrisse Marco Valsecchi — *non per effetto di un'esercitazione di stile*», ma per l'intrinseca volontà di comunicare, di trasmettere emozioni, annotazioni, memorie. E con le memorie le forme divengono «*monumento di dolore*» o «*libertà lessicale*» o ancora «*dignità e insieme implacabile accusa*».

«Due figure in poltrona sul fondo dell'armadio»

«VISIONI» DI GIANNI DOVA ALLA GALLERIA L'APPRODO

«Su un sasso nel torrente»

Dopo la bella mostra allestita nella scorsa primavera al Circolo della stampa di Milano, Gianni Dova propone a Torino, nelle sale della Galleria l'Approdo (via Bogino 17) una scelta di interessanti composizioni accompagnate da uno scritto di Carlo Castellaneta: «*Visionario sempre, sia che dipinga un uccello piuttosto che un pesce, un albero piuttosto che una scogliera, Dova trasfigura il reale nell'attimo stesso in cui lo ritrae*». In quell'attimo emergono i musicali accostamenti cromatici degli «*Acquari*» e le più severe e geometriche «*Apparizioni in Bretagna*», dove l'artista soggiorna per lunghi periodi dell'anno.

La sequenza delle immagini, l'alternarsi dei pieni e dei vuoti, il connettersi di zone accese dai verdi, dai gialli, dai rossi, conferiscono all'esperienza di Dova una particolare energia pulsante, un ritmo, una tensione che si stempera nella suggestione della rappresentazione. In particolare annotiamo «*Scultura di mare*» e «*Libération*» del 1965 e una preziosa acquaforte e acquatinta del 1967.

Mostra postuma dell'artista parigino alla galleria Pirra

QUEGLI ACQUERELLI DI CAHOURS

Pervasi di sottili emozioni e colori trasparenti

A dieci anni dalla morte, la Galleria Pirra (C. Cairoli 32) ripropone in una pregevole postuma il pittore francese Henri Maurice Cahours. I suoi immediati acquerelli e i lirici dipinti sono i testimoni di una sincera adesione al paesaggio, alla veduta intesa quale espressione di sentimenti, di emozioni, di sottili trapassi luminosi. La Bretagna, la Costa Azzurra, gli scorci di Parigi, dove nacque nel 1889, rappresentano motivi di una tavolozza intrisa di luce e di un colore trasparente, scandita dall'incedere delle «*Charrette sur la plage*» e dai rimorchiatori. Cahours espose ai «*Salons*» parigini, alla Galerie George Petit, al Musée de Montmartre, al Petit Palais di Ginevra.

«Rimorchiatore a Douarnenez»

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Serra in Accornero

Ne danno il doloroso annuncio il marito Consolato, i figli Oreste e Maria Ester, Gianni e Maddalena, i nipotini Manuela, Mario e Davide con Tersenna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai cugini Domenico e Pierangela, ai dottori Bonino e Recchia, suor Luciana e al personale tutto della clinica Pinna Pintor per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 5 dicembre nella parrocchia S. Pellegrino alle ore 8,30, indi la cara salma proseguirà per Sorina di Montanaro ove sarà celebrata la S. Messa.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Lucia e Bruno Piccolla con nonna Maria e gli zii Lina e Sergio Scala profondamente addolorati per la scomparsa della cara PINA sono cordialmente vicini a Consolato ed ai figli Maria Ester e Oreste.

I Dipendenti dell'Impresa Piccolla partecipano al dolore dell'ing. Piccolla per la scomparsa della cara suocera.

Barbara [illegible] piange la cara MADRINA.

Maurizio è affettuosamente vicino al padrino nel doloroso momento.

Gli inquilini di corso Francia 66 (Collegno) partecipano al lutto della famiglia Accornero per la dipartita della signora

Giuseppina Serra
— Torino, 4 dicembre 1984.

La famiglia Chiaria si unisce al dolore.

La famiglia Giorgis partecipa al dolore.

La ditta Berla partecipa con cordoglio.

La Bocciofila Sala partecipa al dolore del suo presidente comm. Domenico Accornero.

La famiglia Gerardo prende parte al dolore.

Nuccina e Franco Capè con i figli sono vicini all'amico comm. Domenico Accornero nel grande dolore per la perdita della consorte signora

Giuseppina Serra Accornero
— Torino, 3 dicembre 1984.

Dino e Mariuccia Castellano partecipano al dolore della famiglia Accornero.

Si uniscono al dolore gli amici:
Osvaldo Altobelli
Ercole Berra
Eugenio Borgo
Franco Capè
Dino Castellano
Cesare Ceresa
Enrico Penta
Pierino Delmastro
Gaetano Santoro
Giovanni Stara
Marco Castagnaga
Teresio Marsaglia
Piero Musso

Eugenio e Maddalena Borgo partecipano affettuosamente al grande dolore del comm. Domenico Accornero e figli per la perdita della signora

Giuseppina Serra Accornero
— Torino, 3 dicembre 1984.

Lo studio notarile Borgo prende viva parte al dolore della famiglia Accornero.

Il professor Luigi Giordano, il dottor Valentino Cassetta e collaboratori di studio partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia per la immatura scomparsa di

Giuseppina Serra in Accornero
— Torino, 4 dicembre 1984.

Franco, Carla, Marco Bosi partecipano commossi al dolore della famiglia Accornero.

Con affetto si uniscono al dolore della famiglia Accornero Anna Poli e sorelle.

Lino De Gennaro, Piergiorgio Dell'Oro, Ugo Merillo, Sala Milia e famiglie partecipano vivamente al dolore del comm. Accornero, di Oreste e di Maria Ester per la scomparsa dell'amata congiunta sig.ra

Giuseppina Accornero Serra
— Torino, 3 dicembre 1984.

Si stringono a Oreste e Maria Ester nel loro dolore, gli amici:
Vito Alberti
Matilde e Piero Bairati
Sandra e Paolo Bastianelli
Gabriella e Claudio Boccardo
Pierluigi Fornaciari
Luciana Marcellino
Giorgio Martellini
Patrizia e Paolo Maria Tangulo
Eva, Lilli e Beppe Pichetto
Daniela e Roberto Rastrelli
Novella e Enrico Salza
Antonella e Nicola Schiavone

Le cugine Elena e Maria Teresa piangono la cara PINA.

Gli Amici del Lions Club della Valcerrina partecipano al lutto dell'amico Accornero.
— Crescentino, 4 dicembre 1984.

Gianni Bertolone e famiglia sentitamente partecipano.

Presidenza e Consiglio direttivo Ciaal prendono parte al lutto del collega Accornero.

Aldo Tassini partecipa al dolore dell'amico Oreste.

Piero Ceol Musso profondamente commossi partecipano al grande dolore dell'amico Consolato e famiglia.

Dorino, Luciana e Gianfranco Mazzoletto esprimono alle famiglie Accornero-Piccolla il loro sincero cordoglio per la perdita della sig.ra

Giuseppina Serra in Accornero
— Torino, 3 dicembre 1984.

Mariel e Alessandro sono vicini con affetto a Oreste e Maddalena.

Margherita e Ottavio Bertolotti con Teresanna e Luciana sono vicini a Consolato Oreste e Maria Ester per la perdita della cara PINA.

L'Officina Fratelli Bertolotti SpA prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Accornero.

La famiglia Pasquario partecipano commossa al dolore dell'amico Consolato per la perdita della carissima GIUSEPPINA.

Alfredo e Margherita Cocchi partecipano commossi.

Franco Giuseli e famiglia partecipano al dolore.

I cugini Giuseppe Ines Borghi profondamente commossi partecipano.

Le famiglie Donicchelli e La Spina partecipano al grande dolore.

Mauro ed Agalia sono affettuosamente vicini a Maria Ester in questo momento di grande dolore.

La famiglia Andia si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della signora PINA.

Impiegati ed Operai della Nuova Accornero S.p.A. partecipano al dolore del loro presidente e famiglia.

I Dipendenti della Adea S.n.C. partecipano al dolore della famiglia Accornero.

Cristianamente ha concluso questa vita

Giuseppina Farina
Insegnante Elementare

L'annunciano sorella, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano per la continua sollecita assistenza Medici e Personale Reparto Dialisi Ospedale «Mauriziano». Funerali oggi ore 14,30 Ospedale «Mauriziano» proseguendo per Barbania.
— Torino, 4 dicembre 1984.

Le famiglie Farina, Arlalo, Mela, Bertolo partecipano al dolore.

Gli Amici di Mondo X - Telefono amico sono vicini a Franca e ai suoi fratelli in questo momento di grande dolore per l'immatura scomparsa dell'amata sorella

Pina Farina
— Torino, 3 dicembre 1984.

Direttore, Colleghi, Personale Scuola Duca Abruzzi partecipando al dolore della famiglia ricordano affettuosamente la cara GIUSEPPINA.

Cristianamente è mancato

Guerrino Lira

Lo annunciano la moglie Evelina, le figlie Ariella e Ornella; i generi, i nipoti Francesca e Gianluca, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Parrocchia Salvia.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Toni Casi e bimbi prendono parte al grande dolore di Ornella e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Partecipano al grande dolore di Ornella e famiglia i Colleghi del Top Ten.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

DOTT. ING.
Chérubin Grosjacques

Lo piangono nel dolore: la moglie Rosanna, i figli Jeannette e Michel. I funerali il 5 dicembre ore 9,30 Cattedrale Aosta. Non fiori.
— Aosta, 3 dicembre 1984.

Bruno Fregnan si unisce al dolore della signora Rosanna Passion e figli per la dolorosa perdita del loro caro congiunto

DOTT. ING.
Cherubino Grosjacques
— Champoluc, 3 dicembre 1984.

La Direzione della Società Lavazza partecipa al lutto del suo collaboratore sig. Vittorio Polidoro per l'immatura scomparsa della moglie sig.ra

Annamaria Serra in Polidoro
— Torino, 3 dicembre 1984.

Giulia Giraldo e Domenico Natti partecipano al dolore della famiglia Polidoro.

Il cuore generoso dell'amata nonnina

Ernesta Sorba ved. Parodi

s'è fermato, lasciando nei famigliari un vuoto incolmabile. Funerali oggi, ore 14,30, via V. Monteleone 26.
— Savigliano, 4 dicembre 1984.

E' stato chiamato alla Casa del Padre il

CANONICO
Francesco Finazzi

Parroco Emerito di S. Aurelio di Gabiano e già parroco di Zanco e Moncalvo

Ne danno doloroso annuncio il fratello Giovanni, la sorella Maria, nipoti, parenti tutti. [illegible]
— Moncalvo, 3 dicembre 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Francesca Cossu per il decesso del padre

Giovanni Cossu
— Torino, 3 dicembre 1984.

Ha concluso cristianamente la sua vita terrena

Rina Guglielmino n. Bodei

lasciando nello sconforto il marito Giovanni, la figlia Emanuela con Luciano, Matteo e Francesca, la sorella Milly con Aldo e familiari, la cognata Nina, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Tollegno martedì 4 dicembre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta, via XX Settembre 1. Si ringraziano i medici prof. Dario Gandini e dott. Sandro Fontana per le premurose cure prestate.
— Biella, 2 dicembre 1984.

La famiglia Forcellar e Lisardi partecipano al dolore di Giovanni e Emanuela per la scomparsa della cara

Rina Guglielmino
— Trieste, 3 dicembre 1984.

La Filatura di Grignasco S.p.A. e la Grignasco Garda S.p.A. partecipano al dolore del dottor Giovanni Guglielmino per la improvvisa scomparsa della sua consorte signora

Rina Bodei Guglielmino
— Grignasco, 3 dicembre 1984.

Partecipano commosse al lutto le famiglie Lombardi e Gerbecchini le famiglie Osella

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'IMI S.p.A. partecipano al lutto del dott. Giovanni Guglielmino, sindaco della Società, per la perdita della moglie signora

Caterina Bodei
— Torino, 4 dicembre 1984.

Franco, Marco e Carlo Rivoiri sono vicini in questo doloroso momento al dott. Giovanni Guglielmino per la scomparsa della moglie signora

Rina Bodei Guglielmino
— Torino, 4 dicembre 1984.

Tragicamente è mancata

Maria Teresa Corrado nata Muò
anni 29

La piangono: il marito Armando, la figlia Simona, la mamma Augusta, sorelle, cognati, nipoti, zii, zie, parenti tutti. Benedizione mercoledì ore 14 Ospedale Molinette; funerali ore 14,30 Parrocchia San Benedetto (S. Mauro). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Angela Domenichini in Tessarin

Lo annunciano il marito Rino, la figlia Paola con il marito Franco, le adorate nipotine Federica ed Emanuela, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 10,15 nella Parrocchia N. Signora SS. Sacramento (via Casalborgone). La Salma proseguirà per Berzano S. Pietro. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1984.

La famiglia Cigna Mariotone partecipano al dolore.

E' mancata

Vilma Rota

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Nella col marito Dante, i nipoti Valeria e Guido e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 2 dicembre 1984.

I cugini Bena partecipano al dolore di Nella e famiglia.

Cristianamente è mancata

Ester Petrinetto ved. Gariglio

Addolorati lo annunciano Laura Maria e nipotini, le sorelle Emma, Marisa e Maricela, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1984.

E' mancata

Maria Giovanna Rolando ved. Ughetto
anni 83

Lo annunciano il figlio Bruno con la moglie Antonietta ed i loro figli Valter con Daniela, Renzo con Anna, nipoti e parenti. Funerali martedì 4 ore 14 dalla casa di riposo C. Taverna Collolongo, Giaveno.
— Giaveno, 3 dicembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Grosso
anni 84
cav. di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano la figlia Egle col marito Giuseppe e la nipote Daniela e parenti tutti. Funerali oggi 4 dicembre ore 14,30, parrocchia S. Giulia.
— Torino, 3 dicembre 1984.

(Continua a pag. 9)

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Ogni settimana ricomincia il BINGO!

gioco n. 5
5ª settimana

ECCO I NUMERI DI OGGI

Affrettatevi a ritirare gratis le ultime cartoline per giocare al BINGO
Sino ad esaurimento potete trovarle presso
la Rinascente, i concessionari Lancia o dal vostro giornalaio

250 milioni di premi!

21 «A112 JUNIOR»

3 LANCIA DELTA 1300

1 LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 57 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri pubblicati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e non oltre le ore 20 del sabato corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 5.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete qualche dubbio telefonate al numero 011/6965272

IN GALLERIA

• **Antologica di Amelia Platone** — Della pittrice astigiana Amelia Platone la galleria Pogliato (via Mazzini 9), presenta un'ampia mostra antologica comprendente più di sessanta oli, terrecotte, disegni, acquerelli, tempere e xilografie a due colori. Allieva di Felice Casorati all'Accademia Albertina, la Platone è tra i fondatori della Società Promotrice di Belle Arti di Asti e ha esposto alla Quadriennale di Roma e di Torino, al Piemonte Artistico e Culturale. Il suo itinerario espressivo si snoda attraverso una scelta di dipinti che rivelano il senso di un'arte dalle interiori cadenze, robusta, intensa nelle qualità di un colore che sottolinea le figure, i paesaggi, i rustici nella campagna piemontese. Un dipingere in cui nulla è lasciato al caso, ma ogni linea, ogni profilo, ogni geometrizzante raffigurazione, costituiscono l'essenza di un equilibrio compositivo che esprime la forza di un dettato dal vibrante cromatismo.

• **Giulio Romano Vercelli** — I disegni, le sanguigne, gli acquerelli ed i pastelli di Giulio Romano Vercelli (Marcorengo 1871-Torino 1951) sono ospitati dalla Galleria Accademia (via Accademia Albertina 3/c) in una retrospettiva che pone ancora una volta in evidenza le pacate atmosfere di questa pittura, la quiete di un paesaggio interpretato con amore e misura, con una delicatezza che evidenza l'«Omaggio a Renoir» e la «Fiera in paese», l'«Amore materno» e le «Case di paese».

• **Coerenza di Caty Torta** — Presso la Galleria Civica di Chieri (via Palazzo di Città) è in corso un significativo «Omaggio a Felice Casorati», realizzato dalla pittrice torinese Caty Torta, che del notissimo maestro fu allieva: «... E' una passionale — scrisse — e brucia tutta la sua vita nella e per la pittura: essa non sa raccontare pacatamente, ma ha bisogno di cantare e spesso di gridare... e sembra che la gioia e il tormento facciano a gara nel guidarle la mano». Le presenze al Salon International des Beaux Arts de la Ville de Paris, le Quadriennali di Torino, le Mostre dell'Istituto Bancario San Paolo, la personale alla Mostra d'arte contemporanea di Torre Pellice del 1978, rappresentano alcune tappe di questa coerente artista.

• **Fotografie di Gianni Minozzi** — La segreteria del C. S. A. I. (Centro Sportivi Aziendali Industriali), in via Avogadro 8, distribuisce gli inviti per la proiezione delle diapositive «Dietro le Olimpiadi 1984» realizzate dal fotoreporter Gianni Minozzi. Organizzata da Fotoalternativauno, la manifestazione avrà luogo il 13 dicembre, alle ore 20,30, presso la Sala del Duecento all'Unione Industriale in via Fanti.

ITINERARI

• **Mario Schifano**, Galleria F. Paludetto, v. P. Micca 21.
• **Gianfranco Malimpensa**, Galleria La Teiaccia, v. Santarosa 1.
• **Berrocal**, La Bottega dell'Incisione, via Dei Mille 33/C.
• **Sergio Minero**, Ciduz, via della Consolata 12.
• **Sani Vigilone**, Galleria Lo Scorpione, c. Peschiera 177 bis.
• **Alfred Eisenstaedt**, Accademia Albertina, via Acc. Albertina 6.
• **Giorgio Buffa**, Galleria Davide, via Barletta 66/E.
• **Gilberto Franciscetti**, Studio d'Arte, c. Buenos Ayres 73.
• **Ciaia**, Galleria Pirra Ceramiche, lungo Po Cadorna 1.
• **Vincenzo Carassello**, Palazzo Provana, v. S. Teresa 20.
• **Attilio Mussino**, Famija Turinèisa, via Po 43.
• **Roberto Di Vincenzo**, Galleria d'Alessandro, c. Moncalieri 5/g.
• **Bruna Ricci**, Galleria Arte Italiana per il mondo, v. B. Tommaso 22/b.
• **Gianni Bersezio**, Saletta Celeghini, v. Valobra 141, Carmagnola.
• **Pietro Consagra**, Galleria Villata, via Roma 1, Cerrina Monferrato.
• **Francesco Franco**, Galleria «La Fornace», v. Ospedale 16, Asti.
• **Gianni Gallian**, Arte Contemporanea Rocchetti, c. Garibaldi 155, Venaria.
• **Arte Contemporanea**, Galleria Losano, v. B. d'Usseaux 1, Pinerolo.

Successo della mostra al «Piemonte artistico culturale»

OMAGGIO A UGO POZZO PER RISCOPRIRE IL FUTURISMO TORINESE

L'impegno e la serietà di Ugo Pozzo sono ricordati in una postuma che, a tre anni dalla scomparsa, consente di ripercorrere l'arte di uno dei fondatori del futurismo torinese. Nel presentarlo in catalogo, Marzio Pinottini traccia la sua figura di artista che al clima difficile del secondo dopoguerra *«risponderà con il silenzio e l'appartata attività di pittore riprendendo alcuni temi per lasciare memoria del lavoro fatto, che, purtroppo, in parte andò distrutto nel bombardamento dello studio dell'amico pittore Gino Simonetti»*.

I disegni per mobili del 1924, dalle linee sobrie e misurate, i giocattoli (Elefanti d'Asia), le caricature, i gruppi di figure, danno dell'arte di Pozzo una precisa connotazione, una testimonianza che appare contrassegnata dall'aereo «Volo sulla città» e dall'«Aeropittura di piazza», dalla dinamicità dei «Balli russi» e dall'armonia compositiva di «Marina».

Ugo Pozzo esprime in queste sue opere il proprio tempo, le ricerche, le esperienze maturate insieme a Fillia, Bracci, lo scultore Mino Rosso, di Allimandi recentemente scomparso. Un «omaggio» che è, quindi, occasione per vedere raggruppati insieme oli e tempere, guazzi e chine, terrecotte, di un maestro che appare soprattutto come doveroso riconoscimento a un'arte che «mirava a porre pittura e scultura come una creazione, un dato effettuale, un evento e non come rappresentazione, di idee o di ambienti». Pozzo ha preso parte alle Biennali di Venezia ed alle Quadriennali di Roma e di Torino, all'Internazionale di Arti Decorative di Parigi del 1925, alla mostra della «Ricostruzione futurista dell'Universo», ordinata da Crispolti alla Mole Antonelliana nel 1981. *(Nella foto: «20 comunicazioni»).*

Bronzi e tempere alla Foresteria Bosca

MINGUZZI A CANELLI

Si possono ammirare (sino all'8) le «Crocifissioni»

Inedite tempere su tavola e una serie di bronzi dello scultore Luciano Minguzzi sono in mostra alla Foresteria Bosca di Canelli sino all'8 dicembre. Dell'autore del monumento di Giovanni Paolo II, che sarà collocato a Cracovia, e della porta del Bene e del Male in San Pietro, si possono quindi ammirare «Crocifissioni» e figure che la linea circoscrive con ferrea concisione, con una forza che le «strappa» dal fondo per portarle in primo piano.

A queste immagini si accomuna un colore estremamente vitale che definisce sembianze umane colte con tesa rispondenza figurale. Una umanità che si configura con questo artista, che in un'intervista a Vittoria Palazzo dice: *«Io non sono affatto un mito. Sono un uomo che fa dell'arte, spera di essere un artista, e faccio il mio lavoro ma non posso scindere la mia vita di uomo da quella di scultore»*. E il suo discorso ha trovato rispondenze, richiami, intensità di linguaggio.

Lo si può ben vedere nell'esposizione di Canelli, nelle opere che documentano le angosce e le certezze di un artista che infonde alla materia una vitale energia: «E di colpo la scultura ridiventa "lingua viva" — scrisse Marco Valsecchi — non per effetto di un'esercitazione di stile», ma per l'intrinseca volontà di comunicare, di trasmettere emozioni, annotazioni, memorie. E con le memorie le forme divengono *«monumento di dolore»* o *«libertà lesicale»* o ancora *«dignità e insieme implacabile accusa»*.

«Due figure in poltrona sul fondo dell'armadio»

«VISIONI» DI GIANNI DOVA ALLA GALLERIA L'APPRODO

«Su un sasso nel lamento»

Dopo la bella mostra allestita nella scorsa primavera al Circolo della stampa di Milano, Gianni Dova propone a Torino, nelle sale della Galleria l'Approdo (via Bogino 17) una scelta di interessanti composizioni accompagnate da uno scritto di Carlo Castellaneta: *«Visionario sempre, sia che dipinga un uccello piuttosto che un pesce, un albero piuttosto che una scogliera, Dova trasfigura il reale nell'attimo stesso in cui lo ritrae»*. In quell'attimo emergono i musicali accostamenti cromatici degli *«Acquari»* e le più severe e geometriche *«Apparizioni in Bretagna»*, dove l'artista soggiorna per lunghi periodi dell'anno.

La sequenza delle immagini, l'alternarsi dei pieni e dei vuoti, il connettersi di zone accese dai verdi, dai gialli, dai rossi, conferiscono all'esperienza di Dova una particolare energia pulsante, un ritmo, una tensione che si stempera nella suggestione della rappresentazione. In particolare annotiamo *«Scultura di mare»* e *«Libération»* del 1983 e una preziosa acquaforte e acquatinta del 1967.

Mostra postuma dell'artista parigino alla galleria Pirra

QUEGLI ACQUERELLI DI CAHOURS

Pervasi di sottili emozioni e colori trasparenti

A dieci anni dalla morte, la Galleria Pirra (C. Cairoli 32) ripropone in una pregevole postuma il pittore francese Henri Maurice Cahours. I suoi immediati acquerelli e i lirici dipinti sono i testimoni di una sincera adesione al paesaggio, alla veduta intesa quale espressione di sentimenti, di emozioni, di sottili trapassi luminosi. La Bretagna, la Costa Azzurra, gli scorci di Parigi, dove nacque nel 1892, rappresentano motivi di una tavolozza intrisa di luce e di un colore trasparente, scandita dall'incedere delle «Charrette sur la plage» e dai rimorchiatori. Cahours espose ai «Salons» parigini, alla Galerie George Petit, al Musée de Montmartre, al Petit Palais di Ginevra.

«Rimorchiatore a Douarnenez»

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Serra in Accornero
Ne danno il doloroso annuncio il marito Consolato, i figli Oreste e Maria Ester, Gianni e Maddalena, i nipotini Manuela, Mario e Davide con Tarasenna, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai cugini Domenico e Pierangela, ai dottori Bonino e Recchia, suor Luciana e al personale tutto della clinica Pinna Pintor per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 5 dicembre nella parrocchia S. Pellegrino alle ore 8,30, indi la cara salma proseguirà per Sarina di Montaldo ove sarà celebrata la S. Messa.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Lucia e Bruno Piccolo con nonna Maria e gli zii Lina e Sergio Bosio profondamente addolorati per la scomparsa della cara PINA, sono amorevolmente vicini a Consolato ed ai figli Maria Ester e Oreste.

I Dipendenti dell'impresa Piccolo partecipano al dolore dell'ing. Piccolo per la scomparsa della cara suocera.

Barbara [illegible] piange la cara MADRINA.

Maurizio è affettuosamente vicino al padrino nel doloroso momento.

Gli inquilini di corso Francia 98 (Collegno) partecipano al lutto della famiglia Accornero per la dipartita della signora
Giuseppina Serra
— Torino, 4 dicembre 1984.

La famiglia Cittario si unisce al dolore.

La famiglia Giorgis partecipa al dolore.

La ditta Serra partecipa con cordoglio.

La Bocciofila Sala partecipa al dolore del suo presidente comm. Domenico Accornero.

La famiglia Gerardo prende parte al dolore.

Nicolina e Franco Capa con i figli, sono vicini all'amico comm. Domenico Accornero nel grande dolore per la perdita della consorte signora
Giuseppina Serra Accornero
— Torino, 3 dicembre 1984.

Dino e Mariuccia Castellano partecipano al dolore della famiglia Accornero.

Si uniscono al dolore gli amici:
Osvaldo Allasia
Ercole Bera
Eugenio Borgo
Franco Capa
Dino Castellano
Cesare Caresa
Enrico Ponte
Pierina Delmastro
Gaetano Serrino
Giovanni Sterp
Marco Castelmagna
Terasio Marsaglia
Piero Musso

Eugenio e Maddalena Borgo partecipano affettuosamente al grande dolore del comm. Domenico Accornero e figli per la perdita della signora
Giuseppina Serra Accornero
— Torino, 3 dicembre 1984.

Lo studio notarile Borgo prende viva parte al dolore della famiglia Accornero.

Il professor Luigi Giordano, il dottor Valentino Camerino e collaboratori di studio partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia per la immatura scomparsa di
Giuseppina Serra in Accornero
— Torino, 4 dicembre 1984.

Franco, Carla, Marco Bosi partecipano commossi al dolore della famiglia Accornero.

Con affetto si uniscono al dolore della famiglia Accornero Anna Poli e sorella.

Lina De Gennaro, Piergiorgio Dell'Oro, Ugo Marello, Gela Mitta e famiglie partecipano vivamente al dolore del comm. Accornero, di Oreste e di Maria Ester per la scomparsa dell'amata congiunta sig.ra
Giuseppina Accornero Serra
— Torino, 3 dicembre 1984.

Si stringono a Oreste e Maria Ester nel loro dolore, gli amici:
Vito Albera
Matilde e Piero Belrati
Sandra e Paolo Brullonetti
Gabriella e Claudio Boccardo
Pierluigi Ferraudari
Luciano Marcellino
Giorgio Marsalini
Patrizia e Paolo Motta Toggia
Eva, Lilli e Beppe Pichello
Daniela e Roberto Rosiroli
Novella e Enrico Salza
Antonella e Nicola Schiavone

Le cugine Elena e Maria Teresa piangono la cara PINA.

Gli Amici del Lions Club della Valcerrina partecipano al lutto dell'amico Accornero.
— Cavagnolo, 4 dicembre 1984.

Gianni Bertolone e famiglia sentitamente partecipano.

Presidenza e Consiglio direttivo Cisal prendono parte al lutto del dottor Accornero.

Aldo Tasselli partecipa al dolore dell'amico Oreste.

Piero, Ceci, Musso profondamente commossi partecipano al grande dolore dell'amico Consolato e famiglia.

Dorina, Luciana e Gianfranco Meneghello esprimono alla famiglia Accornero-Piccolo il loro sincero cordoglio per la perdita della sig.ra
Giuseppina Serra in Accornero
— Torino, 3 dicembre 1984.

Mafal e Alessandro sono vicini con affetto a Oreste e Maddalena.

Margherita e Ottavio Bertoletti con Teresanna e Luciano sono vicini e Consolato Oreste e Maria Ester per la perdita della cara PINA.

L'Officina Fratelli Bertoletti SpA prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Accornero.

La famiglia Pasquario partecipano commossi al dolore dell'amico Consolato per la perdita della carissima GIUSEPPINA.

Alfredo e Margherita Cecchi partecipano commossi.

Franco Giusiotti e famiglia partecipano al dolore.

I cugini Giuseppe [illegible] Borghi profondamente commossi partecipano.

La famiglia Demichelis e La Spina partecipano al grande dolore.

Mauro ed Anella sono affettuosamente vicini a Maria Ester in questo momento di grande dolore.

La famiglia Ariello si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa della signora PINA.

Impiegati ed Operai della Nuova Accornero S.p.A. partecipano al dolore del loro presidente e famiglia.

I Dipendenti della Adea S.a.C. partecipano al dolore della famiglia Accornero.

Cristianamente ha concluso questa vita
Giuseppina Farina
Insegnante Elementare
L'annunciano sorella, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano per le continue sollecite assistenze Medici e Personale Reparto Chirurgia Ospedale «Mauriziano». Funerali oggi ore 14,30 Ospedale «Mauriziano» proseguendo per Barbania.
— Torino, 4 dicembre 1984.

La famiglia Farina, Ariale, Mola, Bertolo partecipano al dolore.

Gli Amici di Mondo X - Telefono amico sono vicini a Franca e ai suoi fratelli in questo momento di grande dolore per l'immatura scomparsa dell'amata sorella
Pina Farina
— Torino, 3 dicembre 1984.

Direttore, Colleghi, Personale Scuola Duca Abruzzi partecipando al dolore della famiglia ricordano affettuosamente la cara GIUSEPPINA.

Cristianamente è mancato
Guerrino Lira
Lo annunciano la moglie Evelina, le figlie Ariella e Ornella; i generi, i nipoti Francesca e Gianluca, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 Parrocchia Salvis.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Tutti Cast e bimbi prendono parte al grande dolore di Ornella e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Partecipano al grande dolore di Ornella e famiglia i Colleghi del Top Ten.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
DOTT. ING.
Chérubin Grosjacques
lasciando nel dolore la moglie Rosanna, i figli Jeannette e Michel. I funerali il 5 dicembre ore 9,30 Cattedrale Aosta. Non fiori.
— Aosta, 3 dicembre 1984.

Bruno Freydoz si unisce al dolore della signora Rosanna Passion e figli per la dolorosa perdita del loro caro congiunto
DOTT. ING.
Cherubino Grosjacques
— Champdepraz, 3 dicembre 1984.

La Direzione della Società Lavazza partecipa al lutto del suo collaboratore sig. Valerio Polidoro per l'immatura scomparsa della moglie sig.ra
Annamaria Serra in Polidoro
— Torino, 3 dicembre 1984.

Giulio Giretto e Domenico Nolli partecipano al dolore della famiglia Polidoro.

Il cuore generoso dell'amata nonnina
Ernesta Sorba ved. Parodi
s'è fermato, lasciando nei famigliari un vuoto incolmabile. Funerali oggi, ore 14,30, da v. Nicolosino 25.
— Savigliano, 4 dicembre 1984.

E' stato chiamato alla Casa del Padre il
CANONICO
Francesco Finazzi
Parroco titolare di S. Aurelio di Cebbiano e già parroco di Zanco e Moncalvo
Ne danno doloroso annuncio il fratello Giovanni, la sorella Maria, nipoti, parenti tutti, Ida e Piero. I funerali in Moncalvo giovedì 6 ore 14,30. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Morano Po.
— Moncalvo, 3 dicembre 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Francesca Cossu per il decesso del padre
Giovanni Cossu
— Torino, 3 dicembre 1984.

Ha concluso cristianamente la sua vita terrena
Rina Guglielmino n. Bodel
lasciando nello sconforto il marito Giovanni, la figlia Emanuela con Luciano, Matteo e Francesca, la sorella Milly con Aldo e familiari, la cognata Nina, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Tollegno martedì 4 dicembre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta, via XX Settembre 1. Si ringraziano i medici prof. Dario Gandini e dott. Sandro Fontana per le premurose cure prestate.
— Biella, 3 dicembre 1984.

Le famiglie Forestier e Linardi partecipano al dolore di Giovanni e Emanuela per la scomparsa della cara
Rina Guglielmino
— Trieste, 3 dicembre 1984.

La Filatura di Grignasco S.p.A. e la Grignasco Dante S.p.A. partecipano al dolore del dottor Giovanni Guglielmino per la improvvisa scomparsa della sua consorte signora
Rina Bodel Guglielmino
— Grignasco, 3 dicembre 1984.

Partecipano commossi al lutto la famiglia Lombardi e Carlesschia la famiglia Cerlia

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del MI S.p.A. partecipano al lutto del dott. Giovanni Guglielmino, sindaco della Società, per la perdita della moglie signora
Caterina Bodel
— Torino, 4 dicembre 1984.

Franca, Marco e Carlo Rinaldi sono vicini in questo doloroso momento al dott. Giovanni Guglielmino per la scomparsa della moglie signora
Rina Bodel Guglielmino
— Torino, 4 dicembre 1984.

Tragicamente è mancata
Maria Teresa Corrado nata Muò
anni 39
La piangono il marito Armando, la figlia Simona, la mamma Augusta, sorelle, cognati, nipoti, zii, zie, parenti tutti. Benedizione mercoledì ore 14 Ospedale Molinette, funerali ore 14,30 Parrocchia San Benedetto (S. Mauro). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Angela Domenichini in Tessarin
Lo annunciano il marito Rino, la figlia Paola con il marito Franco, le adorate nipotine Federica ed Emanuela, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 10,15 nella Parrocchia N. Signora SS. Sacramento (via Casalborgone). La Salma proseguirà per Berzano S. Pietro. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1984.

La famiglia [illegible] Montalbano partecipano al dolore.

E' mancata
Vilma Rola
Ne danno il doloroso annuncio la sorella Nella col marito Dante, i nipoti Valeria e Guido e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 3 dicembre 1984.

I cugini Bensi partecipano al dolore di Nella e famiglia.

Cristianamente è mancata
Ester Petrinetto ved. Garigilo
Addolorati lo annunciano Laura Maria e nipotini, le sorelle Emma, Mariuccia e Nuccia, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1984.

E' mancata
Maria Giovanna Rolando ved. Ughetto
anni 83
Lo annunciano il figlio Bruno con la moglie Annamaria ed i loro figli Walter con Daniela, Remo con Anna, nipoti e parenti. Funerale martedì 4 ore 14 dalla casa di riposo C. Taverna Colleanga, Giaveno.
— Giaveno, 3 dicembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Grosso
anni 84
cav. di Vittorio Veneto
Addolorati l'annunciano la figlia Egle col marito Giuseppe e la nipote Daniela e parenti tutti. Funerali oggi 4 dicembre, ore 14,30, parrocchia S. Giulia.
— Torino, 3 dicembre 1984.

(Continua a pag. 9)

L'allarme lanciato da Vercelli

I DISERBANTI PIU' USATI PROVOCANO IL CANCRO?

Si tratta di un problema che chiama in causa il ministero della Sanità e gli organismi della Comunità europea

VERCELLI — I più noti diserbanti impiegati in risaia sono cancerogeni? E' la domanda che, allarmati, si pongono gli agricoltori, le loro associazioni di categoria e i cittadini dopo i primi risultati di un'indagine avviata, per conto della Regione, dal Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli. Con le apparecchiature ottenute con il contributo regionale, il reparto chimico del Laboratorio, diretto dal dottor Piero Torazzo, ha compiuto analisi accurate (le prime del genere, in Italia) sui lavoratori agricoli di due importanti zone risicole vercellesi: a Olcenengo e a Rovasenda, in Baraggia.

Per analizzare i dati ricavati durante le operazioni di diserbo è stato usato un sofisticatissimo gas-cromatografo computerizzato. Nelle urine degli operai agricoli è stata riscontrata traccia della micidiale [illegible], la stessa sostanza scoperta nell'organismo degli operai dell'Ipca di Ciriè, la «fabbrica del cancro».

Inoltre, sempre nelle urine dei lavoratori che hanno impiegato i fitofarmaci, è stata accertata la presenza di Basagran (uno degli erbicidi più comuni in risaia) indecomposto e, dai primi esami compiuti sui pozzi della zona di Olcenengo (dai quali le popolazioni traggono i rifornimenti idrici), si è accertato che sono inquinati, appunto dai diserbanti.

Questi primi risultati, definiti dallo stesso Laboratorio di salute pubblica «di enorme interesse», sono stati trasmessi all'Unità sanitaria locale di Vercelli.

Un consigliere regionale, il comunista Gilberto Valeri, li ha sottoposti all'attenzione dell'assessorato alla Sanità della Regione, chiedendo la proibizione, cautelativa, della vendita dei quattro pesticidi indicati dalla relazione dell'équipe diretta dal dottor Torazzo: Basagran, Ordram, Panil e Anilen. L'assessore Sante Bajardi ha risposto che un provvedimento del genere non è di competenza della Regione, ma che la situazione è stata prospettata al ministero della Sanità che dovrà prendere una decisione.

L'ambiente agricolo vercellese è comunque in subbuglio per la rivelazione di questi dati, che ora sono stati acquisiti dalla procura della Repubblica, e le due principali associazioni degli agricoltori, la Coldiretti e l'Unione provinciale agricoltori, si sono mosse con molto senso di responsabilità cercando di andare a fondo del problema.

La Coldiretti ha scelto la strada politico-istituzionale, sollecitando i propri rappresentanti all'interno dei Parlamenti italiano ed europeo ad intervenire per fare luce sulla questione: l'onorevole Paola Cavigliasso, sottosegretario alla Sanità, e gli eurodeputati Pisoni e Chiabrando sono stati invitati ad adoperarsi per fare chiarezza a livello ministeriale ed europeo, su un problema che sta mettendo in allarme tutto l'ambiente risicolo.

L'Unione agricoltori ha invece scelto la via giudiziaria. Alcuni produttori hanno infatti avviato verso il tribunale di Vercelli una procedura di «accertamento tecnico preventivo» per verificare la tossicità dei diserbanti sotto inchiesta. Spiegano i responsabili dell'associazione: «Questa iniziativa è sembrata necessaria in seguito ad un'interpellanza politica in sede di consiglio regionale e di numerose dichiarazioni raccolti da organi di stampa, che hanno diffuso vivo allarme nei settori agricoli. La parola è ora al magistrato e, ancor prima, agli esperti. Risulta infatti che il tribunale di Vercelli abbia nominato un collegio di periti altamente qualificato con il compito di svolgere indagini».

Enrico De Maria

Due perizie necroscopiche e ricostruito l'identikit

L'UCCISO DI CHATILLON ORA HA UN VOLTO MA RESTA SENZA NOME

AOSTA — Il «giallo» di Châtillon si colora di tinte sempre più fosche. Alla prima perizia necroscopica effettuata dal professor Torre dell'Istituto di medicina legale presso l'Università di Torino, ne è seguita una seconda cui ha preso parte anche il professor Balma Ballone. I due periti sembra si siano soffermati in modo particolare sui due fori riscontrati al capo della vittima, lo sconosciuto trovato privo di vita il 28 novembre scorso nei locali di una fornace in disuso situata lungo la strada per Cervinia, in località Champlong, poco sopra Châtillon. Potrebbero essere fori, uno in entrata e l'altro in uscita, prodotti dal proiettile di una pistola. Uno dei fori si troverebbe all'altezza della tempia e il secondo alla nuca.

Le attenzioni dei periti non si sono fermate solo a questi misteriosi fori, ma sono andate evidentemente oltre, visto che dalla salma sarebbero stati prelevati tessuti gastrici ed intestinali, probabilmente per accertare se lo sconosciuto è deceduto per avvelenamento. I periti hanno riscontrato all'omero del braccio destro una vasta cicatrice che potrebbe essere la testimonianza di un intervento chirurgico. Sia sulla prima che sulla seconda indagine necroscopica i periti mantengono il più stretto riserbo, anche perché sull'episodio è calato il velo di un impenetrabile segreto istruttorio. Le perizie punterebbero in due uniche direzioni e cioè chiarire se l'uomo è morto avvelenato o se è stato ucciso a revolverate.

Altri dettagli si sono aggiunti ai già noti dati somatici dello sconosciuto che ha inequivocabili caratteristiche mediterranee, con sopracciglia folte, una fascia di capelli bianchi che giungono sino all'altezza delle orecchie, poi la calvizie; si è appurato infine che l'uomo era claudicante e dovrebbe avere un'età compresa fra i 65 ed i 70 anni.

I carabinieri escludono comunque si tratti di un rapito, perché tra le persone sequestrate in tutta Italia non figurano individui aventi tali caratteristiche fisiche. I carabinieri di Châtillon hanno tracciato un «identikit» diffuso in tutta Italia, allo scopo di poter dare un nome allo «sconosciuto della fornace», come dicono a Châtillon.

Si fa ora appello alla popolazione affinché riferisca alle stazioni dei carabinieri elementi anche dall'apparenza insignificanti che potrebbero però portare all'identificazione dell'uomo. Il tenente Greppi, comandante la tenenza dei carabinieri di Saint-Vincent, ed i suoi uomini hanno lavorato sino a notte inoltrata nell'intento di raccogliere qualche indiscrezione, qualche elemento capace di far luce sull'intera vicenda. E' un lavoro difficile ma necessario, perché si è convinti che un sia pur minimo dettaglio potrebbe essere il tassello capace di far piena luce sul «giallo» di Châtillon. L'obiettivo è ora quello di identificare la salma dello sconosciuto, dopo di che sarà più facile scoprire il movente del delitto e giungere forse anche in tempi brevi all'arresto degli assassini.

Giuseppe Margot

TEPPISTI CONTRO NEGOZI

LUINO — *(s. c.)* Le vetrine e le porte d'ingresso di una decina di negozi del centro sono state sfondate da biglie d'acciaio, scagliate con grosse fionde, mentre sono state prese di mira anche alcune insegne luminose.

Gli episodi teppistici che stanno mettendo in allarme commercianti e forze dell'ordine si sono verificati nel corso delle ultime tre notti.

Il danno è considerevole: il solo proprietario di un negozio di via 15 Agosto dovrà affrontare una spesa di oltre dieci milioni per la sostituzione di vetrine e insegne infrante.

Minacciano la denuncia per avere gli arretrati

RICORSO DI 200 DIPENDENTI CONTRO USL ALESSANDRINA

ALESSANDRIA — *(r. c.)* L'Usl alessandrina rischia una denuncia: circa 200 lavoratori della sanità, infatti, si sono rivolti ad un avvocato per tutelare i propri diritti riguardanti la corresponsione di arretrati. In una lettera inviata al consiglio di amministrazione dell'Usl si chiede ai dirigenti di provvedere al più presto a liquidare le spettanze (impossibile stabilire la cifra esatta globale in quanto diverse sono le qualifiche degli aventi diritto, ma indubbiamente si tratta di una somma considerevole) che risalgono all'estate dello scorso anno.

La via scelta dai dipendenti è inconsueta e non è escluso che possa creare un precedente. Operai e impiegati dell'Usl, alcuni dei quali iscritti a organizzazioni sindacali, non si sono rivolti ad esse. I responsabili sindacali, affermano che si tratta di strumentalizzazione da parte di qualcuno che sfrutta le giuste, legittime rivendicazioni dei dipendenti della sanità.

Comunque, affermano i sindacalisti, il ritardo è grave, l'Usl avrebbe già dovuto pagare gli arretrati nonostante le difficoltà insite nei meccanismi contrattuali.

Nel paese langarolo che dà il nome al vino il terzo centro regionale

DIVENTA ENOTECA PER IL BARBARESCO L'EX CHIESA BAROCCA DI SAN DONATO

BARBARESCO — L'Albese avrà presto la terza enoteca regionale, quella del vino barbaresco, rinomato nebbiolo, uno dei pochi vini italiani a denominazione d'origine controllata e garantita. Sarà aperta nel paese di Barbaresco, nelle Langhe, nella chiesa barocca di San Donato che fu in passato della Confraternita dei disciplinanti.

Sono in corso lavori di ristrutturazione del tempio, da tempo chiuso al culto, per adattarlo alla nuova funzione, con autorizzazione e contributo finanziario della Regione. L'amministrazione comunale di Barbaresco ritiene di poterla aprire in primavera. Sarà la terza enoteca regionale dopo quelle di Barolo e Grinzane Cavour, mentre una quarta è in via di allestimento nel Castello di Mango per i vini moscato e Asti spumante.

Anche il vino barbaresco avrà così una struttura pubblica alla quale il visitatore si potrà rivolgere per avvicinarsi a questo grande vino (fratello del blasonato barolo), la cui produzione è limitata: 3.310.132 bottiglie in totale nel 1983, di cui una parte esportata negli Stati Uniti e in altri Paesi europei.

La zona tipica di produzione del barbaresco comprende solo quattro comuni: oltre a Barbaresco, Treiso, Neive e Alba, con una superficie coltivata di 520 ettari, di cui 238 nel comune di Barbaresco. Nell'enoteca troveranno posto anche gli altri due vini locali: dolcetto e barbera Doc. Una nuova tappa andrà così ad aggiungersi negli itinerari enoturistici dell'Albese che, oltre alle enoteche regionali, comprendono botteghe del vino e un'interessante enoteca-museo a Santo Stefano Belbo, aperta nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese.

Gianfranco Fiori

UNIVERSITA' DIBATTITO AD ALBA

ALBA — *(g. f.)* «*Università e società civile*» è il tema di grande attualità di un incontro-dibattito che si terrà questa sera alle 21 ad Alba presso la Sala Ordet, ed al quale, tra gli altri responsabili della scuola di tutti i livelli, interverrà il professor Umberto Dianzani, rettore dell'Università di Torino e membro del Consiglio universitario nazionale.

Seguirà una relazione di Riccardo Moro, studente eletto nel consiglio di amministrazione dell'Università. Coordinerà il dibattito lo studente universitario albese Stefano Gondola.

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

n. 795/84 R.E.S.

Il Tribunale di Torino, in data [illegible] 1984 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento penale contro [illegible]

APPELLANTE

[illegible]

OMISSIS

[illegible]

Torino, 28 novembre 1984.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Antonio Falcone)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

n. 666/84 R.E.S.

Il Tribunale di Torino, in data 19-1-1984 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

[illegible]

APPELLANTE

[illegible]

OMISSIS

[illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Antonio Falcone)

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

n. 687/84 R.E.S.

Il Tribunale di Torino, in data [illegible] ha pronunciato la seguente

SENTENZA

[illegible]

APPELLANTE

[illegible]

OMISSIS

[illegible]

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Antonio Falcone)

Perizia psichiatrica dopo il delitto di Montà d'Alba

INCOMBE SUL PRONIPOTE DI SALGARI L'OMBRA DEL MANICOMIO CRIMINALE

CUNEO — Sembra ormai certo: Romero Salgari, 26 anni, pronipote del celebre narratore di tanti libri d'avventure, non sarà processato in assise per il delitto che lo scorso 8 settembre a Montà d'Alba ebbe per vittima un' anziana pensionata. Il giovane dovrà trascorrere almeno 10 anni in manicomio. Sarà questa probabilmente la conclusione di una vicenda che suscita più pietà che orrore se un eminente psichiatra, il prof. Carlo Alberto Ronco, accerterà che l'imputato al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.

La perizia psichiatrica è stata sollecitata dal difensore del giovane omicida, l'avv. Bruno Dalmasso di Cuneo, e dal procuratore della Repubblica di Alba dott. Gregorio Ferrero e accolta dal giudice istruttore dott. Luciano Tarditi incaricato di condurre l'inchiesta penale. Il difensore ha anche nominato un consulente di parte, il prof. Anselmo Zanarda, di Torino, che affiancherà il perito d'ufficio nell'indagine che sarà svolta presso il manicomio giudiziario di Reggio Emilia. Il prof. Ronco ha già prestato il giuramento di rito davanti al giudice istruttore della città emiliana e ha avuto un primo colloquio con Romero Salgari. L'efferato delitto che ha avuto per vittima Lucia Valsania avvenne la sera dell'8 settembre in un alloggio di Montà d'Alba occupato dall'anziana pensionata. Romero Salgari, suo vicino di casa, ad un tratto ha sfondato la porta dell'abitazione, si è avventato sulla vittima brandendo un coltello e ha cominciato a colpirla all'impazzata. Lucia Valsania, benché già gravemente ferita, ha cercato scampo trascinandosi sul balcone ma il giovane impugnando sempre il coltellaccio l'ha raggiunta e sotto gli occhi inorriditi di una piccola folla l'ha uccisa. Quando sono arrivati i carabinieri era ormai tardi: la pensionata rantolava ed è morta prima di essere soccorsa. Ai militari non è restato altro da fare che arrestare l'assassino il quale in preda ad una forte crisi nervosa e imbrattato di sangue prima di uccidere senza motivo la vicina di casa aveva tentato di togliersi la vita. Interrogato prima di essere portato in carcere, il pronipote di Emilio Salgari disse laconicamente: «Volevo portare qualcuno con me nella tomba». Le indagini svolte dalla magistratura albese hanno già accertato che il giovane non aveva alcun motivo per uccidere la Valsania con la quale, anzi, prima del delitto non aveva mai avuto dissapori. Solo la follia può quindi spiegare il fatto di sangue di Montà d'Alba. Del resto è noto che negli ascendenti del giovane si sono verificati casi di pazzia culminati nel suicidio. Anche Emilio Salgari, lo scrittore caro a tante generazioni di ragazzi, si tolse la vita a Torino.

Gianni De Matteis

Romero Salgari

Nuova bufera sconvolge Casale

ACCUSATO EX SINDACO

Mario Oddone, capogruppo psi, a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio

CASALE MONFERRATO — Mario Oddone, 44 anni, ex sindaco di Casale ed ora capogruppo del psi in consiglio comunale, è stato rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica Marcello Parola. E' accusato di interesse privato in atti d'ufficio in relazione alla trasformazione in discoteca dell'ex cinema Nuovo, che sorge in pieno centro cittadino.

La stessa vicenda aveva contribuito in modo determinante, nel gennaio scorso, ad un voto di sfiducia nei confronti dell'allora sindaco da parte dell'opposizione comunista e repubblicana e degli alleati [illegible] (Oddone guidava una coalizione a quattro: psi, dc, psdi e pli). Si era aperta così una lunga crisi politica: nonostante il ricorso alle elezioni anticipate il 21 ottobre scorso non si è ancora risolta.

Il dott. Parola mette in rilievo come responsabile della società che gestiva la trasformazione dell'ex cinema in discoteca fosse Luigi Rizzotto, 34 anni, casalese, legato da interessi economici con Oddone, in quanto socio della società Aurora (che gestisce il bar cittadino Montecarlo) di cui uno degli amministratori è lo stesso ex sindaco.

Secondo le accuse Oddone avrebbe agevolato più volte l'iter burocratico per la trasformazione del locale. La vicenda prese le mosse nel dicembre 1981 e giunse a provocare una frattura all'interno della stessa maggioranza del consiglio comunale per il ruolo che l'ex sindaco ricopriva in essa nel dicembre dello scorso anno. L'incriminazione di Oddone potrebbe ora avere riflessi sulla soluzione della crisi politica che ancora paralizza il consiglio comunale (che è convocato per venerdì alle 20,30). Uno dei punti di disaccordo per la costituzione di una maggioranza riguarda infatti il ruolo che in essa dovrebbe assumere l'ex sindaco.

Mauro Facciolo

Appello dal consorzio del Parco del Ticino

EPISODI DI CRUDELTA' VERSO UCCELLI PROTETTI

OLEGGIO — Nei boschi del parco del Ticino — che ha sede ad Oleggio per la riviera piemontese e a Magenta per quella lombarda — si registrano da tempo episodi di bracconaggio. Viene lanciato dal consorzio del parco del Ticino un allarme in quanto, verso la fauna nel territorio, si sono raggiunte forme di vera distruzione.

Si racconta che in una boscaglia prossima a Mortara fu trovato un airone nero: inchiodato — con le ali spiegate — ad una croce nel mezzo di un campo di riso.

Un simile gesto appare una sfida contro chi si batte per proteggere l'ambiente, anche perché l'airone nero è specie protetta. Non passano che pochi giorni e, a breve distanza, un agricoltore trova nella sua cascina una cicogna nera ferita da arma da fuoco; è ancora viva. Si tratta di un uccello rarissimo non solo in Italia ma anche in Europa e si tenta il tutto per tutto: viene urgentemente trasportata al centro recupero per la protezione degli uccelli di Parma. La cicogna nera purtroppo muore. L'uccisione delle due bestiole, entrambe nere, può far pensare a un rituale di stregoneria che appartiene al passato più remoto.

I guardaparco sono attivi, fanno l'impossibile, ma l'educazione civica manca. Negli ultimi due anni sono stati trovati feriti: falchi di palude, poiane, un nibbio bruno e un falco pecchiaiolo. L'ufficio faunistico ha allestito una specie di museo degli orrori: vi sono esposte le micidiali trappole usate dai bracconieri. Ci sono rudimentali archi, silenziatori per fucili, lacci d'acciaio per strozzare i cinghiali, micidiali tagliole d'acqua che con appropriate esche imprigionano la testa degli uccelli acquatici, trappole per piccoli mammiferi e altri attrezzi che ricordano la tortura in uso nel Medioevo.

Perché accanirsi specificatamente verso gli uccelli più pregiati? Una spiegazione — che forse risponde al vero — è che queste rarità esistenti nel parco del Ticino vengono destinate al mercato clandestino, ben remunerato del resto, dell'imbalsamazione.

Umberto Gottardello

SANREMO, «PROCESSO» AL MINISTRO BIONDI PER LO SCEMPIO ECOLOGICO CHE DEVASTA TUTTA ITALIA

SANREMO — Viviamo nel paese dell'avverbio «ancora». Se vediamo un prato verde siamo portati a dire che non hanno ancora costruito case e palazzi; se troviamo un fazzoletto di mare inquinato esclameremo che non l'hanno ancora depurato; se un paesaggio è rimasto intatto nel tempo che non lo hanno ancora rovinato. Un riflesso condizionato per tutti dopo aver assistito, inerti, per decenni, allo scempio di tutto quanto era possibile: verde, paesaggio, mare, boschi, monumenti. Per cui ci si stupisce quando qualche cosa è sfuggita all'intervento dell'uomo.

La tesi è stata sostenuta da Antonio Cederna, giornalista da sempre impegnato in temi ecologici e protezionistici, nel corso dell'incontro-dibattito, svoltosi a Sanremo, sul tema «L'uomo, l'ambiente, gli animali», prima tappa di un itinerario ecologico in cui Sanremo sembra intenzionata ad addentrarsi.

Le cifre dello scempio ecologico sono state fornite nella riunione: tre milioni di ettari di terreno agricolo (un decimo del territorio nazionale) distrutto negli ultimi vent'anni; 50.000 ettari di boschi all'anno che vanno letteralmente in fumo per gli incendi; 60 milioni di stanze in tutto il territorio italiano che dovrebbero garantire spazi e abitazioni sufficienti a 57 milioni di abitanti alle prese, invece, con il grosso problema della casa. «La verità è che si è costruito soprattutto l'inutile e il superfluo: la seconda, la terza, addirittura la quarta casa», ha proseguito Cederna.

Seduto al suo fianco c'era uno dei destinatari delle critiche rivolte ai vari governi che nulla hanno fatto in passato nel settore: a Sanremo era presente infatti il ministro all'Ecologia Alfredo Biondi.

Una posizione scomoda la sua: «Gli uomini hanno inflitto alla natura ferite di gran lunga superiori a quelle che può sopportare», ha detto. Ma fare il ministro all'Ecologia pare non sia facile. Biondi ha spiegato il perché: «In un Paese dove è già difficile ordinare, coordinare diventa ancor più difficile. Le competenze sono spezzettate. Il governo, certo con ritardo, si è fatto però carico di questi problemi. Ritengo che ormai non si debbano più prorogare le possibili soluzioni, occorre invece fare proposte e passare ai fatti», ha aggiunto.

Ma fatti ce ne sono? Visti nel panorama emerso a Sanremo sono poca cosa, ma non mancano gli spiragli positivi. La nuova legge finanziaria, ad esempio, prevede ben 1100 miliardi per il disinquinamento delle acque. E si interverrà soprattutto nell'Adriatico, il mare più malato. Il 6 dicembre lo stesso ministro Biondi discuterà a Bruxelles, con i colleghi della Cee, le norme per l'abbattimento del piombo nella benzina, una sostanza inquinante che tutti respiriamo ogni giorno passeggiando per la strada. Sono battaglie difficili di cui, oggi, è difficile intravedere soluzioni. «Ma su questioni ecologiche perfino Stati Uniti e Unione Sovietica hanno trovato punti d'intesa», ha sottolineato a Sanremo il ministro Biondi. E allora si può sperare.

Bruno Monticone

CONTADINI CUNEESI IN AMERICA

CUNEO — *(g. d. m.)* Dall'aeroporto milanese della Malpensa sono partiti questa mattina 88 agricoltori della «Granda» diretti in Argentina. Il viaggio di studio è stato organizzato dalla Federazione provinciale Coltivatori Diretti con la collaborazione tecnica dell'agenzia viaggi «Venus» di Cuneo. La comitiva atterrerà in serata a Buenos Aires e si tratterrà nella Repubblica sudamericana sino al 16 dicembre.

Nelle due settimane di permanenza in Argentina i coltivatori diretti del Cuneese si incontreranno con funzionari dei ministeri dell'Agricoltura e del Commercio Estero del governo Alfonsin e visiteranno alcune aziende agricole di grande estensione specializzate nell'allevamento del bestiame, e fabbriche per la lavorazione del latte, cuoio e carne in scatola.

E' anche in programma un incontro presso la sede dell'associazione «*Liber Piemunt*» di Buenos Aires che darà l'opportunità di stringere rapporti di amicizia con emigrati piemontesi, e cuneesi in particolare.

MILLE MILIARDI IN MENO E L'EDILIZIA RIVEDE NERO

Le sovvenzioni per le case popolari dovrebbero essere ridotte di 600 miliardi
Ai Comuni 300 miliardi in meno
Crolla (- 5,1%) il consumo di cemento
In vista un calo di investimenti pari al 4%

L'emergenza casa

Città	Totale	Vuoti
Ancona	89.463	10.538
Aosta	13.411	1.535
Bari	264.134	43.915
Bologna	512.888	64.811
Cagliari	112.183	15.588
Campobasso	18.476	2.796
Catanzaro	103.594	[illegible]
Firenze	[illegible]	41.979
Genova	[illegible]	77.301
L'Aquila	67.413	[illegible]
Milano	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	83.781
Palermo	[illegible]	114.980
Perugia	78.461	8.343
Potenza	38.317	5.317
Roma	[illegible]	[illegible]
Torino	549.801	[illegible]
Trento	69.717	[illegible]
Udine	[illegible]	14.305
Venezia	[illegible]	33.699

TORINO — Mille miliardi: ecco l'entità del taglio all'edilizia residenziale pubblica, nel caso in cui il Parlamento approvasse la proposta di legge finanziaria preparata dal governo pentapartito per il 1985.

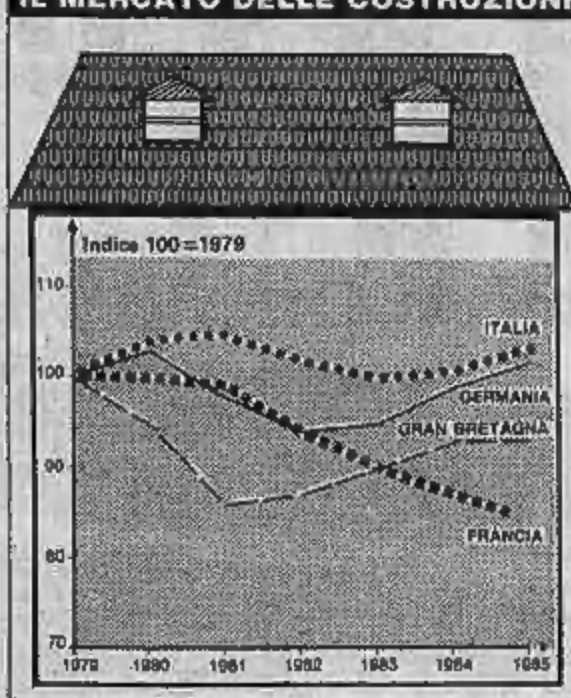
In particolare, l'edilizia sovvenzionata (case popolari) vedrebbe ridursi il finanziamento di 600 miliardi, di cui 300 spostati al 1986 e 300 al 1987.

L'edilizia agevolata si vedrebbe togliere 100 miliardi di contributi in conto capitale (spostati al 1986).

Inoltre, ai programmi straordinari per i grandi Comuni e all'edilizia sperimentale andrebbero 300 miliardi in meno.

«E' questo l'ultimo esempio d'incoerenza fra il dire e il fare da parte della politica edilizia italiana — commentano i costruttori edili piemontesi — *Del rilancio dell'edilizia si parla sempre come di una necessità prioritaria della politica economica, ma i provvedimenti legislativi che dovrebbero facilitare questo rilancio non vengono adottati*».

«*L'attività edilizia continua così a segnare un andamento di crisi e il problema della casa continua a provocare tensioni preoccupanti*», sostiene l'associazione di categoria.

I costruttori dichiarano di comprendere benissimo l'esigenza di ridurre il disavanzo pubblico tramite tagli alla spesa, ma sostengono che «*la strada giusta per contenere il disavanzo e risollevare contemporaneamente le sorti della nostra economia non è certo quella di tagliare gli investimenti produttivi, che garantiscono occupazione e sviluppo*».

Secondo gli imprenditori edili piemontesi i tagli devono essere fatti sul versante della spesa corrente, che è improduttiva e che in Italia ha assunto proporzioni anomale e, spesso, ingiustificate sul piano della logica economica.

Conferme che l'edilizia continua ad attraversare un periodo poco favorevole, nonostante i segnali di ripresa dell'industria, vengono dalle ultime valutazioni dell'Ance, l'associazione nazionale dei costruttori edili. «*Per il 1984 non sono ancora disponibili dati sulla produzione edilizia, pertanto bisogna fare riferimento a indicatori indiretti: nei primi sette mesi dell'anno è significativo il calo del consumo di cemento (- 5,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), a cui bisogna affiancare la diminuzione dell'occupazione dipendente pari al 4,7 per cento*».

Anche le aspettative non sono rosee. Secondo l'Ance, alla fine di quest'anno gli investimenti in edilizia risulteranno diminuiti del 3,5 per cento rispetto al 1983 e le cose non miglioreranno nel 1985, anno per il quale è prevista un'ulteriore flessione dell'1 per cento.

Per quanto riguarda il solo comparto abitativo la situazione è ancora più grave: si prevede un calo degli investimenti pari al 4 per cento nel 1984 e al 3 per cento nel 1985.

L'edilizia, dunque, risulta e risulterà ancora una volta penalizzata da scelte sbagliate e punitive nei suoi confronti, nonostante le abbondanti dichiarazioni, i numerosi propositi manifestati e i ripetuti impegni presi da parte degli esponenti politici di tutti i partiti per garantire lo sviluppo produttivo.

Dalla Cee una proposta per tutelare il consumatore

«PRODOTTI PERICOLOSI» MANCA UNA VERA LEGGE IL CLIENTE E' VITTIMA

Un'indagine svolta nell'82 dall'Unione nazionale consumatori, su un campione di oltre 3 mila prodotti elettrici di varia natura e origine, aveva dato risultati a dir poco inquietanti: l'83 per cento non era conforme alle norme di sicurezza e, nella maggior parte dei casi, era venduto liberamente senza la benché minima consapevolezza dei rischi conseguenti al loro uso. Non stupisce poi scoprire che, da stime effettuate presso alcune Usl, su ogni mille bambini fino a 14 anni di età vittime di incidenti domestici, circa 40 sono ricoverati per ustioni o folgorazioni gravi da correnti elettriche.

Ma sui rischi di certi prodotti, a volte addirittura con effetti mortali, si potrebbe continuare a lungo. Basta sfogliare le pagine di cronaca di alcuni giornali per imbattersi in asciugabiancheria con interruttori in grado di provocare corti circuiti, ferri da stiro che scoppiano, mobili-killers, nastri isolanti infiammabili, coloranti e sostanze dannose alla salute, ecc. ecc.

E la vittima è ovviamente il consumatore, cui mancano il più delle volte gli strumenti per rendersi conto dei rischi in cui può incorrere in certi casi. E' chiaro, a questo punto, l'importanza di norme precise sulla responsabilità del produttore.

E, invece, si scopre che manca una precisa legislazione in merito, anche se il problema è ormai all'ordine del giorno. Infatti se ne sta discutendo in almeno quattro sedi internazionali: Consiglio d'Europa, Cee, Ocde, Onu.

Alla Cee è pronta una proposta di direttiva che risale al '76, modificata poi nel '79, ma a tutt'oggi non ancora adottata. Ma poiché quando la direttiva entrerà in vigore l'Italia dovrà recepirla, vediamo gli aspetti essenziali. Ne parla l'avvocatessa Raffaela Audino, consulente dell'Unione nazionale consumatori ed esperta di diritto comunitario: «*Secondo tale proposta il produttore è obbligato a risarcire il danno causato da un difetto del prodotto, anche se lo ignorava e anche se il livello di sviluppo tecnologico del momento non consentiva di ritenere difettoso il prodotto o di prevederne la nocività. E si intende per produttore anche colui che importa un prodotto per rivenderlo e il commerciante che non indichi, a richiesta della vittima, il nome del produttore o del suo fornitore*».

«*La responsabilità di queste persone* — continua l'avvocatessa — *è solidale, cioè tutte sono tenute al risarcimento integrale del danno, salvo il diritto di rivalsa di chi ha pagato nei confronti degli altri. Il limite massimo di risarcimento è stabilito in circa 25 miliardi e mezzo di lire. L'azione legale del consumatore deve essere esercitata entro 3 anni dalla conoscenza del danno, mentre la responsabilità del produttore è decennale e non può essere limitata*».

Può considerarsi una direttiva in grado di tutelare veramente il consumatore? Su questo progetto di direttiva il Comitato europeo dei consumatori ha espresso la necessità di alcune modifiche, tra cui quella di coprire «*anche i danni causati dall'inefficacia del prodotto (ad esempio, congelatore che non assicura la conservazione del suo contenuto), di riguardare non solo i beni mobili ma anche i beni immobili e i servizi*». Il Comitato non approva inoltre «*la limitazione del massimale risarcibile*» e propone «*al fine di garantire che la vittima sia sempre risarcita, che sia resa obbligatoria un'assicurazione da parte del produttore o che sia istituito un fondo pubblico, alimentato dai contributi dei produttori stessi*».

Stefanella Campana

Accordo fra la società del gruppo Iri e la tedesca Hoesch Stahl

DALLA GERMANIA OVEST MAXI-COMMESSA PER LA GENOVESE «ITALIMPIANTI»

GENOVA — L'Italimpianti (gruppo Iri-Finsider) ha acquisito, attraverso la propria consociata di Düsseldorf, significative commesse dalla società tedesca Hoesch Stahl per un valore complessivo superiore ai 15 milioni di marchi. Il primo ordine riguarda la realizzazione di un forno di riscaldo bilaterale della capacità produttiva di 130 t/h che sarà installato nello stabilimento di Dortmund.

L'Italimpianti ha inoltre acquisito l'ordine per la fornitura di un sistema di recupero fumi di uscita dai tre forni a spinta (già realizzati dalla medesima società) dello stabilimento di Westfalenhuette convogliandoli in un'unica caldaia destinata alla produzione di vapore.

Continua nel contempo il successo di mercato dei forni Italimpianti presso l'industria nazionale, pubblica e privata. Nello stabilimento siderurgico della Terni, infatti, la società Iri-Finsider realizzerà un forno di riscaldo bilaterale per bramme di acciaio inox.

Infine, un forno Italimpianti per riscaldo tubi in acciaio al carbonio andrà a potenziare lo stabilimento di Arcore del gruppo Falck. Il valore complessivo di queste commesse nazionali supera i 15 miliardi di lire.

L'idea del consigliere Garino

PROPOSTA A CUNEO «MUTUA BESTIAME»

CUNEO — Nelle zone montane il bestiame anche se ridotto a pochi capi per stalla rappresenta l'unica ricchezza per la grande maggioranza delle aziende agricole. E quando muore un bovino per malattia o per disgrazia è come se una tegola cadesse sulla testa del montanaro.

Ma forse le angosce dei valligiani stanno per finire se l'Amministrazione Provinciale accoglierà la proposta del consigliere socialista Marcello Garino per una «mutua bestiame» che offra agli allevatori aiuti finanziari realmente efficaci per entità e tempestività.

Se il progetto andrà in porto, come sembra certo perché tutti i gruppi sono d'accordo, il montanaro che perde un capo bovino riceverà dalla «mutua» un contributo quasi uguale alla somma utile per comperare un altro animale.

Spiega Marcello Garino: «*Il piano carne della Cee rappresenta uno stimolo alla conservazione e all'aumento del patrimonio zootecnico. Rimane però ancora irrisolto il problema del danno, spesso catastrofico, causato dalla moria che colpisce il bestiame. La perdita di uno o due capi in una stalla che ne conta cinque o sei è un danno irreparabile, a cui la piccola azienda non può finora porre rimedio*».

Il sostanzioso indennizzo previsto dalla proposta socialista vuole colmare la grave lacuna, causa non secondaria dello spopolamento montano. Le Comunità Montane che operano nell'arco alpino cuneese hanno già affrontato da tempo la questione, ma il denaro che possono offrire è così poco da rappresentare più una elemosina che un vero contributo. La «mutua bestiame» non sostituirà le iniziative già in atto degli enti territoriali ma integrerà i fondi fino a renderli sufficienti al bisogno.

La commissione agricoltura della Provincia, presieduta dall'assessore Giacomo Oddero, in tempi brevi effettuerà un censimento per accertare le modalità di funzionamento delle varie mutue bestiame esistenti presso le Comunità Montane e i fondi erogati a questo scopo dagli enti. Subito dopo si passerà alla fase operativa che dovrà coinvolgere gli agricoltori delle vallate e delle colline. Si deve anche accertare il numero dei capi di bestiame che attualmente vivono nelle zone interessate dalla mutua.

Secondo sommari calcoli sarebbero almeno 25 mila i bovini nelle stalle, poiché la mutua zootecnica opererà solo in favore delle aree più disagiate ed economicamente più depresse.

Gianni De Matteis

Cassa di Alessandria

PRESTITI TREDICESIME

ALESSANDRIA — Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria, in considerazione dello stato di difficoltà delle aziende nell'attuale situazione congiunturale, ha deciso di concedere facilitazioni alle imprese industriali, artigiane, commerciali e agricole per il pagamento della tredicesima mensilità ai propri dipendenti.

Il prestito consiste in un fido supplementare che sarà erogato alle imprese clienti della Cassa di Risparmio; il tasso massimo di interesse sarà del 17,75% e rimborsabile mensilmente a partire dal 28 febbraio; il debito deve essere estinto oltre sei mesi.

s. c.

• **DIRITTO ALIMENTARE.** Ultima lezione sulle problematiche relative alla disciplina nazionale e comunitaria in materia alimentare, oggi alle ore 15 all'Unione Industriale. Interviene R. Monacelli, direttore dell'Istituto Superiore della Sanità.

• **PROGETTI DI RICERCA.** Presso il Centro Ricerche Fiat di Orbassano, l'Associazione per la ricerca industriale (Airi) promuove oggi un seminario su: «*La gestione dei progetti di ricerca*».

• **TRASPORTO AEREO.** Il vicepresidente esecutivo della Twa è ospite, oggi a Milano, della Camera Commercio Americana e parla su: «*Vincitori e perdenti nell'industria del trasporto aereo Usa*».

Goria a Varese: intervenire sul costo lavoro

«TASSARE I BOT DEI PRIVATI? NEMMENO PER SOGNO»

[illegible] — «E' [illegible]ro: per i Bot rimpiango solo di aver agito tardi per quanto riguarda la tassazione di quelli de[illegible] imprese, mentre [illegible] è ipotizzabile tassare quelli in possesso dei privati». Lo ha [illegible] ieri il ministro del Tesoro Goria a Varese, parlando a un convegno dell'Associazione industriali sul tema: «Riforma Vanoni: fiducia tradita?».

Goria ha anche precisato il senso [illegible] messaggio inviato sabato [illegible] presidente del [illegible] «Ho voluto dire a Craxi che in [illegible] abbiamo ottenuto qualche risultato, che altri [illegible] alla portata, ma che rimane ancora aperto il problema del costo del lavoro».

«Non ho detto niente di nuovo — ha aggiunto Goria — ho semplicemente richiamato l'attenzione a cose che il governo aveva già [illegible] con l'accordo del 22 gennaio

Gianni Goria

1983». In altre parole: se [illegible] [illegible] nessun intervento il costo del lavoro [illegible] l'anno prossimo più del [illegible] per cento, rendendo estremamente difficile l'obiettivo [illegible] di inflazione del 7 per cento.

Goria ha anche detto alcune cose sull'argomento fisco, il problema politico di maggiore attualità: «L'approvazione del dise[illegible] di legge Visentini — [illegible] il ministro del Tesoro — è fondamentale sotto il profilo finanziario, ma lo è [illegible] più [illegible] punto di vista politico e morale perché dimostra [illegible] volontà del governo di eliminare gli spazi dell'evasione fiscale. L'opposizione [illegible] riguarda proble[illegible] applicativi, [illegible] l'impostazione che [illegible] tutti condivise».

Goria non [illegible] pronunciato sul disaccordo esistente [illegible] i partiti per quanto riguarda gli accertamenti [illegible].

INFORMATICA E SANITA' CINQUE MINISTRI [illegible] A GENOVA

GENOVA — Con la presenza di cinque ministri ([illegible]nità, Ecologia, Ricerca Scientifica, Partecipazioni Statali e Industria) e del sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, si apre domani all'auditorium della Fiera internazionale di Genova «Infas '80», 1° convegno internazionale dell'informatica nella sanità. Si tratta di un appuntamento importante per un settore in continuo sviluppo. Durante i tre giorni di dibattito saranno presenti anche numerose delegazioni provenienti da molti Paesi europei ed extraeuropei e un folto gruppo di aziende (Olivetti, Ansaldo biomedicale, Honeywell, Sanimatica e Sweda) che presenteranno le loro ultime realizzazioni in fatto di impiego dell'informatica nel settore sanitario.

«Noi ci proponiamo di offrire ai partecipanti — sostiene il prof. Adolfo Zinnari, Segretario Nazionale [illegible]zione di Informatica Medica — *una vasta panoramica di quanto è stato fatto negli altri Paesi. In Italia oggi l'uso del computer è abbastanza limitato perché chi avrebbe i soldi e la possibilità di usarlo non ha magari il tempo e la mentalità per farlo, mentre chi è entusiasta di questo strumento non ha i soldi in quanto giovane medico con pochi pazienti»*.

Anche per quanto riguar[illegible] l'informatica nella farmacia, argomento al quale sarà dedicata un'intera giornata del Convegno, la situazione è [illegible] in [illegible] «In [illegible] — dice il dott. Ello [illegible], presid[illegible] dell'Unione tecnici[illegible] italiana [illegible] — *per ora solo il [illegible] delle farmacie, che [illegible] mila, sono dotate di un sistema informatico*». «*In alcuni Paesi* — spiega — *funziona già una "chiave elettronica" che consente di realizzare una sorta di libretto sanitario elettronico personalizzato i cui vantaggi sono indubbi anche per chi non si intende molto di informatica*».

Guido Coppini

Il direttore generale della Confindustria ■ Savona

ANNIBALDI: IN ITALIA COSTO DEL DENARO PIU' ALTO D'EUROPA

SAVONA — La Cgil-Cisl-[illegible] non ha partecipato, nonostante l'invito, all'assemblea generale dell'Unione Industriali [illegible] Savona, alla quale sono intervenuti, [illegible] alle massime autorità della provincia, il direttore generale della Confindustria, [illegible] Annibaldi, il presidente della Federliguria, Piero Pozzoli e il prof. Oriana, presidente della Filse.

La clamorosa decisione è stata motivata con il mancato pagamento dei decimali di punto della contingenza. Ha dichiarato, al riguardo, Marco Sabatelli, presidente d[illegible] industriali savonesi: «*Rispettiamo la loro decisione, ma ci preme sottolineare come il dialogo ed il confronto sui problemi del nostro territorio non debbano, in alcun modo, essere pregiudicati da posizioni che si sono delineate e che si ricomporranno a livello nazionale*».

Dalla relazione del presidente Sabatelli sono emersi dati piuttosto preoccupanti sulla situazione occupazionale nel Savonese. Nei primi nove mesi del 1984 la media mensile degli iscritti nelle liste di collocamento è aumentata di circa l'8% rispetto all'analogo periodo 1983, mentre il turn over presenta [illegible] negativi [illegible] in [illegible] so che per il 1983.

Tenuto conto [illegible] variazione negativa del complesso occupazionale nel periodo gennaio-settembre '[illegible] è aumentata, riferita allo [illegible] periodo [illegible] scorso anno, di oltre il [illegible]%, [illegible] può dire che la provincia di Savona ha perso, complessivamente, [illegible] posti di lavoro. Inoltre, nei primi [illegible] mesi del [illegible] integrazione straordinaria sono cresciute del 105%, mentre quelle di [illegible] integrazione ordinaria [illegible] state [illegible] in meno a dimostrazione, al [illegible] negli ambienti degli imprenditori, di lievi cenni di ripresa in alcuni comparti.

Il presidente degli industriali savonesi ha sottolineato la necessità di urgenti interventi per invertire la tendenza generale. E' stata accolta soprattutto con [illegible]sfazione [illegible] notizia del riconoscimento [illegible] del ministero dell'Industria e [illegible] Regione Liguria dell'a[illegible] ligure considerata «*zona di crisi siderurgica*», e quindi di una porzione del Savonese.

Esiste quindi anche per il comprensorio [illegible] la concreta possibilità di applicare agevolazioni finanziarie analoghe a quelle per le aree insufficientemente sviluppa[illegible] del Centro [illegible] somma[illegible] agli interventi [illegible] Comunità europea. «*Si aprono eccezionali prospettive per la reindustrializzazione, che può avvalersi, nel nostro comprensorio, di una forza lavoro con grandi tradizioni di capacità e abnegazione*», ha detto Sabatelli.

Dal canto suo, Paolo Annibaldi, direttore generale della Confindustria, ha sostenuto che il [illegible] «*sarà un [illegible] di svolta, che [illegible] tra la fine di un periodo caratteriz[illegible] da una grande crescita commerciale internazionale, ed un periodo che [illegible] terizzato, [illegible] l'opinione prevalente, da un rallentamento. L'Italia è in condizione di poter cogliere gli effetti positivi della ripresa internazionale, oppure di accumulare ulteriori ritardi e perdere, così, l'occasione di riagganciarsi*».

Annibaldi ha rilevato come l'economia italiana sia vincolata dall'esterno. Ha detto: «*Ogni volta che supera il [illegible] del 2,5-3% [illegible] in [illegible] la [illegible] commerciale, e l'autorità monetaria interviene elevando il tasso di sconto. In Italia ci [illegible] freni: il costo [illegible] denaro, che è il più alto della Comunità Europea, ed il [illegible] ro*».

Ivo Pastorino

DOMANI IN CIRCOLAZIONE LE NUOVE 50.000 LIRE CON L'EFFIGIE DEL BERNINI

ROMA — Da [illegible] entrerà in circolazione la nuova banconota da [illegible] lire [illegible] sostituirà gradualmente quella [illegible] pari taglio attualmente in uso. Lo comunica il ministero del Tesoro. Il nuovo biglietto è simile alla banconota da 100.000 lire [illegible] di recente in circolazione ed è contraddistinto dall'effigie di Gian Lorenzo [illegible]rnini. I colori predominanti sono il rosso violaceo e il blu con qualche sfumatura di giallo [illegible] e grigio celeste.

Per scoraggiare i falsari [illegible] carta filigranata contiene un filo di sicurezza che l'attraversa in senso verticale ed è inserito nella zona centrale del biglietto. Ma ecco gli altri particolari [illegible] nuove 50.000 descritti nel decreto del ministero del Tesoro.

Sulla [illegible] del [illegible] riproduzione dell'autoritratto del Bernini e un motivo ispirato alla pianta [illegible] chiesa berniniana di S. Andrea al Quirinale. Sempre del Bernini ma sull'altro verso della banconota la riproduzione della statua equestre di [illegible]tino.

Alla sinistra della statua, racchiusa [illegible] una cornice lineare [illegible] stampata la riproduzione [illegible] disegno realizzato da [illegible] per la [illegible] medaglia commemorativa dell'inaugurazione [illegible] scala regia.

Ci sono infine sul davanti le firme dell'incisore e quella del governatore e del cassiere, e sull'altro verso, la comminatoria penale «*la legge punisce i fabbricatori e gli spacciatori di biglietti falsi*», oltre naturalmente al nome di Gian Lorenzo Bernini.

PALAGIANO VINCE LA DC PERDE PCI

TARANTO — Nelle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di [illegible] comune in provincia di [illegible] si è [illegible] la pro[illegible] la [illegible] ha ottenuto la metà [illegible] disponibili (15 su 30 complessivi), [illegible] guadagnandone tre in più rispetto alle scorse elezioni comunali tenute [illegible] novembre '83. Il pci ne ha persi tre (da 15 [illegible] a 12). Il psi ne ha guadagnato uno, il msi ne ha perso uno. La percentuale dei votanti è stata del [illegible] per [illegible]to.

Le [illegible] per il rinnovo [illegible] comunale seguono ad un [illegible] periodo [illegible] gestione commissariale del comune di Palagiano. La prima giunta dopo le elezioni dello scorso anno fu costituita da pci e psi. Questa ipotesi è stata bocciata dagli elettori.

Sul fisco si lamentano gli iscritti dell'Uiar

UNA CRITICA A BENVENUTO DALLA UIL TORINESE

TORINO — Dura critica a Benvenuto dalla Uil di Torino [illegible] sul tema del [illegible] e del «pacchetto Visentini». [illegible] Giunti, segretario [illegible] Uiar (Unione italiana agenti rappresentanti, [illegible] affiliazione della [illegible] Uil) [illegible] «aperto contrasto» [illegible] il segretario generale della organizzazione: «*E' sbagliato chiedere che il disegno di legge venga approvato così come è, nonostante evidenti e gravi errori tecnici, che danneggiano irreparabilmente un gran [illegible] 350 mila agenti e rappresentanti di [illegible]cio*».

Poiché le provvigioni percepite vengono denunciate al fisco [illegible] aziende, le quali le scaricano [illegible] costo del la[illegible] i rappresentanti [illegible] più costretti, *non per coscienza, ma forzatamente a pagare* [illegible] *tasse fino all'ultima lira.* [illegible] *le spese di produzione del* [illegible] *dimostrabili sono mediante pari al 40-45 per cento* — prosegue Giunti — [illegible] *proposta forfetizzazione del 18 per cento significa far* [illegible] *tasse su soldi* [illegible] *per lavorare.* [illegible] *rischia* [illegible] *mettere* [illegible] *ginocchio l'economia* [illegible] *molte famiglie che già oggi faticano a far quadrare il bilancio già minato da una crisi della professione, dovuta* [illegible] *recessione economica* [illegible] *alla* [illegible] *consumi*».

Il segretario dell'Uiar-Uil invita parlamento e sindacati «a riflettere» e a modificare la proposta: «*In caso contrario* — conclude — *si creano le premesse per l'agonia della professione di vendita, attività trainante per il* [illegible] *per cento del prodotto nazionale lordo*».

Incriminati 2 operai

PESCATORE STROZZATO CON UN CAVO

[illegible] — Il giudice istruttore dott. [illegible] Marchetti ha emesso [illegible] mandati [illegible] per omicidio volontario in [illegible] del pescatore cagliaritano [illegible] Mura [illegible] 33 anni strangolato all'interno della propria auto con [illegible] cavetto d'acciaio e uno spezzone [illegible] lenza. I [illegible] provvedimenti di restrizione [illegible] stati notificati in [illegible], dove si trova[illegible] reclusi[illegible] circa un mese e mezzo, agli operai Salvatore Serra, 28 anni, e Walter Tavolacci, 27 anni, cagliaritani, presunti autori del delitto.

Il magistrato inquirente ha inoltre inviato una comunicazione giudiziaria nei confronti di Agnese Floris, di 21 anni, fidanzata del Tavolacci. L'ipotesi di reato contestata alla giovane donna è quella di favoreggiamento personale. L'omicidio avvenne il 13 ottobre scorso; il cadavere del pescatore fu rinvenuto nell'abitacolo della sua vettura, una «A 112», parcheggiata nella via San Michele nelle vicinanze del cimitero. Inizialmente si era pensato ad una morte naturale e soltanto la perizia necroscopica consentì di stabilire che i leggeri segni riscontrati al collo de[illegible] [illegible] stati provocati da un laccio e che di conseguenza il pescatore era stato strangolato. Recentemente il sostituto procuratore della repubblica dott. Walter Basilone ha formalizzato l'inchiesta trasmettendo gli [illegible] al giudice istruttore.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Pondo
Lo piangono il nipote Davide, il figlio Luciano, la nuora Elena, il consuocero Giuseppe [illegible] e [illegible] sorelle [illegible] e Rosa, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 dicembre, alle ore 10,15, dalla chiesa di S. [illegible], v. Chambery 66, Torino.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata
Domenica [illegible] ved. Bevilacqua
Con dolore lo annunciano la cognata Giuseppina, le nipoti [illegible], Anna, Carla con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì, ore [illegible], da Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 4 dicembre [illegible].

In Imperia è improvvisamente mancato
Ermenegildo Dalmasiro
di anni 84
Lo annunciano la moglie Luigina, il fratello Giuseppe, la cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 5 corrente, alle ore 10,15, chiesa parrocchiale di S. Maria Goretti.
— Imperia, 3 dicembre 1984.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Oselle
Lo annunciano la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali dall'Ospedale Martini Nuovo mercoledì 5 corrente mese, alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 3 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmelina Massaro in Roveda
anni 80
Ne danno il doloroso annuncio tutti i suoi cari. Funerali mercoledì 5 ore 8,15 Cappella Ospedale Molinette (via Genova).
— Torino, 3 dicembre 1984

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del GFT - Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipano al dolore del dott. Giovanni Guglielmino, presidente del Collegio della società, per la scomparsa della moglie signora
Rina [illegible] Guglielmino
— Torino, 4 dicembre [illegible]

[illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
[illegible] Allasino
— Torino, 4 dicembre 1984.

Mario Aldrovandi
Colonnello degli Alpini
Ultimo superstite dell'Ortigara
Medaglia d'Oro
ha chiuso la sua chiara vita terrena lasciando la moglie Marion [illegible] Aldrovandi e molti amici che lo amarono nel dolore.
— Parigi, [illegible] 1984.

Umberto Giacalone ed Edoardo Colcagno lo ricordano con affetto [illegible].

Dirigenti, impiegati e Maestranze della Barbaresco s.r.l. sono vicini alla signora [illegible] Enrico Aldrovandi.

[illegible] con Beppe e [illegible] sono fraternamente vicini alla cara Marion per la scomparsa dell'indimenticabile compagno
Mario Aldrovandi
— Torino, 4 dicembre 1984.

Patrizia Vicarelli partecipa commossa.

[illegible] e Marion con tanto affetto per la perdita del marito
Mario Aldrovandi
— Torino, 4 dicembre 1984.

Grazia e Aldo Rossi di Sebia sono vicini con profondo dolore a Marion.

Cesare e Teresa Masse con Enrico e Paola partecipano al grande dolore di Marion.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Aschieri
Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nipotina Alessandra e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 14,30 parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 4 dicembre 1984

Colleghi ed Amici di Franco e Serena partecipano al lutto della famiglia Aschieri.

[illegible] d'Azeglio 20 partecipano [illegible] dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore di Valentina e Serena gli amici Lilla e Ussio.

E' mancata ai suoi cari
Fiorentina Girino ved. Cravanzola
anni 81
L'annunciano i cugini Pino. I funerali avranno luogo martedì 4 corr., ore 14, Casa di Riposo Spa.
— Volpiano, 2 dicembre 1984.

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Volpiano Spa partecipano al cordoglio.

Si è addormentata nel Signore
Egle Pederzani ved. Fava
lasciando nel dolore i figli Anna Teresa, Carlo, nuora, nipoti, fratello, parenti tutti. Un sincero ringraziamento per le amorevoli cure prestate al dottor La Sala, Personale medico e paramedico del Reparto prof. Vitelli, Ospedale Molinette. Santo rosario martedì ore 18 nella camera mortuaria di via Santena. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette mercoledì 5 corr., ore 8, per Bologna, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Berthod ved. Balleslo
anni 71
L'annunciano: i figli Luigina, Renzo, Concetta, Aldo con rispettive famiglie, fratello, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr., ore 14,30, dall'abitazione, via Bianco di Barbania 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casale, 2 dicembre 1984.

E' mancato il
[illegible]
Matteo Renato Pignataro
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Margherita [illegible] figlio [illegible] con Marcella e [illegible] fratelli Andrea, [illegible] cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 5 corr., ore 14,30, Cappella Ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Lanzo Torinese.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Tommaso Pignataro costernato partecipa la scomparsa del carissimo fratello
COLONNELLO
Matteo Renato Pignataro
— Torino, 4 dicembre 1984

I funerali di
Arturo Serra
avranno luogo mercoledì 5 dicembre, alle ore 14,30, nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo 40). I famigliari, commossi, ringraziano anticipatamente amici e conoscenti che, con scritti e parole, si sono uniti al loro immenso dolore.
— Torino, 3 dicembre 1984

E' mancato in Albergo
Mario Olivetti
Lo annunciano il fratello Guido con Paola, Claudio, Susanna. Funerali in Torino mercoledì 5 dicembre ore 14,45 Cimitero generale (corso Novara).
— Torino, 4 dicembre 1984.

(Continua a pag. 10)

Afghanistan: rimosso [illegible] della [illegible]

[illegible] — Il generale Abdul Qadir, ministro della Difesa dell'Afghanistan, e già numero 2 del regime filosovietico capeggiato da Babrak Karmal, è stato rimosso dall'incarico. Radio Kabul ha reso noto che è stato nominato primo [illegible] presidente dell'Assemblea del Consiglio rivoluzionario (carica più di facciata che di sostanza) e che il suo posto è stato preso dal [illegible] di Stato Maggiore, generale Nazar [illegible]

Circa i motivi che hanno determinato la rimozione del generale Qadir, negli ambienti diplomatici di [illegible] circola la voce che né Karmal né i sovietici che [illegible] il suo regime [illegible] molto soddisfatti [illegible] conduzione delle operazioni militari contro la resistenza.

[illegible] rapito a [illegible]?

BEIRUT — Un bibliotecario americano sofferente di cuore è scomparso da tre giorni a Beirut e i suoi colleghi dell'università americana temono che sia stato rapito.

I colleghi hanno detto che Peter Kilburn, uno scapolo sulla cinquantina che lavorava all'università americana di Beirut da circa 20 anni, è stato visto l'ultima volta venerdì da uno studente.

Un portavoce ha detto che l'università [illegible] attivamente cercando Peter [illegible] e che non vi sono per il momento conferme di un [illegible] rapimento.

Cile: al [illegible] [illegible] oppositori

SANTIAGO DEL CILE — Undici studenti e cinque dirigenti di organizzazioni di base dei quartieri popolari di Santiago, [illegible] stati mandati al confino dal regime cileno.

La notizia si è appresa da un bollettino distribuito [illegible] ordine dei giornalisti; è un espediente, questo, contro le restrizioni sulla stampa imposte dalla censura. Alcuni dei confinati [illegible] stati [illegible] di [illegible] scritto slogan ostili al governo [illegible] muri di case della capitale. E' [illegible] confermata intanto la decisione del governo di mandare al confino altri due dirigenti di organizzazioni di sinistra, Juan Manuel Parra e Carlos Cano, arrestati in precedenza.

Nicaragua: [illegible]

MANAGUA — La Chiesa nicaraguense ha deciso di sospendere la trasmissione della messa attraverso i microfoni della stazione «Radio Cattolica», per protestare contro la censura imposta dal governo sulla diffusione della celebrazione liturgica.

Il portavoce dell'arcivescovado di Managua e direttore della [illegible] Cattolica», monsignor [illegible] Carballo, ha reso noto che la decisione delle autorità ecclesiastiche è stata motivata [illegible] atteggiamento del governo che ha disposto la censura preventiva sulla trasmissione della messa, che da due mesi andava in onda tutti i giovedì e le domeniche.

Espulso dal [illegible] diplomatico [illegible]

BANGKOK — Un diplomatico americano è [illegible] espulso dal Laos per aver interferito negli affari interni del Paese secondo quanto informano fonti diplomatiche.

A Washington il Dipartimento di [illegible] ha confermato che Robert Porter, primo segretario dell'ambasciata di Vientiane, è stato [illegible] il 24 novembre ma ha smentito che egli fosse coinvolto in attività illecite.

Alla decisione del governo [illegible] il Dipartimento di Stato ha immediatamente risposto [illegible] che un diplomatico [illegible] venisse richiamato in patria da Washington il 29 [illegible].

Madrid e Lisbona entreranno nella Comunità

CEE: ACCORDO QUASI CONCLUSO SOLO BONN SI OPPONE

Si prevede che anche le ultime resistenze dei tedeschi cadranno in giornata. La soluzione del problema del vino

DUBLINO — Soltanto una riserva della Germania separa i «Dieci» da un'intesa sulla [illegible] delle eccedenze di vino, uno dei nodi da sciogliere per sbloccare i negoziali di adesione alla Comunità di Spagna e Portogallo. Riuniti a Dublino, i capi di Governo e i ministri degli [illegible] dei «Dieci» hanno stanotte ricevuto il rapporto di un gruppo di [illegible] incaricato di elaborare un compromesso sul vino. I principali produttori, l'Italia e la Francia, sono ormai d'accordo sull'insieme di misure di mercato e strutturali da adottare; la Germania mantiene una riserva che potrebbe cadere — è la speranza — alla ripresa del vertice, in mattinata.

Nelle «chiacchiere intorno al caminetto» dopo la [illegible] i capi di Governo e, separatamente, i ministri degli Esteri [illegible] affrontato, oltre ai temi dell'allargamento, [illegible] stioni politiche e problemi finanziari. I ministri degli Esteri, in particolare, sono pronti a suggerire la pubblicazione, al termine della riunione di Dublino, di dichiarazioni sul Medio Oriente, sulle relazioni Est-Ovest, sull'America Centrale e sul terrorismo internazionale.

Se l'accordo sul vino, una volta [illegible] da tutti, dovrà ancora essere formalizzato in successive riunioni dei consigli Cee, un risultato positivo ormai acquisito dal vertice di Dublino è l'adozione della «disciplina di bilancio», un insieme di regole [illegible] dare rigore alle [illegible] Cee.

I leader dei «Dieci» hanno in serata deciso di adottare la «disciplina», integrandola [illegible] una formula che [illegible] spazio al Parlamento Europeo nella definizione anno per [illegible] tetto [illegible] della Comunità. In margine alle conversazioni di Dublino, infine, si è appreso che [illegible] ufficialmente informato la presidenza di turno irlandese della Cee e i partners della designazione di Lorenzo Natali e di [illegible] Ripa di Meana come esponenti italiani della Commissione europea che entrerà in carica all'inizio di gennaio.

La designazione di Natali e di Ripa di Meana era già nota, anche se [illegible] ufficialmente confermata. Natali è vicepresidente uscente dell'esecutivo Cee. Ripa di Meana è un ex eurodeputato.

I leader dei «Dieci» hanno affidato ieri sera a un gruppo di lavoro il compito di mettere a punto entro [illegible] un'intesa, seguendo le linee di compromesso che si sono fin qui delineate.

Al gruppo [illegible] costituito su proposta del premier irlandese Garrett Fitzgerald, partecipano la presidenza del vertice, la commissione europea e i rappresentanti dei [illegible] interessati: l'Italia, [illegible] quale c'è il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, Francia, Germania, Lussemburgo e Grecia.

Secondo quanto si apprende da fonti italiane, il compromesso sul vino proposto dalla presidenza irlandese elimina la soglia di produzione proposta dalla Francia e accetta alcuni criteri che l'Italia caldeggiava. Margini di negoziato sussistono ancora, ma una soluzione al problema del vino ruota ormai intorno al principio «paghi per chi [illegible] l'eccedenza, non gli altri».

Legato [illegible] prospettive dell'allargamento è il varo di azioni specifiche per le Regioni mediterranee della Comunità Europea, i cosiddetti «programmi integrati mediterranei».

A GRENADA VINCE BLAIZE L'AMICO DEGLI AMERICANI

SAN JOSE' — Herbert Blaize, leader del Nuovo partito nazionale e favorevole alla permanenza di truppe statunitensi nel paese è stato eletto [illegible] capo di [illegible] dell'isola di Grenada. Blaize, di tendenza moderata, sarà appoggiato da non meno di 10 e probabilmente 13 deputati in un parlamento nazionale che conta 15 seggi. I risultati definitivi delle elezioni di [illegible] non [illegible] ancora noti, [illegible] la vittoria del Nuovo partito nazionale è certa.

Quelle di ieri sono state le prime elezioni svoltesi a Grenada in otto anni, un periodo nel quale il paese ha subito due colpi di stato di sinistra e l'invasione delle truppe degli Stati Uniti nell'ottobre del 1983. I grenadini, come vengono chiamati gli abitanti dell'isola caraibica, non si erano recati alle urne dal 7 dicembre del 1976.

Secondo i risultati non definitivi, Blaize ha vinto i [illegible] dei distretti di San [illegible] San Patricio Este, San Patricio Oeste, San Andres [illegible] ste, Carriacou-Petite Martinique, San David, [illegible] Jorge, [illegible] Jorge, San Jorge Noreste e San Juan.

[illegible] distretto di [illegible] Juan il Nuovo partito nazionale ha incontrato la maggiore opposizione, vincendo il seggio con appena 18 voti di vantaggio. In questa circoscrizione il PNN ha ottenuto 1.600 voti contro i 1.582 del Partito laburista unito, capeggiato da Eric Gairy, elemento di destra, che [illegible] deposto dalla carica di primo [illegible] nel 1979 [illegible] Bishop, leader [illegible] Movimento «Nuova Gioia», assassinato da elementi di estrema sinistra poco prima dell'invasione [illegible] tunitense.

Durante gli ultimi [illegible] mesi, Gairy è apparso in pubblico solo due volte, sempre accolto calorosamente [illegible] gente. A San Juan il movimento patriottico «Maurice Bishop» ha ottenuto il maggior [illegible] di suffragi con 500 voti. Il partito laburista ha ottenuto un successo minimo in [illegible] dei restanti distretti [illegible] aggiudicati.

Una pioggia intensa ha tenuto lontani dai seggi [illegible] elettori. Le operazioni di [illegible] sono state osservate da due rappresentanti della Organizzazione degli stati americani (OSA), mentre il Commonwealth britannico e le [illegible] Unite hanno respinto l'invito del governatore Paul [illegible] ad inviare osservatori.

La pastorale su capitalismo e solidarietà

I VESCOVI [illegible] [illegible] I [illegible]

WASHINGTON — Fino a che punto negli [illegible] Uniti il sistema capitalista riesce ad andare incontro ai problemi dei poveri e degli emarginati? Il governo deve o no avere un ruolo-guida nel promuovere il benessere dei [illegible] abbienti e dei più [illegible] questi interrogativi il mondo cattolico americano [illegible] tenendo un deciso confronto.

Il problema [illegible] giustizia sociale [illegible] sistema produttivo americano è stato [illegible] to in una lettera pastorale presentata subito dopo le ele[illegible] Usa alla Conferenza nazionale dei vescovi cattolici di Washington.

La lettera pastorale ha messo in dubbio la consonanza di valori religiosi di una filosofia [illegible] che esalta il [illegible] individualistico, [illegible] a minimizzare il ruolo del governo ed esalta l'efficienza senza badare troppo alle conseguenze per la gente più indifesa.

[illegible] bozza finale [illegible] lettera pastorale è stata preparata da un comitato di cinque vescovi che ha lavorato [illegible] circa un anno alla sua redazione. Una copia della bozza è attualmente discussa [illegible] vescovi statunitensi.

L'approccio ai problemi della giustizia sociale è [illegible] stato criticato in anticipo da una commissione di «cattolici laici» che [illegible] tra i [illegible] gli l'ex segretario di [illegible] Alexander [illegible] e l'ex segretario al Tesoro William [illegible] mon.

Questa commissione ha già reso noto un rapporto dove si esalta la convergenza tra i valori del cattolicesimo e quelli del capitalismo.

(Segue da pagina 9)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Arduino

Lo annunciano con dolore il figlio [illegible] con l'adorata Lauretta, la cognata Matilde e nipote Rita, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 14.30 nella parrocchia [illegible] (via Monte Rosa 150). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1984.

Partecipano al dolore: Luisa Tassio Orsini e Mario Orsini.

[illegible] e [illegible] sono affettuosamente vicini a Miche e Laura.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Mossone

Addolorati lo annunciano: la moglie Maria, la figlia [illegible], il genero, Lisa, [illegible] e famiglia, parenti e amici. Funerali mercoledì 5 ore 8,30 nella parrocchia S. Nicola.
— Torino, 2 dicembre 1984

Il Gruppo Anziani della SAI - Società Assicuratrice Industriale - partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio signor

Cesare Mossone

consigliere del Gruppo
— Torino, 4 dicembre [illegible]

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giulio Margagliano

anni 81

ex partigiano combattente all'estero

Lo annunciano la moglie Enrica, con i figli: Marisa con Alberto, Nando con Virginia, Magda con Piero, Giacomo con Lilia; la sorella Maria, il cognato Guglielmo con Aldo, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 4 corrente alle ore 14,30 partendo da c. Cosenza 44, indi parrocchia S. Natale.
— Torino, 3 dicembre 1984

Improvvisamente è mancato il

cav. Bruno Michelotto

Addolorati lo annunciano i cugini [illegible] ed il caro amico [illegible]. Funerali mercoledì 5 ore 10 dalla chiesa di S. Ulderico.
— Ivrea, 3 dicembre 1984.

E' mancato

Celso Sartea

Lo annunciano moglie e familiari. Funerali mercoledì 5 ore 8.30 Ospedale Molinette
— Torino, 3 dicembre 1984

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Tallone

commerciante ortofrutticolo

di anni 58

Ne danno il triste annuncio: la moglie Nera, i figli Giacomo, Vincenzo e Caterina con il marito Gabriele e le piccole Barbara e Stefania, la mamma, la sorella Giovanna, cognati, cognate, nipoti, zii, cugini e parenti. I funerali avranno luogo in Carignano martedì 4 corrente alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via Zappata 0.
— Carignano, 3 dicembre 1984.

Partecipano al dolore della famiglia Tallone per l'immatura scomparsa di PIERO gli amici
Dino Abbà
Giovanni Abbati
Gianni Bertinetti
Paolo Bertinetti
Silvano Bruno
Giuseppe Chiarello
Giulio Cosmaci
Giacomo Ferrero
Francesco Gaido
Bartolomeo Gaido
Giovanni Molinaro
Aladino Odino
Livio Ronco
Guido Sattino
Tommaso Tortora
Gerolamo Turletti
— Carignano, 3 dicembre 1984

Le famiglie Stocco, Marcato e Grasso partecipano al grande dolore.

Con dolore annunciano la scomparsa di

Aldo Sarboraria

la moglie Maria, i figli Monica e Gianluca, i fratelli Mario e Danila, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 4 dicembre 1984.

Si uniscono al dolore di Maria le zie Marcella Renzo e Maria Clea.

I cugini [illegible] partecipano al dolore.

Sono vicini a Maria Monica Gianluca [illegible]
Ernestina Giulio Bellotti
Adelia Sergio Boria
Rosanna Silvano Bergaldo
Luisa Gabriele Bruna
Paola Franco Buzo
Caterina Beppe Delmastro
Bruna Piero Leone
Rosi Antonio Lama
Giovanna Giorgio Lorenzato
Rina Martino Musso
Beppe Palazzo
Anna Riccardo Rivetti
Jole Giovanni Ronco
Piera Dario Rosso
Francesca Piergiovanni Zinchetto

Serenamente è mancato

Giuseppe Ferro

Pensionato ATM

Addolorati l'annunciano, la moglie [illegible], la figlia Imelda, [illegible], sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 8.30 nella Parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Cristianamente si è spenta

Cristina Silvetti

Con tristezza lo annunciano [illegible], Maria Teresa Tasello e famiglia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia dei Santi Angeli Custodi
— Torino, 3 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata

Jolanda De Stefano ved. colonnello Moschini

Ne danno il triste annuncio: il fratello, i nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, alle ore 14,30, corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 dicembre 1984

ANNIVERSARI

5-XII-79 — 5-XII-84

Nel quinto anniversario della scomparsa del

[illegible] Giovanni Triberti

la famiglia con immutato rimpianto lo ricorda [illegible]. S. Messe: mercoledì 5-12-84 ore 9 Beata Vergine delle Grazie (Crocetta), ore 17,30 Cappella Casa Riposo «V. Mosso» - Cambiano.

1983 — 1984

Ing. Danilo [illegible]

vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messe: parrocchia Crocetta, mercoledì 5 dicembre ore 18,45, chiesa di Agliè venerdì 7 dicembre ore 18.

1964 — 1984

cav. Giuseppe Cornaglia

1983 — 1984

Vincenzina Longo Cornaglia

I vostri figli con nostalgia e rimpianto.

[illegible] — 1984

cav. Aldo Ronco Carmagnola

Per sempre nei nostri cuori.

1979 — 1984

Aldo [illegible]

Amato, ricordato.

Grandi (e piccoli) amori del XX secolo / 1

ZELDA, DI QUA DAL PARADISO

Col turbolento «romanzo rosa» tra lo scrittore americano e Zelda Sayre, splendida e ribelle ragazza dell'Alabama, diamo inizio ad una serie [illegible] servizi dedicati agli [illegible] artisti, poeti, divi dello spettacolo. Una strizzatina d'occhio per i personaggi femminili...

«TI SPOSERÒ SE AVRAI SUCCESSO» AVEVA DETTO A SCOTT FITZGERALD...

La leggenda di Francis [illegible] Fitzgerald, come forse per pochi altri scrittori, è affidata non solo ai suoi libri, ma anche, e soprattutto, al «romanzo» della sua vita, alla sua storia con Zelda. Il genio è «una lunga pazienza» e spesso è noioso (quanto brillanti personalità si esauriscono sulla punta delle loro pennei). Ma Scott accanto a sé aveva Zelda che, per dirla con Oscar Wilde, il [illegible] lo avrebbe impiegato nella vita.

L'inizio è proprio come nelle favole: c'era una volta una splendida ragazza, Zelda Sayre, che viveva a Montgomery, [illegible] cittadina dell'Alabama. Non aveva la matrigna, ma una madre, tenera e [illegible] troppo indulgente. La parte del cattivo l'interpretava il padre, [illegible] giudice severo e intransigente, presidente [illegible] Corte suprema, che non perdonava nulla a se stesso, e tanto meno ai figli. Zelda mordeva il freno, ma mica poi tanto: flirtava [illegible] i ragazzi della città, [illegible] nottetempo per partecipare a [illegible] festicciole [illegible] perdere la scarpetta, a dir la verità, visto che amava ballare a piedi nudi). Era coraggiosa, ribelle e si aspettava tutto dalla vita. Credeva d'incarnare il prototipo della [illegible] moderna, e non voleva avere [illegible] invidiare [illegible] ragazzi. S'infischiava delle [illegible] ed usava [illegible] lingua, tagliente come un'arma. Era [illegible] *flapper*, la maschietta americana, la ragazza spregiudicata e aggressiva, [illegible] lantino stravagante.

Scott Fitzgerald la conobbe nel 1918. Aspettava, come tenente, di partire per la Francia (dove poi non sarebbe andato). Scott non aveva nemmeno [illegible] cavallo da offrire a Zelda, [illegible] parlare d'un regno e d'un castello). Ma lei [illegible] palio se stessa: lui l'avrebbe avuta se [illegible] dato prova di sé.

Scott possedeva [illegible] solo [illegible] lento, quello [illegible] scrittura. In [illegible] di [illegible] scrisse e riuscì a far pubblicare un ro[illegible] [illegible] qui dal paradiso. La [illegible] come scrive Scott, «funzionò». Zelda mantenne la promessa: fu sua.

Ma la vera storia comincia quando finisce la favola zuccherosa, dopo i puntini di sospensione che seguono al tradizionale «e vissero felici e contenti...».

Le fotografie ci [illegible] no l'immagine dei Fitzgerald. Tutti e due biondi, dal profilo netto e [illegible]. Esile e [illegible] vosa lei, [illegible] e [illegible] piantato lui. Tanto simili da poter essere scambiati per due gemelli. Unico particolare a distinguerli, la bocca: che in

Zelda era morbida e sensuale, mentre in Scott diventava sottile e sinuosa come una ferita mai rimarginata. Era la sua sola bruttezza, anche se Hemingway, in *Festa mobile*, ne parla come del suo tratto più caratteristico («quella bocca [illegible] *riusciva inquietante finché non* [illegible] *avevi conosciuto meglio e poi anche maggiormente*»). Un fisionomista l'avrebbe definita come il marchio visibile d'una debolezza psicologica. Zelda era [illegible] più forte, [illegible] che «[illegible] *forza al mondo l'avrebbe potuta costringere a* [illegible] *una* [illegible] *qualsiasi, tranne se stessa*». In realtà restava una ragazza borghese, abituata a pensare che il destino d'una [illegible] dipendesse da quello [illegible] marito, cui doveva offrirsi come un oggetto pubblicitario (levigato, smagliante, effervescente), per averne, in cambio, il maggior utile possibile. «*Se* [illegible] *morissi*», scriveva Zelda nel 1920, «*non avrei scopo nella vita. Solo una graziosa deco*[illegible]*ne. Non credi sia stata fatta per te? E' come se tu mi avessi ordinata su misura e io ti fossi* [illegible] *consegnata per* [illegible] *indossata. Voglio che tu mi porti come un orologio, un ciondolo, un fiore all'occhiello... Quante donne-serva sono costrette a strisciare sul ventre attraverso matrimoni incolori! Il mio sarà straordinario. Sarà lo spettacolo, il mio, splendido, affascinante spettacolo, e il mondo intero farà da scenario. Mi rifiuto di dedicare la vita ai posteri*».

Gli stereotipi sono lenti a morire, e son sempre riduttivi. Quello di Zelda è affidato all'immagine di una ragazza frivola e un po' folle che attraversa la città seduta sul cofano del taxi, che si esibisce in costumi di seta color carne, vittima (diremmo oggi) della ricerca ossessiva della propria immagine, e di uno stile che doveva [illegible] anche stile [illegible] vita. [illegible] Scott, invece è [illegible] all'immagine [illegible] un uomo follemente innamorato che segue la moglie come uno zombie, sperperando talento e denaro (l'importanza [illegible] i Fitzgerald daranno ai soldi, per [illegible] vita, [illegible] loro [illegible] tipi[illegible] americana). La vita che conducono è frenetica e disorganizzata. Cambiano [illegible] facilità [illegible] cui [illegible] una macchina [illegible] Connecticut a New York, da [illegible] alla Costa Azzurra, da Filadelfia a Parigi), ostentano abitudini principesche, prendono appartamenti negli alberghi, affittano [illegible] troppo [illegible] e [illegible] troppa servitù. Dilapidano cifre favolose, i guadagni di [illegible] che, per un periodo non troppo breve, fu lo scrittore meglio pagato d'America. Idolatrati dalla gioventù, da una certa gioventù che in loro s'identifica, non possono fermarsi.

Scrive [illegible] nel suo romanzo autobiografico [illegible] *Me the Waltz*: [illegible] *un capo all'altro di New York la gente si telefonava. Telefonavano da un albergo all'altro e pensa invitata ad altre f*[illegible] *dire che non potevano venire, che* [illegible] *impegnati. Era* [illegible] *sempre l'ora del* [illegible] *o notte tarda... Ci sentivamo* [illegible] *bambini in un grande, luminoso reame inesplorato...*».

TENERA E' LA NOTTE, FEROCE IL GIORNO

Personalità nevrotiche e narcisistiche, si scambiano i ruoli di vittima e carnefice

[illegible] I DOLLARI A FIUMI PER [illegible] ALTRI DOLLARI...

L'alcool, come da copione, scorreva a fiumi (Scott, in [illegible] solo giorno, spese cinquanta [illegible] in alcoolici e non [illegible] dal momento [illegible] riempiva la vasca da bagno [illegible] gin). [illegible] comportavano, tutti e due, [illegible] dei ragaz[illegible]: suonavano i segnali d'allarme, ballavano sui tavoli [illegible] cucina del Waldorf Astoria, coi berretti dei cuochi in testa; [illegible] tuffavano nelle fontane, e quando presero un appartamento al Commodore di New York, festeggiarono l'avvenimento roteando per mezz'ora nella porta girevole.

Ma al di là dell'aspetto pittoresco, la loro vita era [illegible] specie di scommessa fra due personalità nevrotiche e narcisistiche, le quali, senza [illegible] darsene conto, amandosi [illegible] idolatrandosi [illegible] scam[illegible] alternativamente i [illegible] di vittima e di carnefice. Ma se è vero che ogni vittima è complice del proprio carnefice, Scott aveva bisogno di Zelda. Zelda, per lui, era una specie di musa ispiratrice; non in senso tradizionale, angelicato e asfittico, ma, al contrario, come forza demoniaca, che con le sue «invenzioni», [illegible] le [illegible] intuizioni offriva allo scrittore un materiale di carne e sangue, che attendeva solo d'essere romanzato e rimaneggiato qua e là, correggendo la vita dove questa veniva meno a [illegible] qualche coerenza o ad un'esigenza drammatica.

Era un circolo vizioso. Scott

Qui accanto: Francis [illegible] Fitzgerald e la moglie Zelda in auto davanti all'«Old Wakeman Cottage» di Westport (Connecticut) nel maggio del 1920. Sposatisi nell'aprile del '19, erano ancora in luna di miele. Poco prima il Commodore Hotel li aveva scacciati perché la loro «allegria» disturbava i clienti.

In alto: lo scrittore e la moglie nel '26 sulla Costa Azzurra nei luoghi in cui verrà ambientato il romanzo «Tenera è la notte» ('34). Nella foto piccola: Zelda giovanissima nella primavera del '18 quando conobbe [illegible] a Montgomery, Alabama

scrivendo guadagnava molto denaro, questo denaro veniva speso, anzi buttato, e il modo in cui veniva speso diventava [illegible] volta il materiale sul quale [illegible] nuovo [illegible] romanzi e racconti, e guadagnare [illegible]. «*Affettavano* [illegible] *grande noncuranza*», scrive Zelda, «*riguardo* [illegible] *cinquantamila dollari che avevano speso nel giro di due anni per dare lu*[illegible] *alla facciata* [illegible] *dell'esistenza. In realtà non esiste materialista peggiore dell'artista, il quale pretende di ritorno dalla vita il doppio oltre ai* [illegible] *e alle spese per ciò che sborsa in usura emotiva*».

Ma le energie che non possono essere rivolte all'esterno vengono deviate all'interno. Contro se stessi. Scott aveva il proprio lavoro. Ma Zelda? Si limitava a vivere [illegible] stravagante e incantata, maltrattando il proprio talento, applicandosi episodicamente a scrivere o a dipingere. «*Sono troppo pigra per curarmi se ho fatto una qualcosa, e non desidero essere famosa e festeggiata; tutto quel che voglio è essere sempre molto giovane e molto irresponsabile e sentire che la vita è mia soltanto, vivere ed* [illegible] *felice e morire a modo mio per far piacere a me stessa*». Certo la sua era una creatività ad un livello più epidermico di quella di Scott, e non si stabilizzò mai, se non per brevi periodi, su un oggetto [illegible] preciso. Quello che [illegible] rimane [illegible] lei sono alcune bellissime lettere, un libro, il citato *Save Me the Waltz*, [illegible] incompiuto, *Caesar's Things*. Il periodare di Zelda è [illegible] originale, quasi mai svolto per nessi causali, ma piuttosto associativi (con un procedimento che non è estraneo ad altre letterature, [illegible] per esempio [illegible] cinese). [illegible] affermava pedantemente di [illegible] il solo professionista e si sentiva minacciato sul suo stesso terreno. Considerava [illegible] scritte da Zelda [illegible] proprietà: non è un segreto che in *Tenera è la notte* abbia usato interi brani tratti dai «diari» di Zelda. Nathan, l'editore di Scott, che era anche intimo amico dei due, avrebbe voluto pubblicarli, ma lo scrittore si oppose ferocemente: quei diari erano materiale suo!

Giuliana Mastrangeli

(1 - Continua)

Fotocinevideo

DALL'AGFA GEVAERT OTTO NUOVE PELLICOLE PER OGNI ESIGENZA

A giorni saranno [illegible] vendita in Italia [illegible] pellicole formato 135, rollfilm e piane elaborate dall'Agfa Gevaert e presentate [illegible] alla stampa durante la recente photokina [illegible]. [illegible] una corretta identificazione agli utenti riportiamo in breve le sigle: negative [illegible] Agfacolor XRS [illegible] 200, [illegible] e 1000 Professional, invertibili a colori [illegible] 50, 100, 200 e 1000 RS Professional.

Le nuove pellicole, [illegible] la [illegible] pratica ed estesa gradazione di sensibilità, [illegible] evidenziano per l'eccellente riproduzione [illegible] grazie alla tolleranza di fabbricazione estremamente [illegible]. Tutte le negative hanno un trattamento compatibile, mentre le invertibili offrono [illegible] compatibilità [illegible] e sono [illegible] che indicate per un successivo impiego con scanner o per essere d[illegible].

Esaminiamo insieme quali [illegible] le [illegible] che più [illegible] per ogni [illegible] offrendo così ai dilettanti una completa informazione [illegible] il giusto [illegible].

L'Agfachrome 50 RS è una pellicola invertibile che si evidenzia per la grana fine, l'estrema nitidezza e finezza dei dettagli; la sua notevole gradazione cromatica la rende indicata per la fotografia senza cavalletto.

L'Agfachrome 100 RS è di tipo standard per colori intensi e naturali; offre un esatto equilibrio dei grigi e rappresenta la combinazione ideale di riproduzione dei [illegible] e sensibilità per qualunque lavoro professionale.

L'Agfachrome 200 RS è una pellicola universale di alta sensibilità che può essere spinta sino a 400 Asa e supera le situazioni di precaria illuminazione.

L'Ag[illegible] *RS* è un materiale per luce critica, per il crepuscolo e la notte, per riprese suggestive e d'atmosfera: ideale per riprese veloci in movimento.

L'Agfacolor XRS [illegible] è ideale per ritratti, riprese di architetture e di paesaggi (indicata per [illegible] ingrandimenti).

La *XRS 200* è [illegible] pelli[illegible] possibilità di impiego: grazie [illegible] più [illegible] tempi di posa offre [illegible] nitidezza.

L'Agfacolor XRS [illegible] nitidezza è ideale per condi[illegible] luce critiche e per riprese in movimento (aumentato il campo di ripresa con il flash).

La [illegible] *1000 Professional*, infine, è la superveloce per brevi tempi di posa: ideale per un impiego con tele, zoom e macro obiettivo è anche indicata per immagini suggestive con pochissima luce.

Novità in breve

• Canon sponsor Valtellina '85. Alla fine di gennaio si svolgeranno a Bormio e a S. Caterina Valfurva i Campionati del mondo di sci alpino e la Canon ha già confermato la sua presenza in qualità di sponsor principale insieme alla Colmar, per offrire non solo un contributo economico, ma anche un più preciso [illegible] all'organizzazione [illegible] attraverso [illegible] ai fotografi [illegible] ed alle varie [illegible] stampa [illegible] le [illegible] località dei mondiali. Otto tecnici saranno a disposizione, 10-12 ore al giorno, per garantire i servizi; sei facsimili Canon saranno in grado di inviare copie di documenti in [illegible] del mondo. Per i fotografi saranno [illegible] a disposizione [illegible] sori, come il nuovo obiettivo [illegible] collaudato alle Olimpiadi di Los Angeles e la F-1 versione high speed, la fotocamera più veloce del mondo con i suoi 14 fotogrammi al sec.

• **Videoprocessori ADC per professionisti e dilettanti**. La nota azienda di hi-fi Adc ha realizzato due processori per il video. Si tratta del VSS 2 adatto ad usi professionali, [illegible] il VSS 1 è particolarmente indicato per i videoamatori. Il VSS 2 ha tre [illegible] video, offre la possibilità di fare d[illegible] /video, di copiare [illegible] di espandere sino al [illegible] per [illegible] gamma dinamica, [illegible] ricreare un [illegible] di [illegible] la risposta in frequenza originale, agendo sull'equalizzatore a 5 bande incorporato (costo 750 mila lire). Il secondo modello, invece, meno sofisticato (costa 400 mila lire circa), ha l'equalizzatore a 5 bande, permette di rimuovere l'effetto stereo e di eliminare il ru[illegible] di fondo. Questi due prodotti ADC sono [illegible] buiti in Italia dall'Arcona di Milano.

• **Interessanti dispense didattiche Ilford**. Nel programma didattico per la scuola la Ilford ha pubblicato interessanti dispense [illegible] fotografia [illegible] si rivolgono soprattutto agli insegnanti e ai giovani che praticano attività di ani[illegible]. [illegible] interessati a riceverle può indirizzare la richiesta alla Ilford, centro di fotografia [illegible] postale [illegible], Saronno. Attualmente [illegible] pronte: «Fotografia [illegible] quaderno di appunti» e «Come costruirsi una [illegible] fotografica (a foro stenopeico)». Altri titoli [illegible] usciranno nel corso dell'anno scol[illegible].

• [illegible] da Cokin. [illegible] notiziario segnala che la Cokin ha [illegible] sul mercato una gamma tra[illegible] di [illegible] in vetro [illegible] con montatura in metallo. Troviamo [illegible] skylight, il polarizzatore e i soliti filtri colorati nei diametri da 43 a 77 mm. In ogni [illegible] è inserita la riproduzione del catalogo Cokin [illegible] comprende tutti i filtri creativi, che garantiscono all'utilizza[illegible] frontiere fotografiche con sorprendenti risultati. La [illegible] gamma ha prezzi [illegible] a quelli della [illegible] nel settore.

a cura di **Angelo Arpaia**

Il tecnico ammette che la squadra è regredita contro l'Ascoli

«JUVE COME I GAMBERI, DEVE SVEGLIARSI» ECCO LA RICETTA DI TRAPATTONI

Al polso sinistro

FORSE OGGI SCIREA OPERATO

[illegible] Scirea potrebbe essere operato in giornata al polso della [illegible] sinistra. Ieri [illegible] è sottoposto ad [illegible] radiografico che ha evidenziato [illegible] una sublussazione con parziale rotazione dello scafoide. Questa mattina il giocatore si è sottoposto ad elettrocardiogramma e ad analisi di laboratorio. Dopodiché, con una trazione, si è tentato di ridurre la sublussazione. Dopo un consulto presso il Cto diretto dal prof. Pisseili, si deciderà se sottoporre ad intervento chirurgico il libero della Juventus e della Nazionale, che, a causa di questo infortunio, ha dovuto rinunciare alla convocazione di Enzo Bearzot.

Juventus come i gamberi. [illegible] a Udine e fa un passo indietro con l'Ascoli. Terzo [illegible] casalingo, classifica squallida. Han voglia i bianconeri a sostenere che non rispecchia i valori. Le [illegible] sono quelle che sono: undici punti, cinque in casa e sei in trasferta, sedici goli fatti e quattordici subiti, meno 5 in media inglese! La fortuna c'entra, ma fino ad un certo punto. Che ne pensa Trapattoni?

«Che [illegible] continuità e lucidità. La nostra [illegible] non è [illegible] coordinata. E poi, q[illegible] non riusciamo a sfondare, andiamo ad ammucchiarci».

La gente, domenica pomeriggio, sembrava più turbata che adirata. Si sostiene che fra la Juve di tre mesi fa e questa ci siano anni luce.

«Effettivamente, contro l'Ascoli, abbiamo disputato una partita strana; c'è stata una involuzione, soprattutto in quel famoso equilibrio tecnico-fisico-psichico di cui parlo da tempo. Ma andiamo ai punti chiave: forse la Coppa Italia ci aveva illusi, poi una serie di incidenti, infine il recupero degli infortunati che logicamente avviene [illegible] gradi».

Torniamo al match con i marchigiani: soltanto [illegible] 2 a 1, e [illegible] quando Bo[illegible] allargato il tessuto, la Juventus è riuscita ad [illegible] incisiva, anche [illegible] pre precisa, in contropiede.

«E' vero, è difficile far uscire fuori dalla propria [illegible] squadre che [illegible] fanno [illegible] ai [illegible]. E questo [illegible] finisce per frastornarci. Insomma, questa Juve [illegible] migliorare tanto, anche [illegible] ha le attenuanti di non [illegible] potuto mai contare sull'organico al completo».

[illegible] e Paolo Rossi fanno tanto movimento; logicamente [illegible] trovano in difficoltà (sono poco lucidi, in [illegible] termini) quando devono [illegible] a rete.

«In questo momento si chiede loro di sgariare e di tornare per aprire varchi per Boniek e Platini».

> Prosegue l'allenatore: «Verona, Torino e Inter le vere candidate allo scudetto. Noi vogliamo toglierci qualche soddisfazione negli scontri diretti che ci offrirà il girone [illegible] ritorno»

Platini si dispera: mancano pochi minuti al termine e un palo gli ha negato il gol

Se questa Juventus molla del tutto in campionato, ri[illegible] ritrovarsi in marzo, quando spunta [illegible] luna [illegible] Coppa, in braghe di tela...

«E' un [illegible] che io affronto quasi quotidianamente negli spogliatoi. Se non [illegible] prepari bene, nel fisico e nello spirito, quando si presenta un test importante corri grossi rischi. Il mio obbiettivo è perciò far ritrovare quell'equilibrio [illegible] ci [illegible] consentito di ottenere tanti successi, recuperare l'organico completo per puntare decisamente alla coppa dei Campioni. Anche se vogliamo dire ancora la nostra in un campionato che [illegible] offrirà scontri diretti al Comunale (derby, Inter e Verona); è questione di orgoglio, di amor proprio. Insomma, qualche rivincita pensiamo proprio prenderocela».

Un giro attorno al campionato. Prospettive, squadre favorite per [illegible] scudetto.

«Il Verona e il Torino, come organizzazione e condizione, sono le squadre che stanno meglio. Sono le più determinate in questa specie [illegible] tot[illegible] a tre. C'è infatti l'Inter, che [illegible] una squadra insidiosa. Ha uomini di classe come Brady, Rummenigge e Altobelli, e gente solida come Ferri, G. Baresi e Bergomi. Magari non indossa sempre abiti belli, ma ha [illegible] faccia grintosa, dura. [illegible] Sampdoria è [illegible] una buona squadra [illegible] discontinua, [illegible] per [illegible] traguardi».

Quando parlava di ritrovare l'organico al completo, alludeva al rientro di Pioli in occasione [illegible] di Pi[illegible].

«Il programma [illegible] quello, [illegible]so proprio che Pioli giocherà dopo [illegible] sosta azzurra».

Giusto, la sosta [illegible]. E' ciò che [illegible] ad una squadra che chiede le vengano [illegible] attenuanti [illegible] sbagliati e infortuni, ma che deve ritrovare [illegible] propria identità.

Angelo Caroli

Junior mette in guardia i concorrenti allo scudetto

«RASSEGNATEVI, IL TORINO NON SCOPPIERA' A PRIMAVERA»

Sogna già il [illegible] B[illegible] dove scapperà a spendere la [illegible] stalida subito dopo la partita con l'Atalanta, ma, [illegible] sta spingendo il Torino [illegible] più in [illegible]. Anche ad Avellino, Junior ha dato un'ulteriore prova della [illegible] maturità calcistica, risultando al termine uno dei maggiori protagonisti del successo granata [illegible] solo per aver segnato il secondo gol, quello su rigore.

Nel Torino si riconosce sempre di più e accosta la sua nuova squadra al Flameng[illegible]: «Qui regna [illegible] stessa [illegible] che io e Zico eravamo riusciti a creare in Brasile, [illegible] in Radice riconosco Telê Santana, tecnico della nazionale brasiliana, perché in [illegible] hanno la schiettezza nel parlare oltre, ovviamente, all'abilità nel guidare la squadra. [illegible] campo portiamo [illegible] amicizia che ci unisce di fatto in [illegible] attorno a un tavolo [illegible] ristorante, che ci fa tra[illegible] lunghe serate a [illegible]tare i ritmi [illegible] Paese. Ognuno di noi in campo lotta per sé, ma anche per i compagni e [illegible] su questa strada non [illegible] potrà che arrivare molto lontano».

Ma Junior [illegible] pronuncia la parola scudetto, [illegible] po' per scaramanzia e un po' perché crede che [illegible] troppo presto [illegible] certi discorsi: «Non abbiamo [illegible] scudetto in testa, solo tra qualche mese ne riparleremo, se sarà il caso. [illegible] tifosi invece fanno [illegible] a sognare, anche perché noi gliene diamo modo. Il calcio è fatto di concretezza, ma anche [illegible] illusioni. Queste ultime però non appartengono [illegible] giocatori, che [illegible] quanto [illegible] faticoso lottare domenica dopo domenica. Indubbiamente [illegible] con la serietà attuale, se non vinceremo lo [illegible], almeno [illegible] ci andremo [illegible] vicini».

Junior

> E aggiunge: «In casa granata regna la stessa armonia che io e Zico riuscimmo a creare nel Flamengo. Gigi Radice mi ricorda TeléSantana, il tecnico della nazionale brasiliana»

[illegible] con il Verona, dunque, è stata dimenticata [illegible] fretta.

[illegible] temeva c[illegible]olpi, invece il Toro gli [illegible] risposto [illegible] grande cancellando i suoi dubbi.

Si sono fermate le punte, ma è «esploso» Dossena. Spiega Junior: «Serena e Schachner sono stati molto utili, ma la fortuna del Torino non dipende solo dalle punte. Anch'io ho già segnato quattro gol, ma [illegible] questo non vorrei parlare, perché [illegible] piace mettere in [illegible] la prova del [illegible] non quella mia personale. [illegible] andare in gol percorriamo [illegible] diverse. Prendiamo i corner, ad esempio: contro la Juve ho messo [illegible] palla sul palo più vicino, mentre domenica ho cambiato, mettendola su quello più lontano. Gli [illegible] sono ammassati tutti sul primo palo, Serena ha fintato e Dossena tutto solo ha segnato. Piccole [illegible] che prepariamo in allenamento».

A proposito di all[illegible], Junior rivela un altro [illegible] segreto: [illegible] la partita, considerato il [illegible] tipo di gioco, spendiamo molte [illegible]gie, e allora Radice e Cassaniga durante la [illegible] studiano una preparazione particolare, che cambia a seconda dell'impegno che abbiamo sostenuto e che tiene conto di quello che dovremo affrontare. Insomma i nostri avversari si rassegnino, perché questo Toro [illegible] "scoppierà" a primavera».

Fabio Vergnano

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

IL LAMENTO FACILE DI ROZZI HA CONTAGIATO ANCHE BAGNOLI

Il tecnico del Verona Bagnoli avverte un clima di congiura attorno alla [illegible] squadra

[illegible] Costantino [illegible] lo spettacolo è sempre assicurato e Biscardi, quando teme che manchino al «Processo» gli spunti polemici, convoca d'urgenza il presidente dell'Ascoli e lascia via libera ai suoi lamenti.

Così ieri sera sotto accusa c'erano coloro che denunciano intrighi di «Palazzo» creando un clima di sospetto che turba il campionato e chi meglio di Rozzi poteva esprimere un autorevole parere in materia, lui che si sentì un perseguitato a vita? Biscardi lo ha lasciato parlare a ruota libera e per qualche minuto si è avuta la sensazione di essere al mercato. Urlava il presidente, ululava De Cesari sostenendo che le proteste del Verona hanno un fondamento, belava anche Biscardi che richiedendo applausi a raffica declamava: «Il Processo non è una trasmissione conformistica».

E avanti di questo passo con Allodi che ha parlato di «ubbie» per quanto riguarda le lamentele veronesi, costringendo Biscardi a chiedere urgenti spiegazioni in regia. Quanto a Rozzi ha continuato imperterrito il suo soliloquio insistendo sui sospetti di Bagnoli che «grida al lupo prima ancora di averlo visto».

Una parola distensiva è poi arrivata da Radice che non si è fatto trascinare nella polemica dal provocatore Rozzi, ma ha fatto un intervento da applausi, non ricevendone peraltro, perché al «Processo» le persone assennate non sono ben accette. Il tecnico granata ha sostenuto che «non ci si deve mai lamentare nel dare la colpa agli arbitri, ma bisogna pensare solo a migliorare la squadra».

Ma De Cesari non era affatto convinto e ha incalzato: «Non è vero, i sospetti di Bagnoli sono giusti» e Rozzi è tornato sulla storia del lupo, «Io l'ho visto diverse volte sto lupo, lui mai». Insomma cose da circo equestre. E intanto [illegible] ha [illegible] a gesticolare per mimare le sceneggiate che i giocatori fanno dopo un gol chiedendo se è giusto o no ammonirli. Ma il Marcel Marceau della Rete Tre ha faticato per niente, perché è subito divampata violenta una nuova polemica tra Rozzi e Mondonico, allenatore della Cremonese. Il presidente ascolano, che meriterebbe uno stipendio dalla Rai per come interpreta alla perfezione la sua parte, è infatti l'unico in serie A ad opporsi all'ingaggio del polacco Zmuda da parte dei lombardi. Ha sostenuto: «Noi abbiamo Trifunovic inutilizzato, se vogliono uno straniero prendano il nostro». Al che Mondonico ha risposto che la Cremonese «non vive di carità» ed ha poi perso definitivamente la pazienza, quando il povero Altafini, commentando il moviolone, ha detto: «Ecco l'azione da rigore contestata dalla Cremonese». Non l'avesse mai detto: Mondonico ha reagito: «Si ride alle nostre spalle e se a voi certi personaggi (leggi Rozzi) fanno comodo, a noi non sta bene fare la figura dei fessi».

Biscardi è diventato più rosso dei suoi capelli ed ha cercato di tranquillizzare il D'Artagnan della Rosso, mentre Rozzi ripeteva: «Ma Bagnoli non li ha mai visti sti lupi, io sì».

f. v.

> Trasmissione vivace. Il presidente ascolano attacca il tecnico del Verona: «Lui grida al lupo senza averlo mai visto. Io cosa dovrei dire allora?». Mondonico si arrabbia: «Ridete alle nostre spalle»

Successo di squadra a Sestrieres

SE CI FOSSE UN THOENI SAREBBE VALANGA

Successo di squadra: [illegible] sinistra Erlacher (sesto), Toetsch (squalificato), Grigis (decimo), Edalini (settimo) e De Chiesa (terzo)

[illegible] — Quattro [illegible] primi dieci classificati, altri [illegible] all'undicesimo e al tr[illegible] posto, una seconda «manche» che ha [illegible] gli [illegible] italiani impegnati in [illegible] specie di rincorsa a chi riusciva a scatenare più entusiasmo in un pubblico che ha offerto momenti [illegible] addirittura calcistico. Questo il quadro [illegible] del primo slalom sp[illegible] Coppa del Mondo 1984-[illegible].

«Siamo tornati alla valanga azzurra», [illegible] esalteranno gli ottimisti. «Sarà — replicheranno i soliti mai contenti — ma intanto si continua a non vincere mai».

Due atteggiamenti che contengono qualche cosa [illegible] vero; ma anche buone dosi [illegible] faziloneria. Prima di [illegible] nostra pur valorosa pattuglia [illegible] attuale mancan[illegible] un Gustavo Thoeni e [illegible] Gros.

In secondo luogo bisogna tenere presente che — De Chiesa a parte, ovviamente — i nuovi protagonisti azzurri sono appena agli inizi [illegible] una carriera e prima di parlare sarebbe prudente aspettare qualche nuova verifica.

Una [illegible] differenza esiste [illegible] nella genesi [illegible] due fenomeni.

Negli Anni '70, era stato un [illegible] naturale, Thoeni, a togliere [illegible] sci azzurro dalla crisi e a creare dietro di sè un vero e proprio «movimento» che aveva sfornato altri grandi atleti [illegible] Gros, gli Schmalz Radici o il «sempre verde» De Chiesa.

Questa volta, invece, il grandissimo talento manca (Toetsch ed Erlacher, che sembrano i più dotati, devono [illegible] fornire ulteriori conferme), [illegible] serietà, impegno, intelligenza e, soprattutto, voglia di lavorare, si è creata una forte squadra [illegible] ragazzi che certamente avevano i mezzi, ma a cui la natura non sembrava aver regalato i [illegible] che sono [illegible] trimonio [illegible] fuoriclasse.

Un futuro di ottimi piazzamenti, ma senza [illegible] squillo [illegible] vittorie, dunque? Quasi certamente no. Ci [illegible], in azzurro, tre o quattro atleti perfettamente all'altezza di vincere: De Chiesa, Giorgi e, con le riserve cui si [illegible]va, Erlacher e Toetsch. Questi sono gli elementi all'altezza di «tirare» dietro di sè l'intera squ[illegible] e, magari, di allevare il [illegible] sospirato «mattchwinner».

[illegible] questo significhi lo si [illegible] visto domenica nella seconda manche. Primo azzurro a scendere è De Chiesa [illegible] sale [illegible] quinto al terzo posto [illegible] classifica. Dopo di lui tocca a Grigis che fa il se[illegible]mo tempo ma con [illegible] errore che lo avrebbe relega[illegible] ben oltre il decimo posto assoluto, se prima e dopo lo sbaglio non avesse sciato più che forte.

Toetsch inforca un palo, poi tocca ad Erlacher, ufficialmente gigantista: il [illegible] tempo intermedio e il secon[illegible] assoluto, partendo quattordicesimo e [illegible] che [illegible] scesi tutti i migliori.

E la volta di Edalini, [illegible] so di cui [illegible] anni [illegible] dico [illegible] bene, ma che [illegible] [illegible]o: ottavo intermedio, [illegible] posto assoluto.

Pramotton è ventitreesimo nella prima prova: diciassettesimo int[illegible] mo posto.

Gerosa, infine: [illegible] numero di partenza, trentacinquesimo dopo la prima discesa, quindicesimo tempo intermedio, tredicesimo posto finale. Giorgi è uscito mentre aveva il miglior intertempo assoluto. Per la squadra [illegible] azzurra è un piccolo trionfo.

Eccola, la forza di squadra. La spiega l'allenatore Pietrogiovanna che della «valanga azzurra» è stato uno dei protagonisti. «In allenamento fanno [illegible] tempi molto vici[illegible]: è evidente che, sentendo che il compagno è andato forte, anche chi [illegible] ancora scendere [illegible] sente caricato. E' quello [illegible] succedeva [illegible] noi con Thoeni e Gros».

Giorgio [illegible]

CUS E BISTEFANI VITTORIOSE: STASERA DERBY DI FUOCO

A2 volley-donne: o.k. le piemontesi. A Torino le casalesi puntano sulla Bojourina. Valeo tranquilla

Il primo weekend di dicembre, con i rigori del tempo che l'hanno [illegible] ci ha già portati in atmosfera natalizia che evidentemente [illegible] è fatta sentire [illegible] che tra le squadre piemontesi di A2 che, con leggero anticipo, hanno pensato di fare un bel regalo ai tifosi. Tutte e tre [illegible] nostre formazioni infatti hanno ottenuto [illegible] brillanti vittorie, molto importanti per il morale, [illegible] che Valeo e Cus Torino si sono imposte in trasferta.

Per quanto riguarda le donne, le torinesi di [illegible] Luca e [illegible] Bistefani hanno af[illegible] le armi, a suon di 3-0 ai danni rispettivamente di Cus Padova e Spinea, per il derby [illegible] 21, palestra via Braccini). La A2 femminile infatti disputerà questa settimana un [illegible] infrasettimanale, ed è un [illegible] peccato che una partita [illegible] importante come [illegible] derby non possa essere giocata di sabato, giorno in cui si registrerebbe un maggior afflusso di pubblico. Bistefani e Cus comunque [illegible] hanno dimostrato di [illegible] in grado di dar vita a un derby con i «fiocchi».

Le universitarie piemontesi sabato a Padova hanno messo in mostra una grande determinazione e in poco meno di un'ora si sono sbarazzate delle avversarie. Adesso si sono sistemate in una zona molto più tranquilla della classifica, mettendosi alle spalle tutte le pericolose rivali nella lotta per la salvezza.

Il morale, dunque, è alle [illegible] e stasera entreranno in campo con il preciso intento di sbarrare la strada alle Bistefani. Ma un derby, si sa, è una partita particolare, e anche se le casalesi possono vantare una Bojourina in più, probabilmente dovranno sudare parecchio per aver ragione di un Cus Torino caricato al massimo.

Le casalesi si sono imposte abbastanza facilmente sullo Spinea e sembrano aver trovato la strada giusta grazie anche alla grande prestazione della Bojourina, apparsa ormai sulla via della condizione migliore.

Per la Bistefani l'impegno di stasera è una partita-chiave e un'eventuale vittoria la lancerebbe verso obiettivi ben più prestigiosi [illegible] dalvezza.

[illegible] e determinazione possono anche colmare un divario tecnico che evidentemente esiste tra le due squa[illegible]. Ed è proprio su questo che conta l'allenatore del Cus, De Luca, per combinare uno scherzetto alle cugine.

Venendo agli uomini, la Valeo sembra essersi finalmente tolta dai guai raggiungendo una posizione di classifica tranquilla, dopo un [illegible] di campionato abbastanza problematico.

Con la vittoria sul Virgilio Mantova, ottenuta al termine di una splendida rimonta, dopo [illegible] i padroni di casa si erano aggiudicati il primo set, i monregalesi sembrano essere dunque usciti definitivamente dalla crisi. Adesso si tratta per [illegible] continuare su questa strada, anche [illegible] sabato dovranno [illegible] un avversario molto difficile, come il Dondi Ferrara.

Gli uomini di Sasso hanno comunque tutte le carte in regola per potercela fare, giocando soprattutto sul fattore campo. Con i due stranieri al meglio, l'impresa non sembra poi così difficile.

Maurizio Pignata

● TRIAL — Ancora una vittoria per l'italiano Bosis, che dopo il trionfo di venerdì scorso si è aggiudicato al Palasport di Milano anche la terza prova dei campionati internazionali d'Italia indoor trial. Davanti a un pubblico di 7 mila appassionati, Bosis si è imposto nella finale a sei, battendo gli agguerriti avversari stranieri: il francese Michaud e il belga Lejeune. Bosis aveva vinto la prova di Torino e si era classificato al terzo posto a Padova. Ora guida la classifica generale in attesa dell'ultima gara, che si svolgerà a Genova il 26 e il 27 gennaio prossimi.

Nelle serie B e C1 di pallavolo

TANTE PIEMONTESI VERSO LA «POULE»

Alla fine del girone d'andata cinque squadre sono in testa ai rispettivi tornei e [illegible] altre sono ben piazzate

[illegible]isce il girone d'andata della fase eliminatoria dei campionati nazionali di Serie B e C1 e la pallavolo piemontese si ferma un attimo e prova a stilare un primo bilancio di questo avvio di stagione. Cinque primati di classifica (Sa.Fa in B maschile, Rivarolo in B femminile, Salumificio Campagnolo Cuneo in C1 maschile, Klippan Pinerolo e Valfin Aosta in C1 femminile) e numerose altre posizioni confortanti in vista [illegible] sprint finale per la qua[illegible]zione alla «poule» pro[illegible]e, compensano ampiamente le eliminazioni ormai scontate di Alessandria e Novara (B maschile); Borgomanero, Cus Torino e Moncalieri (C1 maschile).

[illegible] B — Nella giornata che ha visto [illegible] della Sa.Fa e le granata canavesane del Rivarolo conquistare secondo pronostico il loro quinto successo consecutivo (vittime di turno il Cus Geno[illegible] addirittura umiliato [illegible] set, ed il [illegible] Parma), Lasallìano (maschile) e ancora Sa.Fa (questa volta femminile) hanno perso una grossa occasione per ipotecare una delle tre piazze utili per accedere alla «poule» delle prime nella seconda fase. Con l'indiscutibile 0-3 subito a Voltri (appena 14 i punti siglati) il team di Chianale dovrà ora prestare molta attenzione al «ritorno» del S. Anna S. Mauro, staccato di [illegible] lunghezze ma av[illegible] scontro diretto da giocare in casa il 5 gennaio prossimo.

Allo stesso modo, per le ragazze di Bussani (battute al quinto set [illegible] Milano [illegible] Sgeam Cal) [illegible] girone discen[illegible] presenterà l'insidia del tentativo di aggancio [illegible] varesine dell'Ignis che confidano di recuperare i due punti di distacco il 12 gennaio sul loro campo.

Serie C1 — Cinque i gironi «piemontesi», uno solo già praticamente deciso. Salumificio Campagnolo Cuneo (10 punti, sabato scorso 3-0 al Celle), Libertas Vercelli (8 punti dopo il 3-2 di Albisola ottenuto senza l'apporto di Maggia) e Facchenta Novi (8 punti grazie al 3-1 sul Cus Pavia) hanno monopolizzato il gruppo B/1 maschile, togliendo ben presto ogni velleità alle loro tre rivali.

Ben diversa la situazione nelle altre due poules maschili: sicuramente qualificate le capoliste lombarde Concorezzo ed Eurosiba Carpenedolo, senza speranze [illegible] gomanero, Seggiano, Cus Torino e Moncalieri, rimangono in [illegible] a con[illegible] altri quattro posti disponibili. Pavia Ponti Romagnano (6 punti), Caronno (6 punti) e Ca[illegible] Borgofranco (4 punti, rilanciato dal 3-0 di Seggiano) sono le tre pretendenti del gruppo A/1 che nel prossimo turno offrirà un Castagna-Pavia forse decisivo. Treviglio, Boccaleone Bergamo ed Ina Pinerolo costituiscono il [illegible] di rincalzo [illegible] gruppo A/2, riunito a quota sei dal preziosissimo 3-1 agguantato [illegible] carattere dai pinerolesi [illegible] Cristini nel match con la compagine oro[illegible].

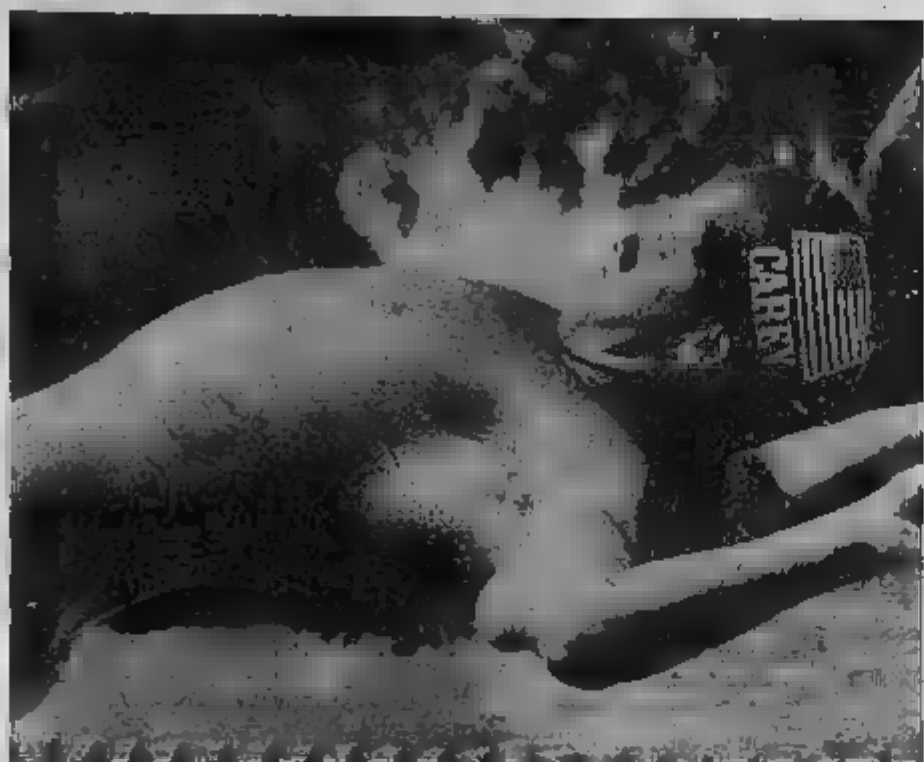
La giornata nera delle «viaggianti» (cinque partite su sei vinte dalle squadre di [illegible] ha ulteriormente rimescolato le carte nel settore femminile [illegible] al [illegible] di boa presenta una sola formazione (la Klippan Pinerolo, leader a pieni punti del gruppo A/2) senza problemi di [illegible]ficazione.

Protagonista assoluto del quinto sabato di gare è stato il Pavia Ponti che è [illegible] in corsa dando il primo dispiacere dell'anno alla matricola Valfin Cogne Aosta, superata in tre soli set. Determinante per il successo delle romagnanesi il rientro della capitana Gloria che ha rassicurato il giovane complesso di Forzani, finalmente brillante a muro ed in fase offensiva. Con le aostane ferme a otto punti e l'altra neopromossa Sanmartinese (strabattuta ad Ivrea) a chiudere la fila a quota due, la classifica si è così accorciata notevolmente con il tandem Ivrea-Brosso (sabato prossimo lo scontro diretto) piazzatosi in seconda posizione con sei punti, due in più di Pavia Ponti e Masini Valenza.

Roberto Condio

Nuoto: show del grande campione

UN RAZZO A SAVIGLIANO SI CHIAMA CAREY

Il ventenne primatista dei 100 e 200 dorso ha impressionato tutti per la sua semplicità. «Prima o poi ci sarà qualcuno che mi ricaccerà nell'ombra». Franceschi rassegnato: «Non ero ancora in forma ma se anche lo fossi stato non avrei avuto speranze»

Nella [illegible] e [illegible] Carey in azione

SAVIGLIANO — [illegible]ard «Ricky» Carey arriva all'aeroporto della Malpensa, soffre nel duecento [illegible]ometri di nebbia, [illegible]iva a Savigliano, s'infila in piscina, per due ore, dorme [illegible] per tutta la notte, si presenta puntuale ai blocchi di partenza, vince due finali, tiene una conferenza con il suo allenatore ed ex campione [illegible] nuoto John Collin, ritira i premi, saluta tutti e torna negli Usa.

A Savigliano rimane l'eco del suo passaggio, soprat[illegible] fra i componenti della pattuglia azzurra che a Los An[illegible] lo hanno visto salire sul podio più [illegible] per ben tre volte.

Chi è dunque questo fenomeno viven[illegible]? Chi è questo ventenne che [illegible] a cancellare dal record [illegible] mondo il prestigioso nome di John Naber? Ce lo spiega lo stesso Carey durante [illegible] breve pausa delle gare: «*Sono nato il 13 marzo del 1963 a Mt. Kisko, un paesino [illegible] Stato di New Y[illegible]. Studio alla Texas University di Austin e amo follemente il nuoto*». Tutto qui? «*Sì, non ho altro da dire*». E i record e i primati [illegible] [illegible] Sorride e s'allontana [illegible] un'andatura un po' goffa: «*Beh, ho vinto qualcosa, ma altri più [illegible] [illegible] me prima o poi [illegible] batteranno*».

«Ricky» Carey, un metro e 80 per 82 chili, è il primatista del mondo dei [illegible] 200 metri dorso. E' salito, con pieno merito, su un trono, quello del dorso, che è sicuramente il più prestigioso fra quelli del nuoto. E' l'erede [illegible] due «mostri» della sto[illegible] [illegible] questo sport: [illegible] Matthes e John Naber.

Al meeting internazionale «Lavazza» [illegible] Savigliano, il biondino [illegible] ha vinto alla grande nei 100 dorso, distac[illegible] di oltre 3" il nostro portacolori Giovanni Franceschi, poi si è ripetuto nei 100 delfino, al termine di un duello tiratissimo con Marco Tornatore.

A Savigliano, «Ricky» Carey ha avuto quindi solo due avversari in grado di sbarrargli (si fa per dire) il passo. Sentiamo [illegible] loro che cosa ne pensano [illegible] questo «panzer» delle piscine.

Giovanni Franceschi, il Long John nazionale: «*N[illegible] abbiamo certo scoperto a Savigliano il valore di Carey. E' un atl[illegible] formidabile, imbattibile, modesto e simpatico. In questo periodo non sono certo al meglio della preparazione, anche perché abbiamo iniziato a lavorare solo da pochi giorni per gli Europei e le Universiadi, ma certo Carey avrebbe vinto lo stesso anche se l'intera squadra azzurra fosse stata al massimo del rendimento*».

Marco Tornatore era in testa nella finale dei 100 delfino a poche bracciate dai blocchi d'arrivo. Poi è «esploso» Carey e l'atleta azzurro è stato superato di soli 17 centesimi di secondo. Che cosa è dunque [illegible] «*Carey è un atleta incontenibile. Quando ho visto che ero a poche bracciate dal termine della gara e mi tro[illegible] [illegible] testa, [illegible] cercato [illegible] spingere al massimo ma Carey non ha avuto difficoltà a recuperare il distacco e a battermi allo sp[illegible]. Sono comunque molto contento di aver ottenuto il secondo posto e, soprattutto, di essermi piazzato ad una manciata di centesimi di secondo da [illegible] grande campione mondiale*».

Fiorenzo Pacero

Nella [illegible] C1 di [illegible]

IL GAGLIARDI FATICA MOLTO MA NON MOLLA

Faticoso successo degli aostani contro lo Spezia. Dopo 4 sconfitte il Giornalino è tornato al successo. C2: mentre il Cus Torino regge il ritmo-promozione, si sveglia la De Fonseca Pino

Tre squadre guidano la graduatoria della C1 [illegible] basket a un terzo del cammino nella *regular season*: insieme a Carrara e Dugan Rho, due tra le maggiori candidate alla supremazia, c'è la Gagliardi Aosta che tuttavia ha dovuto soffrire nell'ultimo turno prima di sconfiggere lo Spezia, ultimo ma non rassegnato.

Intanto, ha ripreso fiato il Giornalino Alba, tornato alla vittoria dopo quattro «stop» consecutivi: a farne le spese è stato il Derthona, forse stanco per la sfida sostenuta ventiquattro [illegible] prima con Archibald nella serata «americana» di Tortona.

La Quarnero Casale [illegible] si è arresa a Rho, ma rimane sempre nel gruppo delle squadre in agguato [illegible] [illegible] prime.

SERIE C2 — [illegible] l'Intermarine La Spezia ha aggiunto un ulteriore anello alla sua incredibile [illegible] di successi, il Cus Torino tiene il ritmo-promozione: a Rapallo è stata quasi una passeggiata per la squadra di Martacciolli.

Alle spalle del duo di [illegible] permane una situazione di equilibrio: Stringa Valenza, sconfitto a La Spezia, Astense e Dima, dopo il confronto diretto vinto dalla prima e Ibro-Unipol sono radunate al terzo posto con due lunghezze di ritardo dagli universitari torinesi.

L'Ibro-Unipol, proprio nella settimana [illegible] [illegible] ottenuto a tavolino i [illegible] punti che aveva perso a Loano: l'irregolare posizione [illegible] coach ligure Fuoglio ha comportato lo 0-2 contro i loanesi, con l'aggiunta di un punto di penalizzazione. La First ha tuttavia reagito al provvedimento, che aveva notevolmente impoverito la [illegible] classifica, [illegible] a cogliere i due punti [illegible] [illegible] dell'Erg Genova.

Lo stesso Erg ha [illegible] giustizia dalla Commissione giudicante di Roma e l'incontro Mondial-Erg, dato vinto per 2-0 ai padroni di casa per lo «scontro» tra l'arbitro Pasquali e il medico genovese Cambini sarà rigiocato, probabilmente il 29 dicembre.

In coda alla classifica si è mossa la De Fonseca, vittoriosa allo sprint sulla Perlino Asti, grazie all'apporto di Roberto Violante che ha precipitosamente rinunciato ai suoi propositi di... ritiro sbandierati ai quattro venti. [illegible] da fare invece per il commovente Nida Moncalieri che ha buttato al vento una partita che sembrava già sua nel confronto con l'Acerbi Collegno.

SERIE D — Si è riformata la coppia [illegible] testa: dopo [illegible]te vittorie consecutive, si è inceppata la macchina-Crocetta, mentre l'Istituto Bancario S. Paolo è tornato prontamente al successo nel derby con l'Excel Kolbe. La prodezza di fermare l'imbattuta capolista è riuscita alla Ginnastica, trascinata dalle sue «guardie» Scudeler e Tosello (46 punti in due).

Alle spalle del duo torinese Crocetta-San Paolo, sono sempre in gran forma l'Univer Borgomanero che ha strapazzato la Fulgor Omegna, la stessa Ginnastica e, un gradino più sotto, l'Ibm Ivrea, vittoriosa a Carmagnola.

Renato Botto

La manifestazione al via anche in Piemonte

[illegible] «ESERCITO-SCUOLA» CENTOMILA RAGAZZI DI CORSA

Saranno quarantamila solo nella nostra regione. Entro il 1[illegible] dicembre si esaurirà la fase intercomunale. I mini-podisti saranno suddivisi in cinque categorie, in base all'età

Puntualissimo come l'inverno, è arrivato, come avviene ormai da lungo tempo, il Concorso «Esercito-Scuola», ricordando agli studenti che è tempo di corsa campestre. L'operazione, che terrà impegnati organizzatori e partecipanti dai prossimi giorni fino al mese di marzo, sta infatti per scattare e moltissimi giovani di tutta Italia stanno già preparando la tuta e le scarpette, in attesa di poter finalmente correre sui prati, nella speranza ovviamente di raccogliere [illegible] qualche buon risultato.

Promosso dallo Stato Maggiore dell'Esercito, in collaborazione con il ministero della Pubblica [illegible]e e la Fidal, il Concorso è giunto ormai alla sedicesima edizione, a testimonianza del grande successo ottenuto negli anni passati. All'ultima edizione hanno partecipato ben 120 mila ragazzi, di cui [illegible] mila soltanto [illegible] Piemonte. Evidentemente nella nostra regione c'è ancora molta voglia di correre e gli organizzatori sperano ovviamente che aumenti sempre di più.

Tanto è vero che, oltre alle rituali fasi provinciali, regionali e nazionale, in Piemonte si svolgeranno anche quelle intercomunali, su iniziativa della Regione Militare Nord Ovest proprio per consentire al maggior numero possibile di studenti di partecipare alle gare, senza dover sopportare disagi per le trasferte. Si tratta anche di un modo per coinvolgere maggiormente [illegible] istituti scolastici dei vari Comuni, confidando soprattutto sulla spinta ad una maggiore collaborazione, de[illegible] dall'intesa raggiunta recentemente in questo senso tra il ministero della Difesa e quello della Pubblica Istruzione.

Il Concorso prenderà il via nei prossimi giorni con le fasi intercomunali, da concludersi entro il 15 dicembre. In gennaio poi si disputeranno le selezioni provinciali, mentre quella regionale avrà luogo entro il 10 febbraio. La manifestazione avrà il suo epilogo a Roma in marzo, con un appendice nel Cross Country [illegible] «Cinque Mulini».

Alle fasi provinciali saranno ammessi i primi venti classificati di ogni categoria. Successivamente i primi sessanta (di cui almeno trenta [illegible] tesserati) [illegible] ogni [illegible] provinciale [illegible] diritto a partecipare alla selezione regionale, nella quale i primi tre classificati delle categorie Cadetti/e e Allievi/e [illegible] ammessi alla finale nazionale di Roma. Per questa edizione la leva sportiva riguarderà i ragazzi di ambo i sessi nati dal 1968 al 1973, anche se non tesserati Fidal.

I concorrenti [illegible] suddivisi in varie categorie a seconda dell'età: ragazzi (nati nel '72 e '73); cadetti (nati nel '70 e '71) e allievi (nati nel '68 e '69) per i maschi; [illegible] (nate nel '73 e '74), cadette (nate nel '71 e '72) e allieve (nate nel '69 e '70) per le femmine. In ogni gara ai vincitori saranno assegnati dei premi messi a disposizione dallo Stato Maggiore dell'Esercito, mentre alcuni riconoscimenti particolari sono previsti per gli istituti che parteciperanno con il maggior numero di studenti ed otterranno i migliori risultati.

Coordinatore per il Piemonte sarà ancora una volta il col. Angelo Diasso, capo ufficio stampa [illegible] Regione Militare Nord Ovest, che insieme con le sezioni provinciali della Fidal e gli insegnanti di educazione [illegible] sarà a disposizione per eventuali informazioni e per raccogliere le iscrizioni.

m. pig.

NEL SACCO DI BABBO NATALE...

UN MARE DI PROFUMI MEGLIO SE «FIRMATI»

«E' la strenna che va di moda oggi anche per il [illegible] costo contenuto» dice Camurati, primo profumiere di Torino e d'Italia per afflusso di clienti. «Chi spopola è Trussardi»

Una strenna di porcellana, un oggetto [illegible] per la casa, [illegible] «Pagliano» [illegible] Mazzini

Il primo profumiere [illegible] Italia (per afflusso di clienti), fra coloro [illegible] preferiscono gestire un [illegible] punto vendita, è torinese, si chiama Roberto Camurati, e si è fatto una buona celebrità regionale come uno [illegible] massimi fautori della acclamatissima tradizione commerciale del superscontato.

[illegible] Camurati, conti alla mano; colonie, ciprie, lacche, rossetti, bagni schiuma, spu[illegible] [illegible] barba, creme per [illegible] e [illegible] shampoo, [illegible] abbronzanti, dopobagno, sali da bagno, e tutto ciò che va sotto il nome di articoli da profumeria costa fra il 20 e il 40 per cento in [illegible] che da un'altra parte.

Roberto Camurati è alto, barbuto, sportivissimo e connotato dai modi manageriali. Come [illegible] a praticare [illegible] anni una politica di ipersconto? *«Semplicemente comperando la merce a meno dalle stesse ditte produttrici»*. Spiega: *«A differenza della stragrande maggioranza dei miei colleghi, io compero enormi quantità di prodotti. Dove gli altri acquistano dieci dozzine di un prodotto io ne compero un camion con rimorchio. Le spese diminuiscono e l'acquisto di una grandissima quantità, fatto direttamente alla fonte, implica differenze di costo enormi»*.

Una cosa dipende dall'al[illegible] comperando grandi par[illegible] di prodotti, Roberto Camurati pratica forti sconti e può vantare il più alto afflusso di clienti d'Italia che gli permette di comperare grandi partite di prodotti. Ci guadagnano ditte, negozio e clienti. La principale difficoltà per Camurati consiste quindi [illegible] l'assortimento di offerte più grande possibile, conquistando ogni nuovo cliente e facendone un [illegible] in poche settimane.

Il magazzino di C[illegible] vanta 30 mila referenze, cosa che, in linguaggio corrente, è come dire che conta trentamila prodotti diversi e cioè praticamente tutta l'enorme quantità di merci varie prodotte dell'industria profumiera mondiale di serie A. Il velocissimo avvicendamento di rifornimenti su cui il negozio conta fa quindi sì che il profumo esaurito oggi sia quasi certamente di nuovo negli [illegible] [illegible] del giorno seguente.

L'azienda vive e prospera seguendo le medesime regole dal 1930, anno in cui Michele [illegible] la fondò assieme ai due [illegible] Coffano e Legnani.

Una [illegible] [illegible] [illegible] societario imponeva che, alla scomparsa di uno dei membri [illegible] triunvirato [illegible] componeva la proprietà, [illegible] eredi di questo [illegible] potessero in linea di massima entrare nella ditta ma avessero diritto ad una cospicua liquidazione della loro percentuale. Quando mancò, nel 1969, Michele Camurati era rimasto solo, e il figlio Roberto poté continuare a condurre in proprio gli affari dell'azienda diventata di famiglia. Raimondo, suo figlio, parrebbe per il momento poco propenso a proseguire nell'attività del nonno: si interessa di costruzioni navali e lavora nei cantieri di mezzo mondo. Il richiamo della tradizione familiare però forse prima o poi si farà sentire [illegible]he per lui.

[illegible] Natale conviene andare da Camurati e comperare profumi da regalare. *«Innanzitutto* — spiega Roberto Camurati — *costano meno di qualsiasi altra cosa e sono un ottimo regalo per chi lo riceve e per chi lo fa. Una maglia, un oggetto qualsiasi oggi costa almeno cento o duecentomila lire. Un profumo costa infinitamente meno. Da noi poi è anche scontatissimo»*.

Cos'è di moda regalare quest'anno? *«Chi spopola è Trussardi, forse anche grazie alla sponsorizzazione massiccia che fa su Canale 5, ma più probabilmente perché la colonia dello stilista è veramente buona»*.

La linea da uomo e quella da donna di Trussardi stanno andando letteralmente a [illegible] troppo — prosegue Camurati —, *basta pensare che la ditta non è in grado di assorbire tutte le ordinazioni. Se io chiedo mille pezzi me ne mandano cinquecento e così tutti i giorni siamo costretti a fare ordini»*.

[illegible] periodo natalizio Camurati si arma di decine e decine di venditrici, tradizionalmente estremamente carine e abituate a non perdere la testa anche nei momenti in cui l'afflusso di pubblico la farebbe perdere alla più navigata delle commesse. Quest'anno una di loro ha il compito un po' ingrato di piazzarsi sulla porta e ripetere sorridendo alcune migliaia di volte al giorno che l'ingresso non è più in via Avogadro 19, ma è stato spostato quindici metri più in là, sempre nella stessa via, ma all'angolo con la trasversale Ettore De Sonnaz. Per facilitare l'accesso oltretutto invece di una sola entrata ce ne sono tre.

Stefano Pettinati

E se pensate [illegible] un dono per la casa...

PORCELLANA E' BELLO

«Pagliano» raddoppia? Forse un secondo negozio

Torino una volta era soprannominata «Piccola Parigi». Le madame giravano con i guanti bianchi, il cappello e l'ombrello da sole, prendevano il tè alle diciassette, dicevano «Cerea» e andavano da Pagliano. Ora che Torino è una metropoli e ha i problemi odiosi di tutte le più odiose metropoli, nipoti e pronipoti delle madame dai guanti bianchi continuano ad andare da Pagliano perché qualcuno vuole conservare la tradizione e Pagliano è tradizione al massimo.

Una brevissima biografia vede il negozio nascere come specialista in articoli per la casa per opera di Emilio e Anna Pagliano. E' il 1914, e i coniugi fondano la loro attività nel pieno centro di quello che è noto come il «quartiere dei mobili», in via Mazzini 25. Giuseppe Pagliano, loro figlio, eredita l'attività e ha la fortuna di sposare Anna Rosa Ferrero. Lui è un ottimo amministratore, ma lei ha un gusto innato per le belle cose. Grazie all'intervento di Anna Rosa Ferrero in Pagliano il negozio cambia da così a così. Resta sempre in via Mazzini 25, ma s'ingrandisce, diventa più bello, più elegante e di qualità assoluta. [illegible] [illegible] La Torino più «in» dell'epoca è praticamente [illegible]quistata in breve tempo.

Anna Pagliano e sua sorella Franca, attuali titolari del negozio, continuano l'attività [illegible] gli indirizzi [illegible] dalla madre: buon gusto innanzitutto, massimo possibile della qualità e amore per la tradizione. I figli della prima, Stef[illegible] Christine, e della seconda, Andrea, Paolo e Alberto, le coadiuvano, così come il cugino Roberto Ferrero che ha sposato Liliana Costa, che da giovanissima lavorava come venditrice nella ditta. Il piccolo Davide Pagliano, che ha 8 anni è l'ultimo nato. Per ora gioca fra i cristalli in attesa del suo turno.

Il futuro per lui è un po' incerto. La ditta vanta, come si diceva, una lunga, meritata e comprovata tradizione di alta qualità. Le famiglie «come si deve» fanno la lista nozze da Pagliano da decenni. E' così da quattro generazioni e sarà così anche per la quinta. Ma quella della tradizione è un'arma a doppio taglio. Il livello commerciale cittadino è andato negli ultimi anni deteriorandosi (ultimamente però ci sono notevoli schiarite e una prepotente voglia di rilancio) e Pagliano ha rischiato di fare la fine dell'isola nel mare in burrasca. I giovani oltretutto amano per ignoti motivi distaccarsi dalle tradizioni e giudicando il vetusto negozio un po' troppo classico, possono orientarsi altrove, nei magazzini delle ultramodernità che nel campo dell'oggettistica, delle porcellanerie e dei complementi da tavola propongono fra l'altro articoli anche belli e più che competitivi.

Le soluzioni? Una per tutte, consistente nella probabile apertura di un nuovo punto vendita, specializzato in articoli per le nuovissime generazioni, con liste di nozze alternative e la stessa qualità del negozio principale. Se a inaugurare il Pagliano bis saranno Stefano, Christine, Andrea, Paolo, Alberto o perfino Davide, ancora non si sa, così come non si sa se il negozio nascerà ancora in centro o in una delle nuove aree commerciali che prima o poi dovrebbero nascere come funghi nelle zone signorili della periferia. Quello che è certo è che il livello del nuovo punto vendita non avrà qualitativamente nulla [illegible] invidiare a quello vecchio, e che i clienti saranno i figli dei nipoti dei figli delle madame dai guanti bianchi conquistate da Anna Rosa Ferrero in Pagliano: la tradizione cambia veste, ma rimane. Soprattutto a Torino.

Volete [illegible] qualcosa di importante per Natale? Il solo consiglio è quello di mettersi direttamente nelle mani di Anna Pagliano entrando in negozio e chiedendo direttamente di lei.

E' nata fra le porcellane e gli oggetti regalo e conosce praticam[illegible] [illegible] Lei sa se quello che abbiamo in mente può funzionare o no, ma soprattutto è vero che quello che lei ci consiglia di regalare sarà gradito al cento per cento.

NATALOPOLI A IVREA RASSEGNA SCACCIA-CRISI

Strumento per rilanciare artigianato e commercio del Canavese. In 130 stands tante proposte-regalo

E' [illegible] la [illegible] dell'ultima [illegible] del Carnevale delle arance, Daniela Morbelli, a tenere a battesimo, giovedì [illegible] 20.30, l'edizione eporediese di Natalopoli.

La rassegna è stata allestita su una vasta area di duemila metri quadrati in piazza del Rondolino, una delle tante zone che durante i giorni del Carnevale vengono occupate per la battaglia delle arance.

Fino [illegible] 9 dicembre Natalopoli, [illegible] *città sotto l'albero* [illegible] spiega il sottotitolo della rassegna, offrirà al pubblico canavesano tutta una serie di proposte per i regali del Natale ormai imminente.

La struttura dell'Expo è simile a quella già [illegible] con successo per la prima edizione di Natalopoli a Caluso, un [illegible] fa. Spiega Mario Griselli, agente pubblicitario, [illegible] degli [illegible] «*Abbiamo voluto caratterizzare questa fiera inserendo numerose bancarelle in cui gli artigiani di Ivrea e del [illegible] possono esporre i loro prodotti. E questo si è potuto realizzare grazie alla fattiva collaborazione [illegible] le associazioni di categoria, molto [illegible] a questo discorso*».

Il visitatore avrà così modo di sbizzarrirsi girando [illegible] i 120 stand di Natalopoli. «*Abbiamo preferito allestire spazi espositivi più ridotti* — dice Filippo Maucceri, un altro organizzatore — *per offrire al pubblico una più vasta scelta di prodotti. La risposta degli standisti è stata estremamente buona: sono venuti da tutto il [illegible] anche da Biella, Vercelli, Novara e Milano. Anche da Ivrea abbiamo avuto positivi consensi, ottenendo [illegible] ampia disponibilità dell'amministrazione comunale*».

Il taglio del nastro di giovedì sera è stato preceduto da una sfilata dei «Pifferi» per le vie della città: un'uscita, questa, abbastanza insolita per il famoso gruppo musicale che, dopo le fatiche del Carnevale, si è abituati a vedere [illegible] il giorno dell'Epifania.

Natalopoli è articolata su un'area espositiva allestita [illegible] «Piemonte Fiera» perfettamente riscaldata. Il biglietto d'ingresso costa 1500 lire, [illegible] a 500 lire per i bambini. E per loro, come [illegible] resto è prevedibile in occasione del Natale, ci sono tantissimi [illegible] distribuiti da simpatici [illegible] Natale che girano fra gli stand. Ma le sorprese di Natalopoli non finiscono qui. [illegible] annunciata infatti la presenza [illegible] noto imitatore [illegible] Sabani, mentre [illegible] contatti con [illegible] big della trasmissione di [illegible] «Premiatissima».

Il 7 dicembre saranno di [illegible] ospiti di Natalopoli, dopo la visita [illegible] venerdì [illegible] i personaggi del presepe vivente di Montanaro, [illegible] famoso non solo in Piemonte, composto da quasi cinquanta persone tutte in costume.

Ivrea non è nuova a [illegible] commerciali: si [illegible] svolti negli ultimi anni parecchie expo, nell'area del nuovo mercato, che hanno riscosso [illegible] sempre calorosi consensi. Per Natalopoli che cosa si prevede? «*Dall'interesse dimostrato dai commercianti ospiti dell'Expo* — risponde Mario [illegible] — *l'affluenza dovrebbe [illegible] notevole. Ivrea è un centro sul quale gravita praticamente l'intero Canavese ed è quindi prevedibile che avremo parecchi visitatori. Abbiamo poi chiesto agli espositori di caratterizzare in modo particolarmente natalizio il proprio stand: le sorprese non mancheranno*».

Per Mario Griselli e Filippo Maucceri, affiancati quest'anno da Dario Perucca, è questa la quinta esperienza fieristica nel Canavese nell'arco di pochissimi anni. Dal loro «feudo» di Caluso (qui hanno organizzato una trionfale [illegible] calusiese) si sono spinti a Favria ed ora il gran salto verso Ivrea. La formula [illegible] so di questa fiera? «*Riuscire a convogliare gli espositori giusti* — dicono gli organizzatori —, *in modo da diversificare le varie expo. Per Natalopoli il discorso è leggermente diverso in quanto la scadenza [illegible] Natale favorisce la ven[illegible] dei prodotti. Se la risposta del pubblico e l'interesse dei commercianti saranno positivi, crediamo che potremo anche pensare di ripetere questa esperienza eporediese*».

g. n.

[illegible] di Natalopoli a Ivrea affollati di [illegible]

Dati preoccupanti sull'occupazione nell'Eporediese

MA L'INDUSTRIA NON ESCE DAL TUNNEL TREMILA SONO SENZA LAVORO

Incertezza sul futuro dei lavoratori della ex Sin dopo la cessione dell'azienda da parte della Montefibre alla Seram di Actis Perino. In Comune si studiano iniziative per portare «concreta solidarietà» ai cassintegrati. Il rebus dei sabati lavorativi alla Olivetti

Non [illegible] certo un Natale allegro [illegible] molti lavoratori di Ivrea, [illegible] nella grave crisi che l'industria sta vivendo. Dal Collocamento emergono dati già di [illegible] preoccupanti: tremila persone nel mandamento eporediese sono senza occupazione. Ma proprio in questi giorni si sono aggiunti altri due episodi sconcertanti.

Dapprima è [illegible] la notizia ufficiale che la Montefibre è [illegible] venduta [illegible] società privata, la Seram, rappresentata dal noto professionista eporediese Serafino Actis Perino. Lo stabilimento, a dire il vero, era [illegible] un anno e mezzo in liquidazione, da quando la Sin (Società italiana nylon) aveva chiuso definitivamente i battenti lasciando a casa oltre seicento lavoratori. Era questo l'ultimo atto di una crisi [illegible] durava [illegible] da dieci anni e durante la quale la forza lavoro nel complesso tessile era diminuita [illegible] set[illegible] per cento.

Le preoccupazioni ora sono di [illegible] tipi: cosa accadrà del complesso e quale sarà il futuro [illegible] i cassintegrati? Alla prima domanda è [illegible] difficile rispondere: il compratore afferma che non verranno certo portate a termine le manovre speculative di cui molti parlano in questi giorni. Più probabile invece che vengano [illegible] sul posto le aziende dei soci della Seram. I capannoni restanti sarebbero messi in [illegible] Ma Actis Perino [illegible] detto che la società è disponibile a raggiungere intese, su basi concrete, con l'amministrazione comunale.

Intanto, lunedì scorso, si è riunito il Consiglio, [illegible] discusso due [illegible] sull'argo[illegible]. Il dibattito si è protratto per oltre due ore ed ha assunto anche toni abbastanza accesi. Dai banchi della minoranza sono partite accuse alla giunta di essersi in[illegible] problema con eccessivo ritardo, praticamente a cose [illegible] fatte. Il sindaco ha [illegible] ribattuto che nel tempo [illegible] stati mossi tutti i passi necessari per evitare manovre speculative alle spalle dei cassintegrati e addirittura dell'intera città, visto che l'area fa parte di un futuro parco fluviale già previsto dal piano regolatore.

Mercoledì lo [illegible] primo cittadino è andato a Roma per incontrarsi col sottosegretario all'Industria e l'assessore regionale, in attesa di una successiva riunione con la vecchia proprietà. Quella nuova ha comunque ribadito di non impegnarsi ad alcuna assunzione. I cassintegrati, intanto, occupano pacificamente la sala [illegible] Consiglio comunale, per [illegible] almeno una soluzione parziale [illegible] tanti problemi. C'è infatti il rischio concreto che la liquidazione di tutti gli stabilimenti della Sin porti alla cessazione del sussidio, un episodio che avrebbe conseguenze [illegible]matiche vista l'entità del fenomeno.

Intanto, l'amministrazi[illegible] sta vagliando alcune iniziative per portare [illegible] solidarietà concreta anche se limitata negli effetti: fra queste c'è da registrare la possibilità di assumere una quindicina di cassintegrati, già votata dal Consiglio e tra qualche giorno al vaglio dell'apposita commissione regionale.

Altro grosso problema è quello [illegible] Olivetti: l'azienda [illegible] comunicato nelle settimane sc[illegible] la [illegible] disponibilità ad assumere quasi cinquecento dipendenti, 350 dei quali con contratti di formazione lavoro. Chiedeva anche che gli attuali dipendenti si sobbarcassero ai sabati lavorativi fino a fine anno. [illegible] è nata [illegible] trattativa tra le parti, [illegible] anche all'interno delle stesse forze sindacali, che ha evidenziato una spaccatura tra Fiom-Fim e Uilm. Qualche giorno fa la clamorosa marcia indietro [illegible] azienda che, pur richiedendo an[illegible] l'impegno per i sabati, ha affermato che le assunzioni [illegible] avverranno, bastando gli [illegible] occupati alle esi[illegible] produttive [illegible] il sindacato, per aderire [illegible] proposte sullo straordinario, ha comunque richiesto [illegible] almeno per i giovani [illegible] assunti con contratti di formazione lavoro si giunga ad una soluzione definitiva, con l'ingresso alle di[illegible] dell'azienda.

S. D.

Il «trasporto su gomma» batte tutti i concorrenti

I GIGANTI DELLA STRADA

DANNO LA POLVERE A TRENI, NAVI ED AEREI

Si tratti di traslocare mobili o recapitare derrate alimentari, il trasporto pesante è certamente una delle «spine dorsali» dell'economia nazionale. La sua importanza deriva da scelte che affondano le radici nel tempo. In Italia, più che nel resto dell'Europa, il traffico su gomma, come viene definito correntemente, è la percentuale soverchiante rispetto agli altri sistemi. Ferrovia, nave o aereo non sono assolutamente concorrenziali. E questo, come si diceva, per effetto di precise scelte.

Negli anni fra il '50 ed il '70 lo sviluppo della rete autostradale italiana ha evidentemente orientato chi doveva trasportare qualsiasi tipo di prodotto a servirsi di questo mezzo. E, di conseguenza, si è incrementato il parco camion nazionale, non solo, ma anche dall'estero, su determinate direttrici di traffico, si è preferito sfruttare le possibilità stradali italiane prima di ricorrere ad altri mezzi di trasporto. Dimensioni così importanti ha assunto questa situazione, che il prezzo del gasolio per autotrazione ha subito, in Italia, aumenti ben inferiori a quelli di qualsiasi altra fonte energetica.

Questo, ovviamente, perché se la curva del gasolio avesse seguito quella della benzina (come è accaduto in Europa) i costi delle merci movimentate su strada sarebbero saliti alle stelle. Si è inventato allora il «superbollo» per continuare a proteggere gli autotreni e i camion ad uso commerciale ed impedire, nel frattempo, [illegible] gli [illegible] listi [illegible] lanciassero in massa sul motore diesel, allettati dal basso costo del gasolio, privando il governo delle entrate fiscali sulla benzina.

Lunghe file di Tir diretti in Francia sulle strade valdostane

I chilometri necessari a recuperare il costo diverso del bollo variano da caso a caso, mediamente possono essere valutati in 20.000-30.000. Ma per un normale automobilista essi sono comunque troppi e quindi la temuta fuga verso il diesel non si è verificata. Solo rappresentanti, tassisti, piccoli trasportatori possono essere in attivo.

Nel frattempo la portata e le dimensioni degli autotreni sono aumentati a dismisura, tanto che è stata emanata una legge apposita che consentisse il transito sulle autostrade e sulle strade a certi mezzi che, con le vecchie [illegible] me, sarebbero stati catalogati come «eccezionali» e quindi im[illegible]bilitati a circolare. Le potenze, con il dilagare dei motori turbocompressi sono salite a livelli impensabili qualche anno fa, intorno ed oltre i 400 cavalli. La velocità potrebbe tranquillamente superare i 130 chilometri orari, ed in qualche occasione li supera, se non fosse rigidamente regolamentata con tanto di cronotachigrafo a bordo dei mezzi, che registra i movimenti istante per istante.

Ampiamente superati anche i problemi di *comfort* dei conducenti. Sono lontanissimi, preistorici, i tempi nei quali l'autista di [illegible] doveva per forza essere un energumeno per dominare un volante pesantissimo e un mezzo la cui tenuta di strada era del tutto opinabile, oltre ad essere scomodissimo come sedili, cuccette, temperatura dell'abitacolo e sua rumorosità. Insomma, le cabine dei moderni giganti della strada non hanno nulla da invidiare ad una automobile di media cilindrata, non solo: a volte sono meglio fornite (aria condizionata, ad esempio, di serie).

L'altro lato della medaglia è rappresentato, ovviamente, dal tipo di lavoro che il trasporto pesante a lungo raggio richiede. Di aprire qui una polemica sul famigerati «killer-tir» non è il caso. Certo che in [illegible] incidenti [illegible] strada, spesso mortali, il [illegible] mion e il [illegible] h[illegible] [illegible] importante, a volte diretto (urti vari), a volte indiretto (e sono i più, quando l' [illegible] che arriva in velocità è [illegible] a manovre scorrette per evitare il camion [illegible] si comporta [illegible] modo imprevedibile). I motivi sono tanti, giocano stress, stanchezza, riflessi appannati, un pizzico di senso di superiorità di chi vede la strada da tre metri da terra, forse anche qualche errore di valutazione da parte di tutti.

Oggettivamente andare da Torino a Reggio Calabria alla media [illegible] settanta all'ora, anche [illegible] una cabina [illegible] perfusso non è un'esperienza entusiasmante. Ci sono mestieri, oggi, più faticosi e, come si dice con frase fatta «più umili». Ma sulla strada, dove il minimo errore, la minima distrazione, un leggero cedimento possono essere fatali, il rischio aumenta.

Un rischio che non sempre i guadagni vanno a compensare. Perché, nonostante tutto, il trasporto su strada non è così lucroso come si potrebbe immaginare, per chi lo vive come lavoro. Lasciamo da parte le grandi società, con dipendenti stipendiati. I «padroncini», come li chiamano, sono invece coloro che hanno comprato il camion e lo usano per lavorare in proprio. Un autotreno, tanto per sgombrare il terreno da dubbi, costa sempre ben oltre i centocinquanta milioni. Normalmente il «padroncino» lo compra a rate. Firma tonnellate di cambiali «pesanti». Ce ne vogliono di chilometri per recuperare le spese...

Mauro Benedetti

Come scegliere la ditta cui affidare la vostra casa

«PROFESSIONISTI» IN TRASLOCHI PER NON AVERE BRUTTE SORPRESE

E' bene controllare che la ditta interpellata fornisca la copertura assicurativa per eventuali danni

Il trasporto mobili è un aspetto particolare del trasporto pesante, ma non per questo certamente meno importante. Si tratta infatti di un problema assai delicato in quanto mentre a livello industriale spostare dei materiali, anche fragilissimi, da un posto ad un altro, comporta sempre imballaggi accuratissimi, tecnologie d'avanguardia nello scarico e carico dei mezzi, il «trasloco» ha sempre un aspetto più o meno artigianale, con grosse casse riempite alla meglio, con imbottiture posticce, insomma con tutta una serie di garanzie in meno rispetto al suo «fratello maggiore».

Questo perché in passato si sono moltiplicate le ditte del settore, molto spesso senza che a tale moltiplicazione corrispondesse una vera e propria crescita tecnica.

Piccoli imprenditori, dunque, a volte con personale niente affatto specializzato o addirittura raccogliticcio. E' chiaro che per chi fa spostare i suoi mobili, quella che in fondo è la «sua casa», avere a che fare con professionisti del settore è indispensabile.

E non bastano grossi camion con grosse scritte per definirsi tali. Oggi, a Torino, la stragrande maggioranza di coloro che sono impegnati in questo tipo di lavoro a tempo pieno offrono sufficienti garanzie. Ma la particolarissima situazione occupazionale della città, con migliaia di disoccupati e di cassintegrati, ha spinto molti su questa strada, a improvvisarsi cioè «autotrasportatori». Per il cliente i rischi sono notevoli, primo fra tutti la quasi scontata mancanza di copertura assicurativa per danni.

Ma quali devono essere i requisiti del «perfetto traslocatore»? Il primo, e più importante, è di carattere diciamo così «morale». Egli deve sapere che sta trasportando beni che magari dal punto di vista economico possono essere di scarso valore, ma che spesso per il proprietario sono effettivamente importanti. Quindi trattarli comunque come beni «preziosi», meglio ancora come «beni propri».

In secondo luogo il requisito tecnico: smontare e rimontare certi tipi di mobili moderni, definiti «componibili», può sembrare un gioco. Ma in effetti è più facile che i «giochi» ci siano fra i vari pezzi, una volta rimontati, se tutta l'operazione non è condotta con competenza e cautela. Se un pezzo è avvitato non si dovranno «strappar via» le viti con impazienza dopo pochi giri, ma svitarle completamente, pena l'impossibilità di rimontarlo correttamente. Se è inchiodato sarà bene togliere i chiodi senza allargarne troppo la sede, altrimenti non terrà più al momento di ri[illegible]. Insomma, scrupolo e professionalità. Anche per il traslocatori sono indispensabili.

mab.

Dove andiamo stasera in città

REGOLE DEL GIOCO

Spiegate [illegible] Piero Ottone

Teatro

Teatro Regio Torino. Alle ore 20,30, «I due Foscari», di Giuseppe Verdi (turno D). Ingresso per non abbonati, lire 20 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro Stabile Torino presenta «Orgia», di Pier Paolo Pasolini, con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Viteli. Regia di Mario Missiroli. Prezzi: posto unico, lire 15 mila. Giovedì 6 dicembre, ultima recita.

Teatro Alfieri. Alle ore 20,30, Glauco Mauri, regista e protagonista, presenta «Re Lear», di [illegible] Shakespeare, con Vittorio Franceschi, [illegible] Rossi, [illegible] unico, [illegible] 18 mila.

Teatro Nuovo/Sala [illegible]. Alle ore 20,30, il [illegible] presenta [illegible] su una nuvola», biografia musicale. [illegible] posto unico, [illegible] 10[illegible]; ridotti, lire [illegible].

Cinema

49° Festival [illegible] di Cinema Sportivo. Questo il programma odierno: **Charlie Chaplin 1**: ore 15,30: panoramica di cinema d'animazione [illegible] (seconda parte); ore 17: cinema d'animazione e sport, ore 19: le Olimpiadi dell'animazione; ore 21: anteprima: *La nuit en soleille*, di Patrick Segal. **Charlie Chaplin 2**: alle 15 e alle 17,30: film in e fuori concorso: Atletica leggera-Manifestazioni (*Cinque per uno, Campioni olimpici, The Fifth National Games, Sport e Forze Armate*); ore 21,30: anteprima: *La nuit en soleille*. **Movie Club**: alle ore 20,30, retrospettiva campioni e divi: Raf Vallone in *Gli eroi della domenica*, di Mario Camerini. Alle ore 22,30, Jean Claude Killy in *Grande slalom per una rapina*, di George Englund. **Internazionale**: ore 20,30, spazio aperto: rassegna di film e video prodotti dal mondo sportivo. **Teatro Nuovo**: ore 9,30: proiezioni per le scuole (*Il migliore*, con Robert Redford). Alle [illegible] 21: proiezione di due [illegible] (*Opera verticale* e *La vie au bout des doigts*, di Patrick Edlinger). Segue *Sport Dance Torino* [illegible] coreografia di Dennis Wayne e Carla Perotti. **Antichi Chiostri**: Balloccarte: *Lo sport nel fumetti*, [illegible] a cura [illegible] Barbieri. [illegible] Museo: *Sport* [illegible], [illegible] manifesti sportivi ordinati dalla Galleria La Rocca, [illegible] Culturale: Sport design, opere [illegible] e materiali[illegible] della Galleria La Rocca. **Sala Sest della Signe** (via Bertola): alle [illegible] 15,30, convegno: *Le Olimpiadi; dove vanno?*

Stars Stripes and Movies. Alle ore 17,30, 20 e 22 [illegible] presso il cinema Cuore in via Nizza [illegible] proiezione [illegible] lingua originale del film [illegible] *Window*» (La [illegible] sul [illegible], di A. Hitchcock. Ingresso, lire 3 mila.

Movie Club. [illegible] in [illegible] la rassegna di tutti i film di Pasolini. Oggi, [illegible] 18: «I racconti di Canterbury», con Hugh Griffith, Laura Betti, Ninetto [illegible], [illegible] Citti, Pier Paolo Pasolini.

Centrale d'Essai. Domani, alle ore 18, per Vogliadicinema [illegible] anteprima [illegible] «Paris, Texas» di Wim Wenders, con Harry [illegible] Stanton e [illegible] Kinski (Rft/Francia 1984). I biglietti d'invito per la proiezione sono in distribuzione presso l'Aiace (baconeta [illegible] Subalpina) dalle ore [illegible] oggi.

Concerti

Gianna Nannini. La [illegible] cantautrice senese si esibisce alle ore 21,30 al Palazzetto dello Sport al parco [illegible]. [illegible] del biglietto, lire 13 mila. Informazioni: R.P.Art, tel. 531.888.

Black Cat Tavern. Alle ore 22, in via Pacchiotti 51, concerto di musica country e blues con i Sbarba. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

Associazione Musicale Rely Hanriell. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, concerto del *Quartetto di Zagabria*. In programma brani di *Bartok, Debussy, Beethoven*. Prezzi: poltrona, lire 8 mila; ingressi, lire 5 mila.

Accade

Mistici e maghi a Torino. Alle ore 18, presso il circolo Ciclopi (piazzetta Lagrange 2) Marisa Di Bartolo presenta il suo libro «*Mistici e maghi a* [illegible]», antologia di [illegible] maggi cittadini. [illegible] meni paranormali (psicometria, medianicità, veggenza ecc.), si parla di esorcismi, fluidi risanatori, visioni di Madonne e contatti [illegible] il demonio. Accanto ai «*professionisti*» largo [illegible] è dato a quelle [illegible] che senza cointeressi di sorta vivono [illegible] loro fenomenologia nell'ambito di [illegible] ristretta cerchia [illegible] amici, oppure con [illegible] ricerca, [illegible] persuasi di [illegible] strumento d'una qualche missione benefica. Fotografie e disegni dell'autrice, insieme alla riproduzione [illegible] due [illegible] Luciano Proverbio, illustrano il libro che anche [illegible] questo mantiene il [illegible] carattere di ammiccante rassegna di personaggi straordinari.

[illegible] **Magici.** Alle [illegible] 21, in [illegible] Torricelli 59, ospite del Good [illegible] Pub, *La Cucina di Nino* [illegible] *Crepelle alle Tiserani, Spiedini alla Toscanella, Stufoli al* [illegible]. Per informazioni, tel. [illegible].

Circolo Culturale [illegible]**dam.** [illegible] alle 21,30, il neuropsichiatra professor Ubaldo [illegible] parlerà sul tema: «*Parapsicologia no, solo l'uomo. Trasformazioni energetiche* [illegible] *pensiero umano*». Sarà presente la pranoterapista Gianna Caminiti. Seguirà dibattito.

Il gioco [illegible]. Alle [illegible] 21, al [illegible] stampa, in [illegible] Unità 37, Guido [illegible] e Franca Pierini [illegible] con Piero Ottone [illegible] libro «*Le regole del gioco*» di giornalismo e potere, di professionismo e di hobbies, delle regole e dei piaceri della vita.

In poltrona davanti alla TV

CARI AMICI ADDIO

Ultimissima puntata con Arbore

Network nuovamente occupati. Il gioco delle parti che schiera governo, magistrati, le reti nazionali e le televisioni ambiziosamente riprende per continuare, secondo le previsioni di massima, tutta la settimana fino al varo d'urgenza di un prossimo decreto della presidenza del Consiglio che, a quanto si dice, verrà presentato già venerdì.

Il pubblico torinese e quello romano perdono la puntata finale di «Segreti», gli appuntamenti con Dallas e Dynasty, il film di Sordi e Verdone «In viaggio con papà», un Superflash, un Maurizio Costanzo Show e un divertente «L'aereo più pazzo del mondo». Come già nel precedente episodio della guerra fra magistratura e network, questi ultimi alla riapertura provvederanno a ritrasmettere i programmi più importanti. Per i film, però, come già successo, niente da fare.

Raiuno

Ore 20,30: Cari amici vicini e lontani, varietà. Alberto Sordi, Walter Chiari, Lelio Bersani, Carlo Dapporto, Mike Bongiorno, Giustino Durano, Nilla Pizzi e Luciano Tajoli sono alcuni degli ospiti che stasera compariranno nel corso del varietà rievocativo prorogato di una puntata, in virtù dell'eccezionale successo ottenuto (è la prima volta che questo accade sulla tv di Stato).

Renzo Arbore ha salutato i giornalisti nel corso di una conferenza stampa che lo vedeva al fianco di Riccardo Pazzaglia, Aldo Zappalà, Francesco Macchia e Bruno Voglino, coautori della trasmissione. «I miei amici ed io — ha esordito Arbore — sentiamo il bisogno di ringraziare la stampa per esserci stata vicina, anche con le critiche, in questa fatica che ha le sue radici innanzitutto nel grande amore che tutti portiamo al mezzo radiofonico dal quale ognuno di noi è stato tenuto a battesimo».

Arbore ha asserito di aver usato la televisione per celebrare la radio per due diversi motivi: «Innanzitutto perché mi hanno chiamato a Raiuno e non, ad esempio, a [illegible]no. In secondo luogo, prescindendo dalla mia [illegible] non [illegible] perché l'a[illegible]ne non poteva, o meglio non doveva, ricordare la propria mamma, o se vogliamo la propria sorella maggiore». Il popolare attore, regista, disc jockey e clarinettista ha poi proseguito ricordando il suo passato radiofonico: «Io ho al mio attivo almeno 15 anni di attività radiofonica e da questo punto di vista [illegible] le carte in regola. Ho cominciato con Bandiera Gialla, poi ho continuato con Voi Giovani, Alto Gradimento e ancora, in [illegible] con Radioanghe noi. Quindi io, come quasi tutti quelli che si occupano di spettacolo, so-no nato con la radio. Posso dire che per me questa [illegible]one è stata un matrimonio che ha coronato un lungo fidanzamento».

Durante l'incontro stampa si è parlato anche dei dati di ascolto. Cifre non ufficiali indicano che per il nuovo programma di Arbore i cosiddetti [illegible] sono stati oltre 15 milioni, [illegible] l'ascolto medio vero e proprio si è aggirato sui nove milioni e mezzo circa [illegible] teleutenti. «Un dato però è sicuro», ha detto Aldo Zappalà: «Parlando di Raiuno, la nostra prima puntata ha avuto un ascolto che, per la prima volta in dieci anni, è stato superiore a quello del Tg».

E' stato chiesto ad Arbore se continuerà con i programmi di tipo popolare che ha dimostrato di saper fare così bene. «Non lo so — è stata la risposta - ci devo pensare, ma io preferisco programmi più rischiosi dove il ciglio del burrone è sempre a portata di piede». Un momento di imbarazzo Arbore lo ha dimostrato quando gli è stato chiesto sui suoi rapporti con il regista Sandro Spina con il quale parrebbero esserci stati dei contrasti e che ha disertato la direzione delle ultime due puntate.

Raitre

Ore 20,25: Macbeth, melodramma. Vittorioso sui ribelli, [illegible] e Banquo [illegible]no in alcune streghe che predicono nel primo il futuro re di Scozia e [illegible] il padre di [illegible] di [illegible]gnanti. La profezia si [illegible] parzialmente subito, perché [illegible] e Macbeth [illegible] il re gli [illegible] concesso la signoria di [illegible]. Al castello sua moglie lo [illegible] a [illegible] ascolto alla propria ambizione e sopprimere il monarca [illegible] di cui è stato [illegible] l'arrivo. Macbeth compie il regicidio riuscendo a far ricadere la colpa su Malcom, principe ereditario, che, accusato di parricidio fugge in Inghilterra. Macbeth viene incoronato re di Scozia e la moglie lo incita a liberarsi anche di Banquo e di suo figlio Fleando, i soli che potrebbero contrastargli il trono.

Banquo viene ucciso, ma Fleando riesce a scappare. Durante un banchetto il fantasma di Banquo terrorizza il nuovo re di Scozia. Questo torna a interrogare le streghe che lo rassicurano: sarà invincibile fino a quando la foresta di Birnam non gli si muoverà contro. Malcom muove intanto alla testa di un esercito, mentre Lady Macbeth impazzisce e muore. Quando le schiere degli avversari avanzano verso il suo castello mimetizzandosi con gli alberi della foresta di Birnam, Macbeth capisce che per lui è la fine. Abbandonato da tutti, muore combattendo.

L'opera rappresenta il primo incontro tra la musica di Verdi e i capolavori di Shakespeare che impressionarono il musicista italiano per i cupi caratteri dei protagonisti travolti da violente passioni. La prima rappresentazione fu quella del 14 marzo 1847 al Teatro La Pergola di Firenze. Nella rappresentazione parigina del 21 aprile del 1865 Verdi apportò però all'opera alcune importanti modifiche.

La versione di stasera è mandata in onda in diretta dal Teatro San Carlo di Napoli e vede sul podio del direttore d'orchestra Riccardo Muti. Macbeth è Renato Bruson, Banquo è Agostino Ferrin, Lady Macbeth è Elisabeth Connell.

Raiuno

Enrica Bonaccorti alle 18,50

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,05 **Il** [illegible], viaggi nel mondo della scienza a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 [illegible] **Guggenheim**, l'ultima dogaressa, documenti
16 — **Il grande teatro del West**, telefilm
16,25 **Per favore non mangiate le margherite**, telefilm
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Tom Story**, cartoni animati
17,25 **Notizie dagli** [illegible], documenti
17,50 **Clap Clap**, applausi in musica
[illegible] **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Aero Club Italia: Per mettere [illegible] ali
18,40 **Il fiuto** [illegible] Holmes, cartoni animati
18,50 [illegible] sere, fatti, persone e personaggi presentati in diretta da Roma. Conducono [illegible] Bonaccorti e [illegible]
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo** [illegible]
20 — **Telegiornale**
[illegible] [illegible] **amici vicini e lontani**, sei serate un po' intime un po' no per i [illegible] anni della radio. Con Renzo [illegible], [illegible] parte
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Nel segno del computer**, documenti
23,10 **Tg1 notte**
23,45 [illegible] donna, [illegible] uomo, [illegible]

Raitre

Renato Bruson alle 20,25

14,55 **I pomeriggi musicali di Milano**, musicale
16,15 **La grande pietà dei popoli**, documenti
16,45 **L'altra** [illegible] **di...**, documenti
17,15 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo
18,15 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**, documenti
20,05 **Gli anniversari: Raffaello Sanzio**, documenti
20,25 **Macbeth**, melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave da Shakespeare. Musica di Giuseppe Verdi. Con Renato Bruson, Elisabeth Connell, Piero Pugliesi. Orchestra e coro del Teatro San Carlo di Napoli diretti da Riccardo Muti
23,40 **Tg3**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi**, difendere gli handicappati
13,30 **Capitol**, sceneggiato. [illegible] Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con [illegible] Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco [illegible] e Fabrizio Frizzi. Regia di [illegible] Baldazzi. Nel corso [illegible] programma [illegible] Mariakit, gioco a premi dalla sede di Torino
16,25 **Teatro** [illegible] **ragazzi**, prima parte: [illegible] incompiute
16,55 **Due e simpatia**, uno sceneggiato [illegible] giorno: Anna [illegible] Con Lea Massari, Pino Colizzi, Sergio Fantoni. Regia [illegible] Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **Parlamento**
17,40 **Esteban e le misteriose città d'oro**, cartoni animati — Il perditempo, [illegible] animati
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore De**[illegible] [illegible]
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**

FILM 20,30 **I** [illegible]**rasoli**, di Vittorio De [illegible]ca, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Italia drammatico 1970 — *Il settentrionale Antonio* [illegible] *napoletana Giovanna. Arriva* [illegible] *guerra e i due* [illegible] *di affrettare il loro matrimonio perché lui possa ottenere* [illegible] *licenza ed evitare di partire per l'Africa. Il piano riesce a metà e lui, scampato l'Africa, viene spedito in Russia* [illegible] *sparisce. Anni dopo lei, convinta* [illegible] *sia ancora vivo, lo ritrova in Russia, sposato e* [illegible] *figli. Tornata in* [illegible] *viene raggiunta però da* [illegible] *ha ripensato e vuole vivere con lei. Troppo tardi:* [illegible] *Giovanna è sposata e diventata madre*

22,15 **Tg2 stasera**
22,25 **Appuntamento al cinema**, i [illegible] che [illegible] sul grande schermo
[illegible] [illegible] **Dossier**, documenti
23,30 [illegible]

Roberta Manfredi alle 14,35

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio**, musicale
18 — **Spazio 1999**, telefilm
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Chiamata urbana urgente per il numero...**, sceneggiato. Con Jenny Tamburi, Valeria Valeri, Nando Gazzolo

FILM 20,25 **Laura nuda**, di Nicolò Ferrari, con Georgia Moll. Italia drammatico 1961 — *Una ragazza ventenne viziata dai genitori cerca di dare un senso alla sua esistenza e comincia con lo sposarsi per andare via di casa. Al ricevimento di nozze però conosce un professore e se ne innamora*

22,05 **Campionato italiano di rugby.** Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Dee Jay Television**, [illegible]le
[illegible] **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 [illegible] **per giorno**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Lady George**, cartoni animati
20,25 **A-Team**, telefilm
21,25 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Masquerade**, telefilm
23,30 **Basket**
1 — **Cannon**, telefilm

Le Charlie's Angels alle 18,40

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 [illegible] sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Buck Rogers**, [illegible]
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Dallas**, telefilm
21,25 **Dynasty**, telefilm

FILM 23,25 **Il selvaggio**, di Laszlo Benedek, con Marlon Brando, Mary Murphy. Usa drammatico 1954 — *Cino, capo di una banda di motociclisti, finisce in galera per una rissa. Il suo rivale Johnny, capo di un'altra banda di centauri, salva la vita a Kitty, figlia di un poliziotto, ma reagisce male alle manifestazioni di simpatia di lei che scappa. La vicenda si complica quando Johnny viene accusato di omicidio*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, sceneggiato
15,05 **In casa Lawrence**, telefilm
16,30 **Ciao Ciao: La battaglia dei planeti**, cartoni animati — **Masters i dominatori dell'Universo**, cartoni animati
17,50 **Febbre d'amore**, novela
18,40 **Samba d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate

FILM 20,25 **Delitto sull'autostrada**, di Bruno Corbucci, con Bombolo, Viola Valentino. Italia poliziesco 1982 — *Un commissario di polizia indaga su una lunga serie di rapine compiute da una gang che terrorizza le autostrade derubando i Tir. Per investigare meglio si finge un camionista e conosce così la cantante Anna di cui s'innamora pazzamente*

22,25 **Kodiak**, telefilm

FILM 23,25 **Gli ultimi giganti**, con James Coburn, Charlton Heston. Usa western 1975 — *Dopo la cattura del bandito Coy, lo sceriffo Sam si mette in pensione e comincia a fare l'allevatore. Ma Coy evade e giura di uccidere lo sceriffo, colpevole della morte della sua donna oltre che della sua cattura. Sam per potersi difendere riprende il vecchio incarico*

1,10 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 Master. Le [illegible] giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti: Oblò di Lino Matti
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Ellington 84 «Le grandi opere» di Gerlando Gatto
18,05 Spaziolibero - I programmi dell'accesso
18,30 Musica sera: Le registrazioni della Rai
19,25 Audiobox Specus Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Ore venti, su il sipario: Il teatro italiano tra i due secoli 1898-1978
21,03 Musiche di Alessandro Cuaelli e Vieri Tosatti
22 — Stanotte la tua voce. Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Roberta Salvatori

RAISTEREOUNO

16 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
22,30 Stereodocumenti

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] il [illegible] gioco, Ovvero [illegible] po' di sale e [illegible] più [illegible] il [illegible] tra. [illegible] di Clerici, Domina, [illegible], Stard[illegible]
15 — Dalle «Novelle [illegible] un anno» di Luigi Pirandello. Fari Letture integrale a più [illegible]
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaia.
18,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue [illegible] a [illegible] di Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di Roma: Leo Antinozzi [illegible] duce [illegible] 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca [illegible] Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi [illegible] suc[illegible] I momenti [illegible] vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opera, concerti, notizie e incontri
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Nicolò Zapponi
21,40 Luigi Cherubini
22,20 Guerra e vita quotidiana in Italia tra 1943 e 1945 Il Regno del Sud di Nicola Gallerano
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e [illegible] per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica il volto dell'amore, novela
15 — Le auto [illegible]
15,30 Uaul, cartoni animali
17 — Doktari, [illegible]
[illegible] — Videonotizie
[illegible] Arrivano le [illegible] telefilm
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano, attualità
19,20 Trentaminuti, attualità
20 — The doctors, telefilm
20,30 Veronica il volto dell'amore, novela
FILM [illegible] Philby Burgess e McLean, di Gordon Flemyng, [illegible] Anthony Bate, Michael Culver. Usa film avventuroso per la tv
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano, attualità
0,15 Trentaminuti, attualità
FILM 0,45 Le avventure di Charles Darwin, di Jack Couffer, con Nicholas Clay, Jan Richardson. Usa film biografico per la tv 1972 — Come il giovane naturalista Darwin decise di fare il giro del mondo su un veliero e dopo varie intuizioni stese la [illegible] dell'evoluzione

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14,30 Ronefor terapia, promozionale
15 — Peyton Place, telefilm
16 — Swat squadra speciale, telefilm
17 — L'incredibile Hulk, telefilm
[illegible] — Candy Candy, cartoni animali
[illegible] Cargo Pesado, telefilm
20,20 Bingoo, tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
24 — [illegible] squadra speciale, te[illegible]
FILM 1 — Eviration - Bramosia del sesso, di Igor Boryowsky, con Helen Rampling, Erika Solkan, Sylvia Rosa. Messico drammatico 1976 — Robert da [illegible] viene aggredito da un cane che lo evira. Diventato [illegible] si ritrova in una situazione [illegible] drammatica. Conosce una donna, [illegible] quando questa viene a [illegible] della [illegible] menomazione lo abbandona. Si richiude [illegible] in se stesso attaccandosi alla madre che non riesce peraltro ad aiutarlo
FILM [illegible] Due vite violente, [illegible]co
FILM 4 — Il grande peccatore, di Robert Siodmak, con Gregory Peck, Ethel Barrymore. Usa drammatico 1948 — Uno [illegible] di passaggio a [illegible] den [illegible] una [illegible] e se ne innamora. Lei è una giocatrice incallita e lui eredita il suo vizio. Al tavolo verde perde tutto. Disperato, pensa al [illegible] me l'amore [illegible] lo [illegible]
FILM 5,30 Canterbury proibito, di Italo Alfaro, [illegible] — Sette episodi sul [illegible] Da [illegible] giovanotti che si contendono una ragazza a due monache che si dividono le attenzioni di alcuni religiosi. Buontemponi, suore, frati, animali parlanti e beffone. Mutano i personaggi, [illegible] nel film [illegible] filone Boccaccio rimane immutata la stessa comicità [illegible] e un po' ripetitiva

Telecity Canali 63-38-36

13 — Le [illegible] di Lupin III, cartoni [illegible]
13,30 Candy Candy, [illegible] animali
14 — [illegible] nuziale, novela
14,30 [illegible] Linda, telefilm
15,45 L'incredibile Hulk, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi: Petete, cartoni animali — Lamù, cartoni animali — [illegible] III, [illegible] animali — Candy Candy, cartoni animali
19,15 [illegible] nuziale, sceneggiato
19,45 Mama Linda, [illegible]
FILM 20,15 Due cuori, una [illegible], [illegible] Lucidi, con Renato Pozzetto, Agostina [illegible] commedia 1975 — Cecilia raccoglie una bella [illegible] me facendo l'usuraia e alla morte lascia [illegible] il figlio Aristide raccomandandogli [illegible] e fantomeno delle donne. Il giovane però si lascia intrappolare dalle [illegible] dia e fa un [illegible] d'accordo con lei
22,15 [illegible]
23,15 Mangia la foglia, rubrica
FILM 23,30 Sono fotogenico, di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech

Svizzera R1 tv

16 — Documentario
17 — [illegible]
18 — Storia della [illegible] Le battaglie di Saul
[illegible],45 Telegiornale
19,50 Via Vai, attualità
19,55 Il regionale - Telegiornale
[illegible] 20,40 I peccati di Dorian Gray, di T. Maylam, con Anthony Perkins, Belinda Bauer. Usa film drammatico per la tv
22,15 1984 Orwell: il congresso di Strasburgo, documenti
23,25 Martedì sport — Telegiornale

Primantenna Canali 21-37

15 — Pomeriggio con simpatia
18,30 Le stelle su di noi — Flipper
19 — Cronaca [illegible] calcio [illegible]
19,45 Videosera
20 — Cartoni animati
20,30 Corner, rubrica sportiva
22 — L'auto della settimana
22,30 La [illegible] nel bosco, [illegible]
23 — Gli [illegible] della Rai, telefilm
24 — Notiziario
FILM 0,25 Titolo non pervenuto

[illegible] A Canali 31-62-33

[illegible] — Mariana: il [illegible] di nascere, novela
15 — Cara Cara, novela
FILM [illegible]30 La grande [illegible] di Joseph Kane, con Vera Ralston, [illegible] Leslie. Usa western [illegible] — Eccellente affresco della conquista [illegible] con le vicende di due coniugi [illegible] affrontano di tutto per giungere alla terra promessa
18,30 Cartoni animati
19 — [illegible] novela
20,25 [illegible] diritto di [illegible]re, novela
FILM 21,30 La calda notte dell'ispettore Tibbs, di Norman Jewison, con Sidney Poitier, Rod Steiger, Warren Oates. Usa drammatico [illegible] — Un industriale viene ucciso in [illegible] città del profondo Sud degli Usa. Viene arrestato come sospetto un [illegible] «con troppi soldi» [illegible] che rivela di essere un ispettore di polizia e [illegible] brillantemente il [illegible] fare una figuraccia a tutti
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

12,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm
13 — Barbary Coast, [illegible]
14 — Johnny Quest, telefilm
14,30 [illegible]
15 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
FILM [illegible] Giulio Cesare, di Joseph L. Mankiewicz, con Marlon Brando, [illegible] Garson, De[illegible] Kerr, James [illegible]
18 — Buford, cartoni animati
18,30 A Sud dei Tropici, telefilm
19 — Le [illegible] della [illegible]
[illegible] La famiglia Adams, [illegible]
20 — La fattoria dei giorni felici, [illegible]
20,30 Peyton Place, telefilm
FILM 21,30 L'assassino, di Elio Petri, con Marcello Mastroianni, Andrea Checchi. Italia drammatico 1960
24 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,30 Barbary Coast, telefilm
FILM 1,30 Omicidi a Eagle Lake, di Harvey Hart, con Andy Griffith, Nick Nolte. Usa poliziesco 1978 — Catena di omicidi in una [illegible] sciistica americana [illegible] circolano belle donne, droga, denaro facile e un colpevole insospettabile

Capodistria

15,30 Una città in fondo alla strada, sceneggiato
16 — Il piccolo titano, telefilm
16,55 Il corpo in questione, documenti
17 — Notiziario
17,05 Kim and co., telefilm
19 — La storia dell'aviazione, documenti
19,30 Notiziario
19,50 Arura: viaggio nella medicina tibetana, documenti
20,20 Le vie del successo, documenti
22,10 Medico e paziente, rubrica

Tele Subalpina Canale 46

13 — Gli uomini [illegible] Rai, telefilm
16,50 La casa nei boschi, [illegible]
FILM 17,20 Se incontri Django cercati un posto per morire, di Milton Hamarel, con Hello Soulo, Milton Ribeiro. Spagna avventuroso 1970
19 — Missione che [illegible] vita, [illegible]lità religiosa
FILM 20,30 La spada innocente di D'Artagnan, di [illegible] Woorube, con Jean Lepin. Francia
23 — Il regionale
23,30 La baia di Ritter, telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

16,30 Per i ragazzi
16 — Telefilm
17 — Trider G7, cartoni animati
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
18 — West Side Medical, telefilm
19,30 Notiziario — Abat jour
19,50 Andrea Celeste, novela
21 — 'L fol a beivù al cup, commedia dialettale
23,30 Dottor Kildare, telefilm
FILM 24 — Frank Costello faccia d'angelo, di Jean-Pierre Melville, con Alain Delon, Nathalie Delon. Francia

[illegible] noto [illegible] delle [illegible] nesse» [illegible] stati [illegible] Torino [illegible] tutta[illegible] base dei [illegible] to non è esteso al terri[illegible]

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — Cisco Kid, telefilm
FILM 15 — Serpente a sonagli, di J. Antonio Bolanos, con Glen Lee, Argil Frye. [illegible] drammatico 1976
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 La [illegible] del [illegible], con Paul Naschy. Spa[illegible] horror 1973
22,30 Rumpole, telefilm
FILM 24 — Il colonnello Gouveia, con R. De [illegible] commedia 1977

Canale 68 [illegible] 68-57

15,40 Videomusica, [illegible]
FILM 16,30 La polizia ordina: sparate a vista, di Jerry Mason, con Baba Longer. [illegible] giallo
18,30 Cartoni animati
19 — [illegible] della Rai, telefilm
20 — La [illegible] e noi, documenti
FILM [illegible] Viva Django!, [illegible] western
Chiaroveggenza con [illegible]
22,40 L'altra medicina, documenti
[illegible] 23,3[illegible] [illegible] Marchand
[illegible] Rouge, gli amici della [illegible]

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — L'uomo di Casablanca, di Jacques Deray, con George Hamilton, Claudine Auger. Francia avventuroso 1966
14,45 Disperatamente tua, sceneggiato
15,30 Lucy, telefilm
16 — Robottino, [illegible] animati
16,30 Betty e Lillibit, [illegible] animati
17 — L'Apemaia, cartoni animati
17,30 I a [illegible] dei pianeti, cartoni animati
18 — Batman, [illegible]
18,30 Medical center, telefilm
19,30 [illegible] mia, sceneggiato
FILM 20,30 I guerrieri del [illegible] di René Cardona jr., con Stuart Whitman. [illegible] poliziesco 1979 — Dieci banditi rapinano un casinò e [illegible] via aprendosi la strada a colpi di mitra e facendosi scudo di un ostaggio. Fuggendo finiscono per [illegible] tutti fra loro
22,15 Attenti ai ragazzi, telefilm
23 — Piperno, promozionale
[illegible] 0,45 Africa erotica, di [illegible] Dixon, con Larry Casey, E[illegible] Carson. [illegible] commedia 1976

Videouno Canali 53-39-26

13,30 Calcio: Juventus — Ascoli
FILM 15 — Primo aprile del 2000, [illegible]
18 — [illegible] mondo del [illegible] Braccio di Ferro, Superman
18,30 Scuola oggi
19 — Qui Sala Rossa, notizie dal Consiglio Comunale,
19,20 [illegible]
19,45 [illegible]
19,50 [illegible] mondo [illegible] Braccio di Ferro, Superman
20,20 [illegible]
22 — Notiziario
[illegible] 22,30 Abracadabra

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — Il pianto degli innocenti.
15,45 Flash Gordon, telefilm
16,30 Premiata agenzia Whitney, telefilm
FILM 17,30 Arrivederci Roma, Italia
19,10 This is Cinema
19,30 Tribuna aperta
19,45 Firehouse squadra 23, telefilm
20,20 Today News
20,30 Premiata Agenzia Whitney, telefilm
21,30 Alta marea, [illegible]
22,30 Parliamone

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Se riuscirete a dominare l'impulsività e le reazioni indiscriminate di fronte ai piccoli fatti negativi di un mercoledì poco fortunato, riuscirete a superare gli ostacoli senza correre rischi. Il successo è difficile nelle attività come in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Giornata decisamente euforica, durante la quale ogni cosa che farete verrà coronata dal pieno successo. Approfittatene per chiedere favori alle persone influenti, per stringere amicizia con chi vi è congeniale e per affermare la fortuna in amore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sentirete spinti all'azione da una grinta vincente e saranno favorevoli a voi tutte quelle circostanze in cui occorrono iniziativa, unita a salda valutazione dei rischi. Nel corso della giornata si appianerà ogni eventuale contrasto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Malcontento, spirito di contraddizione, impuntature e sperpero delle energie in comportamenti superficiali e pericolosi. Pensieri e sentimenti confusi e rischio di venire aspramente criticati. Delusioni in amore come nelle amicizie.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Una circostanza che ferisce l'orgoglio spinge a cercare complimenti agressivi di genere baccalante. La diffidenza si accompagna all'irascibilità. Così la fortuna potrebbe passare accanto senza che neppure il Leone se ne accorga.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Un'altra giornata durante la quale la fortuna è facile in ogni campo della vita. Sarebbe il caso di sfruttarla cercando quegli appoggi influenti che vi servono e mettendo da parte timidezza ed esitazioni in amore, visto che sarete corrisposti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Tenderete a trovare, negli eventi e nelle circostanze, degli ostacoli che nascono invece dal vostro carattere superficiale e alieno dalla grinta. Evitate i giudizi affrettati e fate ricorso alla congenita diplomazia se volete evitare il peggio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Possibilità di raggiungere quello che volete, ma sembra che poi vi manchi il coraggio per difendere le posizioni conquistate e per evitare lo sfruttamento da parte di qualcuno. E tutto è dovuto alla vostra mania di elucubrare.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
[illegible] e [illegible] che pratici, avrete delle ottime idee ma mancherete di costanza e di metodo nel tradurle in pratica. Evitate perciò di puntare tutto per raggiungere lo scopo finale e accontentatevi di piccoli passi avanti.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un'altra giornata di memorabile successo, perché agirete spinti da una intuizione ben gestita dal raziocinio e perché le vostre opinioni e i vostri propositi sono durevoli, come sono durevoli i vostri affetti. Fantasia esuberante.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Possibile sparizione di cose inutili a cui, però, si tiene. Accettate il piccolo sacrificio e difendete le aspirazioni importanti che vanno mantenute e che possono essere coronate soltanto con l'impegno. Valutate razionalmente la scala di valori

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Non mancheranno le solite intuizioni felici che vi consentiranno di fare la cosa giusta nel momento più adatto e di sfruttare poi la situazione positiva che avrete creato. Anche la razionalità sarà con voi per approvare il vostro operato.

STAMPA SERA

GIANNA NANNINI STASERA TORINESE • A pag. 24

L. 600 ANNO 116 - NUMERO 331

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI: L. [illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 4 Dicembre [illegible]

RIPRESO IL PROCESSO SULLA TANGENTI-STORY / *Scicolone dice...*

«CONTESTO ZAMPINI TRA ME E LUI NESSUN ACCORDO»

ULTIMA ORA

ADDIO ATLETICA ANNUNCIA MENNEA

ROMA — Pietro Mennea ha annunciato il ritiro dalle competizioni, nel corso di una conferenza stampa tenuta stamane in un albergo romano.

L'atleta, che ha 33 anni e che aveva fatto un analogo annuncio dopo le Olimpiadi del 1980, tornando però alle gare un anno e mezzo dopo, ha anche dichiarato che nei prossimi giorni deciderà se candidarsi alle elezioni di consigliere federale, che si terranno questo fine settimana a Torino.

Il passo di addio di Pietro Mennea ha colto di sorpresa il panorama atletico. L'atleta, un po' nervoso e un po' commosso, ha spiegato con voce bassa la sua decisione, definendola immutabile. «Il ritiro all'età di 33 anni — ha esordito — è questa volta è un addio diverso da quello dell'80. Allora ero reduce dal successo olimpico, ero appagato di tanti risultati. Poi mi tornò la voglia di vincere ancora».

Poi, Mennea ha fornito una delle spiegazioni che motivano il suo ritiro: è un'accusa, neanche precisata, a una parte dell'ambiente dell'atletica. «Sono consapevole di lasciare il mondo dove ho passato i 16 anni più belli della mia vita — ha infatti raccontato — vado via perché mi sono accorto che ora gran parte delle prestazioni non sono più il prodotto del solo allenamento ma di qualcos'altro. Non è più lo sport che io ho sognato. Il capisce che alludo a quegli atleti che fanno uso di sostanze vietate».

T[illegible] — [illegible] tangenti ora di interrogatorio stamani per Libertino Scicolone. Il presidente ha ancora rivolto una serie di domande sull'affare dell'immobile di via Tommaso Grossi, che era stato comprato da Zampini per rivenderlo al Comune, [illegible] a prezzo assai maggiorato. Scicolone, accusato d'essere stato d'accordo [illegible] [illegible] per [illegible] «scarseggiata» in sala tessa a condurre in porto la cosa con l'assenso sia della maggioranza che dell'opposizione, si è difeso sostenendo che, se Zampini mai gli [illegible] del denaro, certo [illegible] figurerebbe nelle carte del «computore pentito». E invece non c'è. Zampini ha risolto la bocciatura dicendo che lui non prendeva appunti sui veri destinatari del denaro, ma scriveva sulle sue agende solo i nomi di coloro cui, materialmente, consegnava le bustarelle. E in questo caso sarebbe stato il segretario di Scicolone. L'ex vicesindaco ed ex assessore al patrimonio ha respinto anche queste accuse.

Dopo il suo, nella tardissima mattinata, è iniziato l'interrogatorio di Nanni Billi Gentili, i cui verbali pubblicheremo domani. Ma ecco quello che hanno detto in mattinata Scicolone e Zampini.

La seduta si apre alle ore 10,55 con una richiesta dell'avv. [illegible], difensore di Zampini, che dice: «Vorrei fare una mozione in ordine alle [illegible] delle telefonate. Io [illegible] alla cortesia del tribunale [illegible] i nastri [illegible] siano sostanzialmente trascritti onde consentire possibili [illegible] difensivi, altrimenti tutto è affidato al nostro udito. Questo per quanto riguarda la prima istanza. La seconda è che le telefonate possano essere sentite in modo chiaro da tutti. Credo che il sistema empirico che in questo momento si è adottato possa essere agevolmente sostituito dall'uso di un registratore collegato con delle cuffie con altoparlanti in modo che si possa avere un contributo di chiarificazione».

[illegible] — [illegible] le registrazioni vengono anche [illegible] a verbale non abbiamo disposto la trascrizione tramite perito perché abbiamo fatto una lunghissima disquisizione, comunque non è molto facile e l'ascolto con delle cuffie non rende certo più chiara la registrazione. Ci vorrebbe lo stenografo, perché chi scrive il verbale d'udienza nel punto in cui non ha seguito sente le registrazione. Adesso con i dattilografi dell'ufficio è una cosa problematica. Ci vorrebbe un perito ma non so se il p.m. intende nominarne uno per le trascrizioni. Per il resto se è possibile farlo lo facciamo subito. Quando sentiremo le registrazioni sarà possibile collegare con cuffie?

P.M. — Sì, ma in realtà non si sente meglio.

Presidente — Ho l'impressione che si senta meglio con il registratore così com'è perché non c'è il rombo. Comunque pr[illegible].

Poi [illegible] rivolto agli [illegible]: «Forse il [illegible] di Gnio, [illegible] il sa perito, [illegible] [illegible]. Comunque [illegible] qualche [illegible] per [illegible] le [illegible] chiamato».

Il presidente procede quindi all'appello degli imputati. [illegible] presenti Zampini, Billi [illegible] Vanni e Vincenzo, Fraio, [illegible] Quagliotti, Scicolone, Simonelli, [illegible] Risuliano [illegible] Artusi, Daghero, che è contumace, [illegible], Ferro [illegible], contumace, Locci, Navone, [illegible] Revelli, [illegible], contumace, [illegible] il p.m. chiede al [illegible] di verificare anche la presenza della parte civile. Il presidente accerta che non c'è la parte civile per il Comune. [illegible] parte civile della Regione [illegible] può rappresentare [illegible] quella del Comune. La richiesta [illegible] viene [illegible]. Il p.m. chiede [illegible] che [illegible] a verbale che [illegible] la [illegible] del Comune. [illegible] il [illegible] chiede a Scicolone se voleva aggiungere qualcosa a quanto aveva detto nell'ultima udienza.

Scicolone — Sì, vorrei continuare.

Presidente — Si accomodi. Allora eravamo rimasti a quando avevamo fatto la domanda a Zampini perché erano stati dati degli acconti e lui aveva riferito di averli dati a Scicolone ma questi li considerava come contributo per spese elettorali dato da privato.

Poi avevamo parlato della delibera, della motivazione per cui era stato dimenticato il vincolo sull'im-

• SEGUE A PAGINA 2

L'ex assessore Libertino Scicolone, stamane

Agli sportelli automatici che funzionano con la tessera magnetica

TRUFFA UN MILIARDO IN BANCHE DEL NORD SCOPRE COL COMPUTER LA CHIAVE DI «BANCOMAT»

PADOVA — Poteva essere il colpo del [illegible]: tutti gli istituti di [illegible] italiani collegati con il «Bancomat» (gli sportelli automatici) sbancati da [illegible] computer. Invece, anche le «macchinette» devono avere i loro limiti, perché il colpo è stato soltanto da un miliardo.

Lo ha [illegible] a segno il primo rapinatore tecnologico della [illegible] di [illegible] [illegible] impossessatosi [illegible] si [illegible] come [illegible] «chiavi» di accesso [illegible] [illegible] «Bancomat», o «lavorando» con [illegible] carta [illegible] credito misteriosamente [illegible]polata. Per la [illegible] complicata operazione — che lo ha portato da Milano a Ferrara, poi a Bologna e infine nel Veneto orientale, con Padova ultima tappa — il ladro ha scelto un fine settimana, quello del 24 e 25 novembre, ocula[illegible]te: il sabato e la domenica nelle banche non c'è nessuno e quindi soltanto il lunedì qualcuno poteva accorgersi del «furto» e [illegible] ai ripari.

Le banche colpite, ma su questo il riserbo è totale, sarebbero l'Antoniana, la Popolare, il Credito Italiano, il [illegible] [illegible] Napoli. [illegible] [illegible] d'Italia starebbe ora conducendo indagini riservatissime per chiarire la complessa tecnica della truffa e [illegible] eventuali rimedi. Quanto [illegible] [illegible] banche, pare abbiano vissuto brutti momenti nei giorni scorsi: il «buco», inizialmente imputato ad errori dei calcolatori, non è certo irrilevante.

Più difficile, sembra, sarà invece provare [illegible] colpevolezza del ladro, ammesso che lo si identifichi. Anche ipotizzando che il responsabile del furto abbia in passato dichiarato alla sua banca di aver perso la carta «Bancomat» e se ne sia fatta rilasciare un'altra, mettendo poi a punto il colpo con la prima, manca un testimone. Meglio: c'è, ed è il computer, ma non è in grado di rispondere in tribunale.

Certo, quel rapinatore tecnologico deve averne studiata una più del diavolo. E' persino riuscito a superare lo scoglio del «tetto» prelievi giornalieri, fissato in trecentomila lire, e ad escludere la magnetizzazione. Infatti, inserita la carta «Bancomat» nella macchinetta e digitato il numero segreto, la carta stessa viene magnetizzata: il computer quindi «sa», perché lo legge in codice, che quel giorno è già stata prelevata da quel conto una certa somma di denaro. La cassa automatica non accetta il reinserimento nella stessa giornata per un prelievo superiore alle trecentomila lire.

Ma come avrà fatto? Se lo chiedono tutti e le ipotesi, anche le più fantasiose, si sprecano.

[illegible] — «*Non è assolutamente possibile. Se [illegible] potesse [illegible] come nulla fosse nei codici segreti avremmo chiuso tutti*». Questo il commento pressoché unanime [illegible] bancari [illegible].

A Torino, quindi, [illegible] che il «ladro tecnologico», per q[illegible] [illegible] [illegible] un computer per impadronirsi delle chiavi di accesso [illegible] conti correnti [illegible] e di quelle [illegible] alla macchina, [illegible] vengono dai computer [illegible] per compiere determinate operazioni. Che il «Bancomat», però, [illegible] un «*sistema perfettibile*» e [illegible] migliorare [illegible] punto di [illegible] della sicurezza, è ammissione altrettanto unanime.

L'ipotesi del rapinatore esperto in calcolatori come il ragazzino [illegible] «*War* [illegible] [illegible]» a tutti «*perlomeno fantasiosa*»: da film americano, appunto. Più probabile, invece, [illegible] qualcuno abbia sottratto [illegible] dep[illegible] di una [illegible] delle [illegible] «Bancomat» [illegible] bianco, cioè [illegible] ancora assegnate ad [illegible] [illegible] correntista, con i relativi numeri segreti [illegible] [illegible] operato [illegible] quelle.

«*Se io inserisco nella macchinetta una carta non abbinata ad un conto* — spiega il dottor Claudio Signorio, responsabile dell'organizzazione e dell'ispettorato della Banca Ceriana — *semplicemente non viene fatto l'addebito, perché non esiste un conto su cui farlo, ma il denaro lo ottengo lo stesso. Quel truffatore, o quella truffatrice, potrebbe aver rubato una o più stecche da duecentocinquanta tessere e aver fatto il colpo con quelle.* [illegible] *con ogni tessera viene conservato il numero segreto corrispondente, quindi il ladro non aveva nessun bisogno di* [illegible] *computer per scoprirlo*».

In pratica, il rapinatore avrebbe agito nella perfetta normalità e «legalità». Il dottor Signorio fa un'ipotesi: sapendo che il tetto massimo dei prelievi giornalieri è 300 mila lire, il ladro si è messo al lavoro il venerdì sera ed ha finito la domenica dopo [illegible] mezzanotte. Il che per il computer che legge la carta significa quattro giorni. Ha usato tutte le tessere a sua disposizione facendo con ogni tessera quattro prelievi da trecentomila.

Da qualche parte, però, quelle tessere il rapinatore dove averle sottratte e questo ammanco, per il momento, non è stato denunciato da nessuno. Le banche coinvolte nella truffa si sono chiuse in un riservato silenzio e non forniscono informazioni. Soltanto una cosa precisano: i conti correnti privati non sono stati toccati, ma anche se questo fosse successo il correntista non ne riporterebbe alcun danno.

[illegible]

*T*ORINO — Colpo di scena [illegible] [illegible] sull'omi[illegible] di Nunzia Ricci: [illegible] [illegible] si è [illegible] ai carabinieri della Co[illegible] [illegible] Antonio Brocchet[illegible] ricercato per [illegible] [illegible] delitto della donna. L'uomo copriva Marcello Antoniello, l'omicida latitante, che viene indicato come il responsabile della morte della prostituta.

Antonio Brocchetta fu visto in compagnia di Antoniello e della sua vittima quando, sabato sera, in via dei Mughetti 23, Nunzia Ricci scomparve nella notte sulla Ford Escort guidata dal suo presunto omicida. Ecco perché gli inquirenti ricercavano il secondo uomo. Costituendosi, Brocchetta ha cercato di alleggerire la sua posizione. Ma sembra che si sia deciso anche per sfuggire all'ex amico, braccato dalla polizia e dato per disperato. L'Antoniello ha già selvaggiamente picchiato un parente che non voleva aprirgli la porta di casa. Marcello Antoniello è considerato pericolosissimo: nel luglio del '76 uccise un conoscente per futili motivi davanti ad una pizzeria di via Nigra.

• A PAGINA 3

Se ne discute alla Camera

VISENTINI PROMETTE IL LOTTO ELETTRONICO

ROMA — Il [illegible] del [illegible] diventa elettronico: lo stabilisce un disegno di legge del ministro Visentini in discussione, in [illegible] legislativa, alla Commissione [illegible] della Camera.

[illegible] provvedimento si [illegible]ropone innanzitutto di riformare il vecchio lotto utilizzando un avanzato sistema informatico: ne conseguirà un collegamento «in tempo reale» tra i centri di raccolta delle giocate ed un impianto centrale, con l'abolizione dei «centri di zona». Non soltanto si otterrà un apprezzabile incremento delle entrate che lo Stato ottiene grazie al lotto, ma sarà efficacemente contrastato — ha spiegato il relatore Renzo Patria (dc) — il lotto clandestino, la cui recente diffusione è proprio derivata dalla sua «maggiore rapidità» rispetto al sistema del tradizionale «botteghino».

Il disegno di legge si propone anche di venire incontro ad antiche rivendicazioni degli impiegati del lotto, che da anni attendono di essere immessi in servizio nei ruoli del ministero delle Finanze.

Più volte si è rilevato lo stato di decadenza del lotto, la chiusura progressiva di molti botteghini anche nelle principali città, fra cui Torino. La legge approvata dalle Camere e promulgata nell'agosto del 1982 che prevedeva la meccanizzazione del gioco del lotto, non è infatti mai stata applicata. Ora il ministro Visentini, pur impegnato nella discussione parlamentare sul suo «pacchetto» contro l'evasione fiscale, ha trovato il tempo di varare questo disegno di legge che ripropone in sostanza quello precedente. C'è da sperare che sia, per il vecchio lotto, l'ora buona dell'ammodernamento.

Si tratterà di vedere quali margini concreti di tempo si potranno risparmiare.

QUI BHOPAL: 1000 MORTI, 20 MILA INTOSSICATI

[illegible] (INDIA) — E' una tragedia di dimensioni non immaginabili, una catastrofe ecologica, una apocalisse biblica. La stampa indiana e mondiale ha pescato in [illegible] delle iperboli letterarie e culturali, ma ancora non è riuscita a dare il quadro esatto di ciò che è successo a Bhopal, dove più di mille persone sono morte (ma si teme che le vittime possano già essere duemila), altre 20.000 sono rimaste intossicate più o meno gravemente, centinaia di migliaia di persone sono fuggite dando vita ad un esodo spaventoso, per colpa di una fuga accidentale di gas mortale da un impianto chimico per la produzione di sostanze insetticide.

La invisibile nube letale di isocianato di metile, uscita da un enorme serbatoio sotterraneo attraverso una valvola di sicurezza resa difettosa, sembra, da una improvvisa eccessiva pressione interna, si è sparsa sui quartieri popolari di Bhopal più vicini alla fabbrica, portando la morte, il dolore e il terrore.

Bhopal, capoluogo dello Stato indiano del Madhya Pradesh, è oggi una città fantasma, con tutte le attività sospese, negozi e uffici chiusi, la popolazione fuggita, le strade cosparse di carcasse di animali.

Squadre di poliziotti, vigili del fuoco e volontari continuano la ricerca di cadaveri nei quartieri dei poveri e dei ricchi. E' uno scenario allucinante, da incubo, nel quale viene alla mente l'arma del futuro, quella che ipoteticamente uccide l'uomo e lascia intatte le strutture. Il cianuro contenuto nell'isocianato di metile ha raggiunto le sue vittime senza danneggiare le case e le fabbriche.

Il capo del governo statale, Arjun Singh, ha detto che il bilancio delle vittime è destinato a salire pesantemente. Molti corpi sono stati trovati nei villaggi vicini dove la gente era fuggita. Arjun ha detto che la fabbrica, di proprietà della «Union Carbide» americana, non riprenderà la produzione.

Negli ospedali e nelle cliniche di Bhopal migliaia di persone vengono curate per i sintomi di intossicazione da cianuro, ma continuano a presentarsi persone che accusano nausea, difficoltà di respirazione (dispnea) e irritazione agli occhi.

Le autorità hanno istituito postazioni di pronto soccorso un po' ovunque nella città ed hanno inviato da Nuova Delhi, Bombay, Calcutta, tutto il personale medico e paramedico disponibile. La situazione è resa ancor più allucinante dalle urla che i feriti emettono in attesa di essere curati. Le autorità hanno ordinato cremazioni in massa dei cadaveri per risparmiare legna da ardere. Le salme delle vittime, man mano che giungono ai punti di raccolta, vengono sottoposte ad una frettolosa autopsia e quindi avviate ai centri crematori.

Verranno assicurate urgenze e oncologia

SCIOPERO TRE GIORNI DEI TECNICI RADIOLOGI

I tecnici di radiologia dichiarano guerra al Servizio sanitario nazionale. Per tre giorni, a partire [illegible] domani, incroceranno le braccia in uno sciopero che creerà non pochi disagi [illegible] negli ambulatori. Una seconda tornata di agitazioni è prevista per i giorni 12, 13, 14 e [illegible] prossimi e alla rabbia di questi lavoratori si aggiunge anche la protesta contro i sindacati della sanità «*che — dicono i tecnici — non hanno voluto assumersi la gestione dello sciopero*».

Il n[illegible] principale di que[illegible] rivolta [illegible] nella [illegible] applicazione, in un buon numero di reparti, dell'ormai mitico primo Contratto [illegible]zionale dei dipendenti del Servizio [illegible]. Il presidente del Collegio [illegible] tecnici di radiologia torinesi, Gianfranco Moretti, spiega: «*I nodi da sciogliere sono parecchi. Dal mancato adeguamento [illegible] indennità [illegible] rischio da radiazioni, al [illegible] adeguamento del livello funzionale e retributivo che spetterebbe ai tecnici in rapporto alla reale professionalità. Dal mancato intervento delle autorità per risolvere [illegible] scandalosa situazione provocata dalla indiscriminata [illegible]gazione dell'indennità di rischio a decine di migliaia di operatori che non ne avevano diritto, al mancato rispetto dell'impegno [illegible] dal governo [illegible] inserire fra le categorie protette quella dei [illegible] radiologia*».

Il Comitato [illegible] straordinario per la tutela dei diritti dei tecnici di radiologia si dichiara «*consapevole dei disagi che ricadranno sulla popolazione per il [illegible] dei servizi [illegible] radiodiagnostica*», tiene a porre in rilievo, però, che «*si è stato costretto, suo malgrado, dall'assoluta mancata adozione delle dovute iniziative da parte di ministeri competenti*». Il collegio provinciale fa, tuttavia, sapere che saranno assicurati i servizi di radioterapia oncologica e le urgenze in pronto soccorso.

La Galleria riaperta da domani

ECCO I MILLE TESORI DELLA SABAUDA

La Galleria Sabauda, situata nel Palazzo di via Accademia delle Scienze, progettato nel 1678 da Guarino Guarini, inaugura il nuovo allestimento domani alle ore 15. Gli «spazi» espositivi ritornano ad essere, dopo una globale ristrutturazione, polo d'attrazione culturale per una città che deve ancora lamentare la persistente chiusura della Galleria Civica d'Arte Moderna. I sistemi antincendio appositamente progettati e realizzati, i nuovi [illegible] composti da vetrocamera, i velari, gli impianti [illegible]azione, di condizionamento e di riscaldamento, i sensori antifurto, rappresentano alcune [illegible] soluzioni adottate [illegible] alla «Sabauda» di svolgere efficacemente il proprio [illegible]lo di museo vivo e vitale.

«*Sorto come collezione di oggetti provenienti, la più parte, da dimore reali o private, è oggi dunque una realtà assai più complessa del passato. Non solo luogo di tutela e conservazione* — afferma Rosalba [illegible] Amerio (già Sovrintendente per i [illegible] Artistici e Storici del Piemonte e artefice di questo complesso riordino [illegible] strutture museali) nel [illegible] volume "La Galleria Sabauda", edito dalla Cassa di Risparmio — *della parte opera loi insistenti; esso deve avere una funzione di ricerca scientifica e [illegible] trasmissione culturale nella quale ultima, gioca un ruolo non piccolo, la didattica*».

Un ruolo e una funzione che erano pienamente emersi in occasione [illegible] manifestazioni indette per il centocinquantesimo anniversario della fondazione (1832-1982), con l'allestimento del settore dei «Pittori fiamminghi ed olandesi», provenienti dalla [illegible]zione viennese del Principe Eugenio Savoia Soissons, acquistata da Carlo Emanuele III nel [illegible].

In quel contesto furono allestite mostre che rinnovarono l'interesse intorno alla Collezione Gualino, ai quadri delle battaglie del Principe Eugenio, dipinti da Jan Huchtenburgh, e alle stampe di scuola olandese, fiamminga e tedesca, già parte delle collezioni Volpato, Vico e Bartirana.

Ora la Galleria Sabauda, grazie agli interventi pubblici e privati, ha ritrovato luci e splendori di «*colori e itinerari attraverso i quali* — scrisse Marziano Bernardi rievocando l'inaugurazione del 2 ottobre 1832 — *il pubblico torinese, ammirato e reverente, [illegible] accedeva alla Galleria; uno spettacolo simile [illegible] mai visto nella capitale del Regno [illegible]. Ma come i suoi precedenti [illegible] lontano, [illegible] quell'ora solenne in [illegible] s'apriva ai torinesi un nuovo orizzonte spirituale destinato [illegible] inserito nella storia della cultura piemontese*...».

Una storia che da domani si arricchisce [illegible] un nuovo capitolo, di ulteriori motivi d'interesse, di un preciso rapporto fra le opere e il pubblico. E in questa [illegible] in [illegible]sta funzione, in questa proposta si identifica la [illegible] di un museo che «*nasce dal territorio e ad esso è legato per il suo passato, il [illegible] presente, il suo futuro. Fruizione di un [illegible] vuol dire entrare nel suo contenuto, capirlo, sentirlo parte stessa della quotidiana esistenza*».

[illegible] rinnova così l'incontro con la tavola «Madonna con Bambino» del Beato Angelico e il delicato incedere delle figure delineate [illegible] Filippino Lippi ne «Il viaggio del figlio di Tobia», la minuziosa resa de «La giovane olandese alla finestra» [illegible] 1662 di Gerard Dou e l'intensa spiritualità del dipinto «Le stigmate di San Francesco» di Jan van Eyck e ancora la tela «Dejanira e la Furia» di Rubens, l'incanto figurale de «L'Annunciazione» del Gentileschi, l'ampio impianto [illegible] «La cena in casa di Simone» del Veronese sino a Gaudenzio Ferrari, allo Spanzotti, all'«Adorazione» di Luca Signorelli e alla «classica» compostezza del dipinto «La quiete» di Felice Carena.

Una sequenza di opere che testimoniano e documentano il valore, la qualità, il significativo patrimonio storico-artistico della Pinacoteca e la sua presenza nel contesto sociale e culturale del Piemonte e, più in generale, in quello italiano.

Angelo Mistrangelo

Particolare di una delle sale della Sabauda che riapre al pubblico domani pomeriggio

oggi & domani

• Per gli «Incontri con l'autore» al Circolo della stampa, in corso [illegible] Uniti 27, questa sera alle 21 presentazione del libro «Le regole del gioco» di Piero Ottone, [illegible] da Longanesi. Ottone discuterà con Guido Davico Bonino e Franco Pierini di giornalismo e potere, di professionismo e di hobbies, delle regole e dei piaceri [illegible] vita. L'ingresso è libero.

• La galleria d'arte «La Saletta» di corso Monte Grappa 51 ha allestito una [illegible] di disegni, [illegible], incisioni e litografie di grandi pittori contemporanei. La mostra comprende opere di grande prestigio di Guttuso, Mignaco, De Chirico, Tabusso, Da Milano, Calandri, Paulucci e altri.

• «Da Mendel all'ingegneria genetica» è il titolo di un ciclo di incontri organizzato al Club Turati, in via Accademia delle Scienze 7 (Palazzo Carignano). Questa sera [illegible] 21, terza conferenza [illegible] programma: «Genetica delle popolazioni». Relatori, Luigi Cavalli Sforza, dell'Università di Stanford, California, e Alberto Piazza dell'Università di Torino.

• Tre proiezioni con dibattito, questa sera alle 20,30 in tre quartieri, per il programma «Proposte, idee e fatti per una nuova solidarietà [illegible]». Alla circoscrizione 11, via Fiochetto 205, l'Associazione Bolivia-Italia presenta l'audiovisivo «Bolivia, una realtà sudamericana». Alla circoscrizione 13, via Vipacco 18, proiezione di «Nicaragua: esperienza di una rivoluzione» a cura dell'associazione Italia-Nicaragua. Alla circo[illegible] 15, viale dei [illegible] 6, «Il sindacato e la cooperazione allo sviluppo, due casi: Brasile e Mozambico» a cura degli uffici in[illegible] Cgil-Cisl.

• Nell'ambito della 40ª edizione del Festival Internazionale di Cinema Sportivo, è stata inaugurata agli Antichi Chiostri (via Garibaldi 25) la mostra «Baloneria: lo sport nei fumetti» curata da Claudio Bertieri. L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni (festivi compresi) fino al 16 [illegible] con orario 9-13 e 15-18, ingresso gratuito.

• Nell'ambito dell'iniziativa «Anziano è stare insieme», organizzata dalla circoscrizione 15 Lucento-Vallette in collaborazione con la bocciofila e i circoli di quartiere; oggi alle 14 «Gioco delle carte» presso il circolo «Amici e sereni». Iscrizione, direttamente alla sede della gara, L. 1000. Premi in oro e medaglia ricordo a tutti i partecipanti.

• Primi auguri e prime strenne da Servetti Profumi, dove ieri sono stati premiati i trenta vincitori del concorso fotografico riservato in esclusiva a questa catena di negozi torinesi della [illegible], la ditta giapponese prima nella ricerca cosmetologica a livello mondiale. Al miglior classificato, Sergio Treve di Orvenio, è toccato un ciondolo d'oro con brillanti, mentre [illegible] anelli con gemme preziose sono stati distribuiti insieme [illegible] cosmetici e profumi agli altri autori scelti tra [illegible] concorrenti da un'apposita giuria di esperti.

• Nella sala «Pellizza da Volpedo» di piazza San Giovanni 4, si svolgono oggi e domani [illegible] «Giornate [illegible] dibattito sulle politiche commerciali» organizzate dall'assessorato al Commercio della Regione. I lavori si aprono oggi alle [illegible] e si chiuderanno domani pomeriggio alle 16,30. Ingresso aperto a tutti.

• Guttuso, De Chirico, Tabusso, Paulucci, Menzio, Maccari, Casorati, Nespolo sono soltanto alcuni degli autori dei disegni, pastelli, incisioni e [illegible] esposti alla galleria «La Saletta» di corso Monte Grappa 51 a [illegible] a prezzi che gli organizzatori definiscono «promozionali». L'esposizione è aperta fino a Natale.

• Inizia domani alle 15, al Col Principessa Isabella di via Verolengo 210, il «Corso di animazione teatrale sulle fiabe per ragazzi dai 10 ai [illegible] anni» organizzato dalla circoscrizione 15 Lucento-Vallette in collaborazione con l'Arci. Alla fine del corso, [illegible] durerà tre [illegible], con lezioni tutti i mercoledì dalle 15 alle 17, gli allievi allestiranno uno spettacolo, realizzando loro stessi le scenografie, scegliendo le musiche. Le iscrizioni sono ancora aperte, presso la sede [illegible] circoscrizione 15.

• Domani sera alle 21, a [illegible] filia, presso la sede della [illegible], per l'iniziativa «Recitar cantando» presentazione de «L'opera francese». Ingresso libero.

CIRCHI

AMERICAN DOLPHIN SHOW (corso Vi[illegible] Fora Spezia, t. 444.669): orario spett.: feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-16-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciale scuole ore [illegible] prezzi ridotti.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 Dama omaggio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: chiuso.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Rocky e Vea.
TROCADERO: ore 21 I Reporter.

ODEON [illegible] ore 21-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (via C. Botero 3, 532.402): Thomas, Tarico Gatino Discoteca R. G.
THE BIG CLUB (tel. 597.463): domani sera concerto Cind Ruin/Scraping Foetus Off The Wheel L. 5000.

[illegible] E [illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8): Mostra fotografica Germany di Alfred Eisenstaedt. A cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina, Goethe Institut-Torino. Dal 28 novembre al 23 dicembre. Orario: 9-17, 15-19,30. Lunedì chiuso.
ALLA SALETTA GUALINO (S. Carlo 183): espone B. Lo Castro (16-19,30).
APPRODO (Bogino 17): Gianni Dova.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.834). Importanti incisioni antiche. Orario 10-12,30, 16-19,30.
ARTE CLUB (Brofferio 3): La Sambuca.
ARTECENTRO - GUALINO (S. Carlo 183). Antiquariato, pezzi rari dal XIII al XX Secolo. Arte moderna: dipinti, disegni e grafica. (Or. 16, 19,30).

CASARTELLI (v. Lagrange 7/A, tel. 530.078): Mostra argenti antichi europei sec. XVII-XIX.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Kakiemon e Imari - Porcellane Giapponesi del Museo Duca di Martina di Napoli. 10 novembre - 9 dicembre. Orario 10-13, 16-19,30.

DANTESCA: Bruno Eder «Il circo».
DAVICO: Antonio Possenti, personale.
LA CONCHIGLIA: Gigi Rebola.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Franco Malinpensa.

PORTICI (c. V. Veneto 22, t. 886.478): M. R. Raggiuri Sestini. 15,30-19,30.
ROSANNA ARTE: Domenico Velluso «Omaggio Toulouse-Lautrec».
STAMPERIA BORGO PO (G. Masino 14): Torino «La collina». Incisioni.
STUDIO LABORATORIO: (c.so Lanza 105) Pippo Leocata, or. 16,30-20.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. 886.578 - 872.627): dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giulio Romano Vercelli.
BERMAN: Umberto Lavi.
CAVOUR - Menoselli: Luciello Lorena.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Mostra antologica di Amelia Platone.
IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35): personale Gianni Lora inaug. ore 18.
LA BUSSOLA (Po 9): collettiva.
LA GIOSTRA - Antl: Pietro Morando.
LE IMMAGINI: Vespignani.
LO SCORPIONE (Pescatore 177): Raul Vigione, Torino sacrata.
NARCISO: Federica Galli. Acqueforti 1962-1984.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344). Omaggio [illegible] Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.610): Chiss. SAN LORENZO: «Il Novecento» (via Principe 142, tel. 329.8243).
SPRIANO - Omaggio: Paolo Schaueren.
TUTTAGRAFICA: G. R. Lanza.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

MUSEO [illegible] **CINEMA** (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 Stagioni (Lipstick) di Lamont Johnson con Margaux Hemingway, Chris Sarandon, Anne Bancroft, Perry King (Stati Uniti 1976, colori, minuti 90) vietato ai minori di anni 14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30, Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-13 (visite guidate da tecnici).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e le festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-12,30; sabato e domenica 9-12,00; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 38.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

Assessori dc [illegible] Chieri

GOVERNANO SENZA LE DELEGHE

Quattro assessori democristiani senza deleghe governano da questa notte il Comune di Chieri con il voto di 18 consiglieri su 40. Il Consiglio comunale ha, infatti, preso atto delle dimissioni [illegible] sindaco, il socialista Germano Patrito, [illegible] quattro assessori, [illegible] socialisti e un socialdemocratico.

Il pci e il psdi sono usciti dalla maggioranza — come avevano già annunciato nella seduta consiliare del 16 novembre scorso — perché la dc non ha [illegible] la loro richiesta [illegible] all'assessore democristiano ai Lavori Pubblici, Bosco, [illegible] inadempienze politiche [illegible] gestione del proprio mandato.

Nel corso della seduta consiliare di ieri sera è stato boc[illegible] la misura un ordine del giorno presentato prima dal solo pci, poi sostenuto [illegible] psi, pli e psdi, con la richiesta di formazione di una Giunta tecnica che consentisse di risolvere al[illegible] impellenti pro[illegible] amministrativi prima dell'ormai imminente scadenza elettorale.

Sulla proposta, a sorpresa si sono astenuti i repubblicani.

GIOVANNINI STASERA AL JOLLY

Stasera alle 20,15, al Jolly Hotel Ambasciatori, nel corso di una riunione conviviale del Lions Club Torino, Crocetta e Valli di Lanzo, Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana degli editori, parlerà sul tema «Da Gutenberg al 2000». Serata ad inviti.

• Stasera al cinema Lux la Lega navale torinese presenta la Brooklyn Cup, prima regata transatlantica italiana Portofino-New York. La formula è originale: non un navigatore solitario o un equipaggio maschile, ma un uomo e una donna affronteranno insieme l'Atlantico. Stasera ci saranno anche Giorgio Falck, presidente del comitato, e Pino Perlini, presidente dello Yacht Club di Portofino; saranno presenti inoltre numerosi skippers che parteciperanno alla Brooklyn Cup come Corrado di Majo, Mario Pacca, Paola Pomolini e Pierre Sicouri.

STAMPA SERA

Michele Torre [illegible] direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 691 DEL 20-12-1983

L'allarme lanciato da Vercelli

I DISERBANTI PIU' USATI PROVOCANO IL CANCRO?

VERCELLI — I più noti diserbanti impiegati in risaia sono cancerogeni? E' la domanda che, allarmati, si pongono gli agricoltori, le loro associazioni di categoria e i cittadini dopo i primi risultati di un'indagine [illegible] per conto [illegible] Regione, [illegible] Laboratorio di sanità pubblica di Vercelli. Con le apparecchiature ottenute con il contributo regionale, il reparto chim[illegible] del Laboratorio, diretto dal dottor Piero Toraz[illegible], ha compiuto [illegible] [illegible] sale (le prime del genere [illegible] Italia) sui lavoratori agricoli di due importanti zone risicole vercellesi: a Olcenengo e a Rovasenda, in Baraggia.

Per analizzare i dati ricavati durante le operazioni di diserbo è stato usato un sofisticatissimo gas-cromatografo computerizzato [illegible] urine degli operai agricoli è stata riscontrata traccia della micidiale dicloroanilina, [illegible] stessa sostanza scoperta nell'organismo degli operai dell'Ipca di Ciriè, la «fabbrica del cancro».

Inoltre, sempre [illegible] urine dei lavoratori che hanno impiegato i fitofarmaci, [illegible] accertata la presenza [illegible] Basagran (uno degli [illegible] [illegible] comuni in risaia) indecomposto e, dai primi esami compiuti sui [illegible] della zona di Olcenengo (dai quali le popolazioni traggono i rifornimenti idrici), [illegible] accertato che sono inquinati, appunto dai diserbanti.

Si tratta di un problema che chiama in causa il ministero della Sanità e gli organismi della Comunità europ[illegible]

Questi primi risultati, definiti dallo stesso Laboratorio di salute pubblica «di enorme interesse», sono stati trasmessi all'Unità sanitaria locale di Vercelli.

[illegible] consigliere regionale, [illegible] Gilberto Valeri, [illegible] sottoposti all'attenzione dell'assessorato alla Sanità della Regione, chiedendo la proibizione, cautelativa, della vendita dei quattro pesticidi indicati dalla relazione dell'équipe diretta dal dottor Torazzo: Basagran, Ordram, Panil e Aniten. L'assessore Sante Bajardi ha risposto che un provvedimento del genere non [illegible] di competenza della Regione, ma che la al[illegible] è stata prospettata [illegible] della Sanità che dovrà prendere [illegible] decisione.

L'ambiente agricolo vercellese è comunque in [illegible] per [illegible] rivelazione di questi dati, che ora sono stati acquisiti [illegible] della [illegible] pubblica, e le due principali associazioni degli agricoltori, la Coldiretti e l'Unione provinciale agricoltori, si sono mosse con molto senso di responsabilità cercando di andare a fondo sul problema.

La Coldiretti ha scelto la strada politico-istituzionale, sollecitando i propri rappresentanti all'i[illegible] del Parlamenti italiano [illegible] europeo [illegible] intervenire per fare luce sulla questione: l'onorevole Paola Cavigliasso, sottosegretario alla Sanità, e gli eurodeputati Pisoni e Chiabrando sono [illegible] invitati ad adoperarsi per fare chiarezza a livello ministeriale ed europeo, su un problema che sta mettendo in allarme tutto l'ambiente risicolo.

L'Unione agricoltori ha invece scelto la via giudiziaria. [illegible] produttori hanno infatti avviato verso il tribunale di Vercelli una [illegible] di [illegible] tecnico preventivo» [illegible] verificare la tossicità dei diserbanti [illegible] [illegible] Spiegano i responsabili [illegible]: «Questa iniziativa è sembrata necessaria in seguito ad un'interpellanza politica in sede di consiglio regionale e di numerose dichiarazioni raccolti da organi di stampa, che hanno diffuso vivo allarme nei settori agricoli. La parola è ora al magistrato e, ancor prima, [illegible] esperti. Risulta [illegible] che il tribunale di [illegible] [illegible] nominato [illegible] collegio di periti [illegible] qualificato [illegible] il compito di svolgere indagini».

Enrico De Maria

Due perizie necroscopiche e ricostruito l'identikit

L'UCCISO DI CHATILLON ORA HA UN VOLTO MA RESTA SENZA NOME

AOSTA — Il «giallo» di Châtillon si colora di tinte sempre più [illegible]. [illegible] prima perizia necroscopica effettuata dal p[illegible] Torre dell'Istituto di medicina legale presso l'Università di Torino, ne è seguita [illegible] [illegible] cui ha preso [illegible] anche il professor Balma Ballone. I due periti sembra si siano soffermati in modo particolare sui due fori riscontrati al capo della vittima, lo sconosciuto trovato privo di vita il 30 novembre [illegible] nei locali di una [illegible] in disuso situata lungo la strada per Cervinia, in località Champlong, poco sopra Châtillon. Potrebbero essere fori, uno in entrata e l'altro in uscita, prodotti dal proiettile di una pistola. Uno dei fori si troverebbe all'altezza della tempia e il secondo alla nuca.

Le attenzioni dei periti non si sono fermate solo a questi misteriosi fori, [illegible] [illegible] andato evidentemente oltre, visto che dalla salma s[illegible] stati prelevati tessuti gastrici ed intestinali, probabilmente per accertare se lo sconosciuto [illegible] è deceduto per avvelenamento. I periti hanno riscon[illegible] [illegible] [illegible] braccio destro [illegible] vasta cicatrice che potrebbe [illegible] la testimonianza di un intervento chirurgico. Sia sulla prima che sulla seconda indagine necroscopica i periti mantengono il più stretto riserbo, anche perché sull'episodio è calato il velo di un impenetrabile segreto istruttorio. Le perizie punterebbero in due uniche direzioni e cioè chiarire se l'uomo è morto avvelenato o se è stato ucciso a revolverate.

Altri dettagli si sono aggiunti ai già noti dati somatici dello sconosciuto [illegible] [illegible] inequivocabili caratteristiche mediterranee, con sopracciglia folte, una fascia di capelli bianchi che giungono sino all'altezza delle orecchie, poi [illegible] calvizie; si è appurato infine che l'uomo era claudicante e dovrebbe [illegible] un'età compresa fra i 65 ed i 70 anni.

I carabinieri escludono comunque si tratti di un rapito, perché tra le persone sequestrate in tutta Italia [illegible] figurano individui aventi tali caratteristiche fisiche. I carabinieri di Châtillon hanno tracciato un «identikit» diffuso in tutta Italia, allo scopo di poter dare un nome allo «sconosciuto della fornace», come dicono a Châtillon.

Si [illegible] ora appello alla popolazione affinché riferisca alle stazioni dei carabinieri ele[illegible] anche dall'apparenza insignificanti che potrebbero però portare all'identificazione dell'uomo. Il tenente Greppi, comandante la tenenza dei carabinieri [illegible] Saint-Vincent, ed i [illegible] uomini hanno lavorato sino a notte inoltrata nell'intento di raccogliere qualche indiscre[illegible] qualche elemento [illegible] pace di far luce sull'intera vicenda. E' un [illegible] difficile ma necessario, perché si [illegible] convinti che un sia pur minimo dettaglio potrebbe essere il tassello capace di far piena luce sul «giallo» di Châtillon. L'obiettivo [illegible] [illegible] quello [illegible] identificare la salma dello sconosciuto, dopo di [illegible] sarà più facile scoprire il movente del delitto e giungere [illegible] anche in tempi brevi all'arresto degli [illegible]

Giuseppe Margot

Minacciano la denuncia per avere gli arretrati

[illegible] DI 200 DIPENDENTI CONTRO USL ALESSANDRINA

ALESSANDRIA — (e. c.) L'Usl alessandrina rischia una denuncia: circa 200 lavoratori della sanità, infatti, si sono [illegible] ad un avvocato per tutelare i propri diritti riguardanti la corresponsione di arretrati. In una lettera inviata al consiglio di amministrazione dell'Usl si chiede ai dirigenti [illegible] provvedere al più presto a liquidare le spettanze (impossibile stabilire la cifra esatta globale in quanto diverse sono le qualifiche degli aventi [illegible], ma indubbiamente si tratta di una somma considerevole) che risalgono all'estate dello scorso anno.

La via scelta dai dipendenti è inconsueta e non è escluso che possa creare [illegible] precedente. Operai e impiegati dell'Usl, alcuni [illegible] [illegible] iscritti a organizzazioni sindacali, non si sono rivolti ad [illegible] i responsabili sindacali affermano che si tratta di strumentalizzazione da parte di qualcuno che sfrutta [illegible] giuste, legittime rivendicazioni dei dipendenti della [illegible]nità.

Comunque, affermano i sindacalisti, il ritardo è grave, l'Usl avrebbe [illegible] dovuto pagare gli [illegible] [illegible] stante le difficoltà insite nei meccanismi contrattuali.

Romero Salgari

INCOMBE SUL PRONIPOTE DI SALGARI L'OMBRA DEL MANICOMIO CRIMINALE

CUNEO — Sembra ormai certo: Romero Salgari, 25 anni, pronipote del celebre narratore di tanti libri d'avventure, non sarà processato in Assise per il delitto che lo scorso 8 settembre a Monta d'Alba ebbe per vittima un' anziana pensionata. Il giovane dovrà trascorrere almeno 10 anni in manicomio. Sarà questa probabilmente la conclusione di una vicenda che suscita più pietà che orrore se un eminente psichiatra, il prof. Carlo Alberto Ronco, accerterà che l'imputato al momento del fatto era totalmente incapace di intendere e volere.

La perizia psichiatrica è stata sollecitata dal difensore del giovane omicida, l'avv. Bruno Dalmasso di Cuneo, e dal procuratore della Repubblica di Alba dott. Gregorio Ferrero e accolta dal giudice istruttore dott. Luciano Tarditi incaricato di condurre l'inchiesta penale. Il difensore ha anche nominato un consulente di parte, il prof. Anselmo Zanarda, di Torino, che affiancherà il perito d'ufficio nell'indagine che sarà svolta presso il manicomio giudiziario di Reggio Emilia. Il prof. Ronco ha già prestato il giuramento di rito davanti al giudice istruttore della città albese e ha avuto un primo colloquio con Romero Salgari. L'efferato delitto che [illegible] [illegible] per vittima [illegible] Valsania avvenne la sera dell'8 settembre in un alloggio di Monta d'Alba occupato dall'anziana pensionata. Romero Salgari, suo vicino di casa, ad un tratto ha sfondato la porta dell'abitazione, si è avventato sulla vittima brandendo un coltello e ha cominciato a colpirla all'impazzata. Lucia Valsania, benché già gravemente ferita, ha cercato scampo trascinandosi sul balcone ma il giovane impugnando sempre il coltellaccio l'ha raggiunta e sotto gli occhi increduli di [illegible] piccola folla l'ha uccisa. Quando sono arrivati i carabinieri [illegible] [illegible] [illegible] pensionata [illegible] [illegible] è morta prim[illegible] essere soccorsa. [illegible] militari non è restato altro da fare che arrestare l'assassino il quale in preda [illegible] [illegible] forte crisi nervosa e imbrattato di sangue prima di uccidere senza motivo la vicina di casa aveva tentato di togliersi la vita. Interrogato prima di essere portato in carcere, il pronipote di Emilio Salgari disse laconicamente: «Volevo portare qualcuno con me nella tomba».

Gianni De Mattels

Appello dal consorzio del Parco del Ticino

[illegible] VIANO UCCELLI PROTETTI

OLEGGIO — Nei boschi del parco [illegible] Ticino — che ha sede ad Oleggio per la riviera piemontese e a Mage[illegible] per quella lombarda — si registrano da tempo episodi di bracconaggio. Viene lanciato dal conso[illegible] del parco del Ticino un [illegible] in quanto, verso la fauna nel territorio, si sono raggiunte forme di vera [illegible]

Si racconta [illegible] [illegible] [illegible] boscaglia prossima a Mortara [illegible] trovato un [illegible] [illegible] inchiodato — con le ali spiegate — ad una croce nel mezzo di un campo di riso.

Un simile gesto appare una sfida [illegible] chi si batte per proteggere l'ambiente, anche perché l'airone nero è specie protetta. Non passano che pochi giorni e, a breve distanza, un agricoltore trova nella sua cascina una cicogna nera ferita da arma da fuoco; è ancora viva. Si tratta di un uccello rarissimo non solo in Italia ma anche in Europa e si tenta il tutto per tutto: viene urgentemente trasportata al centro recupero per la protezione degli uccelli di Parma. La cicogna nera purtroppo muore. L'uccisione delle due bestiole, entrambe nere, può far pensare a un rituale di stregoneria che appartiene al passato più remoto.

I guardaparco sono attivi, fanno l'impossibile, ma l'educazione civica manca. Negli ultimi due anni sono stati trovati feriti: falchi di palude, poiane, un nibbio bruno e un falco pecchiaiolo. L'ufficio faunistico ha allestito una specie di museo degli orrori: vi sono esposte le micidiali trappole usate dai bracconieri. Ci sono rudimentali archi, silenziatori per fucili, lacci d'acciaio per strozzare i cinghiali, micidiali tagliole d'acqua che con appropriate esche imprigionano la testa degli uccelli acquatici, trappole per piccoli mammiferi e altri attrezzi che ricordano la tortura in uso nel Medioevo.

Perché accanirsi specificatamente verso gli uccelli più pregiati? Una spiegazione — che forse risponde al vero — è che queste rarità esistenti nel parco del Ticino vengono destinate al mercato clandestino, ben remunerato dal resto, dell'imbalsamazione.

Umberto Gottardello

Goria a Varese: intervenire sul costo lavoro

«TASSARE I BOT DEI PRIVATI? NEMMENO PER SOGNO»

VARESE — [illegible] per i Bot rimpiango solo [illegible] agito [illegible] per quanto riguarda la tassazione di quelli [illegible] imprese, mentre [illegible] è ipotizzabile [illegible] quelli in [illegible] dei privati». Lo ha detto ieri il ministro del Tesoro Goria a Varese, parlando a un convegno dell'Associazione industriali sul tema: «Riforma Vanoni: fiducia tradita?».

Goria ha anche precisato il senso del messaggio inviato [illegible] scorso al presidente del Consiglio. «Ho voluto dire a Craxi che in [illegible] anni abbiamo ottenuto qualche risultato, che [illegible] sono alla portata, ma che rimane ancora aperto il problema [illegible] costo del lavoro».

«Non ho [illegible] niente di nuovo — ha aggiunto Goria — ho semplicemente richiamato l'attenzione [illegible] cose che il governo [illegible] deciso con l'accordo del 22 [illegible]

Gianni Goria

[illegible] In [illegible] parole: se non si effettua nessun intervento il co[illegible] del lavoro [illegible] l'anno prossimo più [illegible] 10 per cento, rendendo estrema[illegible] concordato di un tasso di inflazione [illegible] 7 per cento.

[illegible] anche detto alcune cose sull'argomento fisco, il problema politico di maggiore attualità: «L'approvazione del disegno di legge Visentini — ha sostenuto il ministro [illegible] — è fondamentale sotto il profilo finanziario, ma lo è ancora di più [illegible] punto di [illegible] politico e morale perché dimostra [illegible] volontà del governo [illegible] gli spazi dell'evasione fiscale. L'opposizione [illegible] provvedimento riguarda problemi applicativi, non l'impostazione che è da tutti condivisa».

[illegible] si è pronunciato sul disaccordo [illegible] fra i partiti per quanto riguarda gli accertamenti induttivi.

IL MINISTRO VISENTINI «TRATTA»?

FISCO, PENSIONI E TV TRE TRAPPOLE PERICOLOSE PER CRAXI E IL PENTAPARTITO

ROMA — Governo e [illegible]gioranza cominciano [illegible] affrontare, oggi alla Camera, il secondo [illegible] parlamentare del «pacchetto Visentini». Il clima, dopo le polemiche infuocate dei giorni scorsi, appare più disteso, anche [illegible] la consapevolezza comune alle forze di maggioranza del rischi[illegible] una rottura traumatica [illegible] governo pentapartito, che [illegible] alternative.

Tuttavia, le [illegible] posizioni sul provvedimento rimangono ferme e i vecchi nodi tutti [illegible] risolvere. La dc, i liberali e i socialdemocratici insistono per un miglioramento del disegno di legge. Da parte repubblicana, La Malfa ribatte. I malumori democristiani sui socialdemocratici affermando che il loro atteggiamento ha molto indispettito la dc, [illegible] quale [illegible] il partito che sopporta il peso maggiore dei necessari sacrifici». Il vice di [illegible] dolini si dice «fiducioso» nella approvazione della legge.

Da parte loro, i comunisti, con un editoriale su «Rinascita», insistono [illegible] critiche all'attuale governo e all'attuale maggioranza che «or[illegible] esiste più». Con evidente riferimento [illegible] presidente della Repubblica Pertini, il comunista [illegible] ritiene «assurdo [illegible] nessuno richiami il presidente del Consiglio al rispetto di quel minimo di decenza politico-istituzionale».

[illegible]

Il nodo [illegible] riforma delle pensioni dovrà essere sciolto dai cinque segretari dei [illegible]titi della maggioranza. Il ministro [illegible] Lavoro, De [illegible] ha inviato una [illegible] di quattro [illegible] Martelli, Longo, Spadolini e Zanone, sintetizzando tutta la vicenda del [illegible] del sistema delle pensioni che si è sviluppata in circa un [illegible] di confronto tra i sindacati e i partiti della maggioranza.

Allegati alla lettera, il ministro del La[illegible] ha inviato anche due documenti: un nuovo testo del disegno [illegible] legge; una [illegible] che evidenzia i punti [illegible] presentano modifiche rispetto al testo originario.

Nell'ultima riunione di vertice della [illegible] rappresentanti dei cinque partiti hanno constatato che il lavoro svolto aveva dato il massi[illegible] di intese possibili. [illegible]tre su alcuni punti ancora aperti è stato «molto difficile procedere oltre».

VERTICE TV

Vertice della maggioranza oggi, [illegible] tivù private. Dopo la bocciatura [illegible] Parlamento del decreto con [illegible] il governo [illegible] ripristinato le trasmissioni «oscurate» il mese scorso dalla magistratura, i pretori di Torino e Roma sono ritornati all'attacco ed hanno [illegible] ieri improvvisamente i network privati in Piemonte e Lazio: Niente Canale 5, Rete 4 e Italia 1; per quanto tempo? Avvicinato dai giornalisti a Palazzo Chigi, il [illegible] del Consiglio Forlani [illegible] sostenuto: «Non credo che [illegible] altra soluzione se non quella di un nuovo decreto». Ma la decisione non è scontata. E' il vertice [illegible] che [illegible]: decreto o disegno di legge da approvare rapidamente?

Continuano i commenti. Berlusconi parla apertamente di «persecuzione». Per il vicesegretario psi, Martelli, [illegible] «del tentativo [illegible] distruggere la realtà privata e commerciale più significativa e più gradita [illegible] pubblico del sistema televisivo italiano. A [illegible] cooperano, con il pci, i franchi tiratori [illegible] maggioranza».

[illegible] Torino, il pretore Casal[illegible] fa sapere che [illegible] stessi giudici [illegible] Tribunale per la libertà, nell'annullare il suo primo provvedimento, [illegible] indicato nel decreto del governo il motivo della loro decisione, affermando però [illegible] mancata [illegible] da parte del Parlamento avrebbe riportato in pieno vigore la [illegible].

Claudio [illegible]

Arnaldo Forlani

[illegible] IL 13 DICEMBRE

[illegible] — Quattro [illegible] di imprese resteranno chiuse nella mattinata di giovedì 13 dicembre per protestare contro il «pacchetto Visentini» e per chiedere al governo una politica di sviluppo del com[illegible] e dell'artigianato. Alla «serrata» hanno aderito Confcommercio, Confartigianato, Cna, Casa e Claai che hanno deciso di unificare le manifestazioni indette in un primo momento per giorni diversi. Commercianti e artigiani chiuderanno, quindi, soltanto per [illegible] giornata per limitare i disagi alla popolazione.

In un comunicato congiunto le presidenze delle quattro confederazioni artigiane e della Confcommercio ricordano i motivi della protesta: modificare un provvedimento fiscale «che appare ispira[illegible] logica dell'emergenza piuttosto che a creare le [illegible]dizioni-base del sistema di sviluppo delle piccole impre[illegible]; sollecitare un progetto di sviluppo [illegible] piccola impresa e del [illegible].

In particolare commercianti e artigiani chiedono che il «pacchetto Visentini» introduca [illegible] contabilità intermedia, coefficienti di forfet[illegible] più adeguati.

[illegible] notizie, [illegible] i commercianti: [illegible] nell'85 otterranno [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali. Il ministro dell'Industria, Altissimo, ha infatti [illegible] oggi che i dati sull'andamento generale dei prezzi nei primi 10 [illegible] dell'84 «lasciano prevedere che a fine anno [illegible] condizione posta dalla legge 368 per la concessione degli sgravi contributivi alle imprese commerciali». I dati a cui si riferisce Altissimo sono quelli ela[illegible] dall'Istat e indicano [illegible] i prezzi [illegible] consumo dei prodotti commercializzati (esclusi cioè tariffe, [illegible] e prezzi amministrati) [illegible] sono mantenuti entro [illegible] entro [illegible] di inflazione programmato per l'84.

PALAGIANO VINCE LA DC [illegible]

TARANTO — Nelle elezioni per il rinnovo [illegible] consiglio comunale di Palagiano, [illegible]mune in provincia di Taranto dove si è votato con la proporzionale la dc ha ottenuto la metà dei seggi dis[illegible] (15 su 30 complessivi), guadagnandone tre [illegible] più rispetto [illegible] scorse elezioni comunali, tenute nel novembre '83. [illegible] psi [illegible] ha persi tre (da 15 [illegible] a [illegible] il psi ne ha guadagnato [illegible] il msi ne ha perso uno. La percentuale dei votanti è stata [illegible] per cento.

[illegible] elezioni per il rinnovo [illegible] consiglio comunale seguono ad un breve periodo di gestione commissariale del comune di Palagiano. La pri[illegible] giunta dopo le elezioni [illegible] scorso anno fu costituita [illegible] da pci e psi. Questa ipotesi è stata bocciata dagli elettori.

Per la prima volta non ha scelto un italiano

IL [illegible] PORTAVOCE [illegible]

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha nominato nuovo direttore [illegible] sala stampa [illegible] Santa Sede e quindi suo portavoce lo spagnolo Joaquin Navarro Valls, attualmente riconfermato presidente dell'associazione della stampa estera in [illegible] e corrispondente da Roma del quotidiano spagnolo «Abc». Vicedirettore è stato nominato [illegible] Giulio Nicolini, di [illegible]dità ita[illegible] (appartenente alla diocesi di Lugano), che prestava finora servizio [illegible] congregazione per i vescovi.

[illegible] succedono al mons. Romeo Panciroli e Pierfranco Pastore. Per la prima volta [illegible] 34 anni di vita della sala stampa della Santa Sede il portavoce del papa non è italiano. I precedenti direttori sono stati infatti tutti italiani: [illegible] Casimirri, mons. Fausto Vallaino, [illegible] e mons. Romeo Panciroli.

Joaquin Navarro [illegible] è nato a Cartagena, in Spagna, il 16 novembre 1936. In gio[illegible] ha fatto, tra l'altro, il pescatore e si è [illegible] per diventare torero. Laureatosi nel 1961 in medicina, specializzandosi in psicologia, sette anni dopo ha ottenuto anche la laurea in giornalismo ed è [illegible] di alcune pubblicazioni sui mezzi di comunicazione sociale.

E' inoltre noto [illegible] oggi è membro dell'«Opus Dei» [illegible] la quale è stato anche porta[illegible]. In questa organizzazione internazionale, pur compiaciuti [illegible] la scelta del Papa, dicono di «non avere nulla da commentare».

Incriminati 2 operai

[illegible] CAVO

[illegible] — Il giudice [illegible] Ma[illegible] Marc[illegible] ha emesso due mandati di [illegible] per [illegible] lontario [illegible] all'uccisione del pescatore cagliaritano Paolo Mura [illegible] anni strangolato all'interno della propria auto con un cavetto d'acciaio e una spezzone di [illegible] I due provvedimenti [illegible] restrizione sono stati notificati in carcere, dove si trovano reclusi [illegible] circa [illegible] mese e mezzo, agli operai Salvatore Serra, 28 anni, e Walter Tavolacci, 27 anni, cagliaritani, presunti [illegible] delitto.

Il [illegible] inquirente ha inoltre inviato [illegible] comunicazione giudiziaria nei confronti di Agnese Floris, di 21 anni, fidanzata del Tavolacci. L'ipotesi di reato [illegible] giovane donna è quella di favoreggiamento personale. L'omicidio avvenne il 13 ottobre scorso; il cadavere del pescatore fu rinvenuto nell'abitacolo della sua vettura, una «A 112», parcheggiata nella via San Michele nelle vicinanze del cimitero. Inizialmente si era pensato ad una morte naturale e soltanto la perizia necroscopica consentì di stabilire che i leg[illegible] segni riscontrati al collo dell'uomo [illegible] stati provo[illegible] da un laccio e che di conseguenza il pescatore era stato strangolato. Recentemen[illegible] il sostituto procuratore della repubblica dott. Walter Basilone ha formalizzato l'inchiesta [illegible] il giudice [illegible]

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato ai suoi cari
[illegible]

Lo piangono il nipotino Davide, il figlio Luciano, la nuora Luisa, il consuocero Giuseppe Sollo e famiglia, le sorelle [illegible] e Rosa, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 dicembre, alle ore 10,15, dalla chiesa [illegible] Murial[illegible], v. Chambéry 45, Torino.
— Torino, 3 dicembre 1984

Cristianamente è mancata
[illegible] **Rolando ved. Bevilacqua**

Con dolore lo annunciano la cognata Giuseppina, le nipoti Bianca, Anna, Carla con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì, ore 10,15, da Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 4 [illegible] 1984

In pensione è improvvisamente mancato
Ermenegildo Delmastro
di anni 64

Lo annunciano: la moglie Luigina, il fratello Giuseppe, la cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 5 corrente, alle ore 10,15, chiesa parrocchiale di S. Maria Goretti.
— Imperia, 3 dicembre 1984.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Osella

Lo annunciano la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali dall'Ospedale Maria Nuova mercoledì 5 [illegible], alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Carmagnola, 3 dicembre 1984

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carmelina Massaro in Roveda
anni 80

Ne danno il doloroso annuncio tutti i suoi cari. Funerali mercoledì 5 ore 8,15 Cappella Ospedale Molinette (via Genova).
— Torino, 3 dicembre 1984

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del GFT - Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. partecipano al dolore del dott. Giovanni Guglielmino, presidente del Collegio della società, per la scomparsa della moglie signora
Rina Bodei Guglielmino
— Torino, 4 dicembre 1984.

Marina e Rosanna Manarbella partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Mario Altissimo
— Torino, 4 dicembre 1984

Mario Aldrovandi
Colonnello degli Alpini
Ultimo superstite dell'Ortigara
Medaglia d'Oro

ha chiuso la sua chiara vita terrena lasciando la moglie Marion Enrica Aldrovandi e molti amici che lo amarono nel dolore.
— Parigi, 2 dicembre 1984.

Umberto Ginestrone ed Edoardo Calcagno lo ricordano con affetto [illegible]

Dirigenti, impiegati e Maestranze tutti della Sorbonese s.r.l. sono vicini alla signora Marion Enrica Aldrovandi.

Emy Bedaletti con Beppe e Massimo sono fraternamente vicini alla cara Marion per la scomparsa dell'indimenticabile [illegible]
[illegible] Aldrovandi
— Torino, 4 dicembre 1984.

Patrizia Vineretti partecipa commossa.

Rita e Gianfranco Tagna sono vicini a Marion con tanto affetto per la perdita del marito
Mario Aldrovandi
— Torino, 4 dicembre 1984.

Orazio e Alma Rossi di Gebbio sono vicini con profondo dolore a Marion.

Cesare e [illegible] Messe con Enrica e Paolo partecipano al grande dolore di Marion.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Aschieri

Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, la nipotina Alessandra e parenti tutti. Funerali mercoledì 5, ore 14,30 parrocchia SS. Pietro e Paolo.
— Torino, 4 dicembre 1984.

Colleghi ed Amici di Franco e Serena partecipano al lutto della famiglia Aschieri.

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore Condominio corso Massimo d'Azeglio 26 partecipano al dolore della famiglia.

Si uniscono al dolore di Valentina e Serena gli amici Lilla e Uccio.

E' mancata ai suoi cari
Florentina Girino ved. [illegible]
anni 81

L'annunciano i cugini Pino. I funerali avranno luogo martedì 4 corr., ore 14, Casa di Riposo Soc.
— Volpiano, 2 dicembre 1984

Direzione, Collaboratori Casa Riposo Volpiano Spa partecipano al cordoglio

Si è addormentata nel Signore
Egle Pederzani ved. Fava

lasciando nel dolore i figli Anna Serena, Carla, nuora, nipoti, fratello, parenti tutti. Un sincero ringraziamento per le amorevoli cure prestate al dottor La Mala, Personale medico e paramedico del Reparto prof. Vitelli, Ospedale Molinette. Santo rosario martedì ore 18 nella camera mortuaria di via Saniana. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette mercoledì 5 corr., ore 8, per Bologna, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maria Berthod
[illegible]
anni 71

L'annunciano i figli Luigina, Renza, Cornelia, Aldo con rispettive famiglie, fratello, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 4 corr., ore 14,30, dall'abitazione, via Bianca di Barbania 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 2 dicembre 1984

E' mancato il
COLONNELLO
[illegible] Pignataro

Ne danno il doloroso [illegible] la moglie Margherita Gigellina, il figlio Ettore con Marcella e Daniela, i fratelli Antonina, Tommaso, Francesco, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr., ore 14,30, Cappella Ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Lanzo Torinese.
— Torino, 3 dicembre 1984.

Tommaso Pignataro commosso partecipa la scomparsa del carissimo fratello
COLONNELLO
[illegible] Renato Pignataro
— Torino, 4 dicembre 1984

I funerali di
Arturo Serra

avranno luogo mercoledì 5 dicembre, alle ore 14,30, nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo 40). I famigliari, commossi, ringraziano anticipatamente amici e conoscenti che, con scritti e parole, si sono uniti al loro immenso dolore.
— Torino, 3 dicembre 1984

E' mancato in Amburgo
Mario Olivetti

Lo annunciano il fratello Guido con Paola, Claudia, Susanna. Funerali in Torino mercoledì 5 dicembre ore 14,40 Cimitero generale (corso Novara).
— Torino, 4 dicembre 1984.

(Continua a pag. 10)

Grandi (e piccoli) amori del XX secolo / 1

ZELDA, DI QUA DAL PARADISO

Col turbolento «romanzo rosa» tra lo scrittore americano e Zelda Sayre, splendida e ribelle ragazza dell'Alabama, diamo inizio ad una serie di servizi dedicati agli amori di artisti, poeti, divi dello spettacolo. Una strizzatina d'occhio per i personaggi femminili...

«TI SPOSERO' SE AVRAI SUCCESSO» AVEVA DETTO A SCOTT FITZGERALD...

La leggenda di Francis Scott Fitzgerald, come forse per pochi altri scrittori, è affidata non solo ai suoi libri, ma anche, e soprattutto, al «romanzo» della sua vita, alla sua storia con Zelda. Il genio è «una lunga pazienza» e spesso è noioso (quante brillanti personalità si esauriscono sulla punta delle loro penne!). Ma Scott accanto a sé aveva Zelda che, per dirla con Oscar Wilde, il suo «genio» lo avrebbe impiegato nella vita.

L'inizio è proprio come nelle favole: c'era una volta una splendida ragazza, Zelda Sayre, che viveva a Montgomery, una cittadina dell'Alabama. Non aveva la matrigna, ma una madre, tenera e fin troppo indulgente. La parte del cattivo l'interpretava il padre, un giudice severo e intransigente, presidente della Corte suprema, che non perdonava nulla a se stesso, e tanto meno ai figli. Zelda mordeva il freno, ma mica poi tanto: flirtava con tutti i ragazzi della città, scappava nottetempo per partecipare a delle festicciole (senza mai perdere la scarpetta, a dir la verità, visto che amava ballare a piedi nudi). Era coraggiosa, ribelle e si aspettava tutto dalla vita. Credeva d'incarnare il prototipo della ragazza moderna, e non voleva avere nulla da invidiare ai ragazzi. S'infischiava delle convenzioni ed usava la lingua, tagliente come un'arma. Era un *flapper*, la maschietta americana, la ragazza spregiudicata e aggressiva, un tantino stravagante.

Scott Fitzgerald la conobbe nel 1918. Aspettava, come tenente, di partire per la Francia (dove poi non sarebbe andato). Scott non aveva nemmeno un cavallo da offrire a Zelda (per non parlare d'un regno o d'un castello). Ma lei mise in palio se stessa: lui l'avrebbe avuta se avesse dato prova di sé.

Scott possedeva un solo talento, quello della scrittura. In meno di un anno scrisse e riuscì a far pubblicare un romanzo, *Di qua dal paradiso*. La cosa, come scrisse Scott, «funzionò». Zelda mantenne la promessa: fu sua.

Ma la vera storia comincia quando finisce la favola zuccherosa, dopo i puntini di sospensione che seguono al tradizionale «e vissero felici e contenti...».

Le fotografie ci restituiscono l'immagine dei Fitzgerald. Tutti e due biondi, dal profilo netto e regolare. Esile e nervosa lei, robusto e ben piantato lui. Tanto simili da poter essere scambiati per due gemelli. Unico particolare a distinguerli, la bocca: [illegible] la Zelda era morbida e sensuale, mentre in Scott diventava sottile e sinuosa come una ferita mai rimarginata. Era la sua sola bruttezza, anche se Hemingway, in *Festa mobile*, ne parla come del suo tratto più caratteristico («quella bocca che riusciva inquietante finché non lo avevi conosciuto meglio e poi anche maggiormente»). Un fisionomista l'avrebbe definita come il marchio visibile d'una debolezza psicologica. Zelda era la più forte, pensava che «nessuna forza al mondo l'avrebbe potuta costringere a fare una cosa qualsiasi, tranne se stessa». In realtà restava una ragazza borghese, abituata a pensare che il destino d'una donna dipendesse da quello del marito, cui doveva offrirsi come un oggetto pubblicitario (levigato, smagliante, effervescente), per averne, in cambio, il maggior utile possibile. «Se la moriresti», sciveva Zelda nel 1920, «non avrei scopo nella vita. Sono una graziosa decorazione. Non credi sia stata fatta per te? E' come se tu mi avessi ordinata su misura e lo ti fossi stata consegnata per essere indossata. Voglio che tu mi porti come un orologio, un ciondolo, un fiore all'occhiello... Quante donne-verme sono costrette a strisciare sul ventre attraverso matrimoni insulsi! Il mio sarà straordinario. Sarà lo spettacolo, il vivo, splendido, affascinante spettacolo, e il mondo intero farà da scenario. Mi rifiuto di dedicare la vita ai posteri».

Gli stereotipi sono lenti a morire, e son sempre riduttivi. Quello di Zelda è affidato all'immagine di una ragazza frivola e un po' folle che attraversa la città seduta sul cofano del taxi, che si esibisce in costumi di seta color carne, vittima (diremmo oggi) della ricerca ossessiva della propria immagine, e di uno stile che doveva diventare anche stile di vita. Quello di Scott, invece è affidato all'immagine di un uomo follemente innamorato che segue la moglie come uno zombie, sperperando talento e denaro (l'importanza che i Fitzgerald daranno ai soldi, per tutta la vita, rende la loro storia tipicamente americana). La vita che conducono è frenetica e disorganizzata. Cambiano abitazione con la stessa facilità con cui altri cambiano una macchina (dal Connecticut a New York, da St. Paul alla Costa Azzurra, da Filadelfia a Parigi), ostentano abitudini principesche, prendono appartamenti negli alberghi, affittano ville troppo grandi e con troppa servitù. Dilapidano cifre favolose, i guadagni di quello che, per un periodo non troppo breve, fu lo scrittore meglio pagato d'America. Idolatrati dalla gioventù, da una certa gioventù che in loro s'identifica, non possono fermarsi.

Scrive Zelda nel suo romanzo autobiografico *Save Me the Waltz*: «Da un capo all'altro di New York la gente si telefonava. Telefonavano da un albergo all'altro a gente invitata ad altre feste per dire che non potevano venire, che erano impegnati. Era sempre l'ora del tè o della [illegible]... Ci [illegible] come bambini in un grande, luminoso fienile inesplorato...».

TENERA E' LA NOTTE, FEROCE IL GIORNO

Personalità nevrotiche e narcisistiche, si scambiano i ruoli di vittima e carnefice

ALCOL E DOLLARI A FIUMI PER PRODURRE ALTRI DOLLARI...

L'alcool, come da copione, scorreva a fiumi (Scott, in un solo giorno, spese cinquanta dollari in alcoolici e non sembri eccessivo dal momento che riempiva la vasca da bagno di gin). Si comportavano, tutti e due, come dei ragazzacci: suonavano i segnali d'allarme, ballavano sui tavoli della cucina del Waldorf Astoria, coi berretti dei cuochi in testa; si tuffavano nelle fontane, e quando presero un appartamento al Commodore di New York, festeggiarono l'avvenimento roteando per mezz'ora nella porta girevole.

Ma al di là dell'aspetto pittoresco, la loro vita era una specie di scommessa tra due personalità nevrotiche e narcisistiche, le quali, senza rendersene conto, amandosi (anzi idolatrandosi) si scambiavano alternativamente i ruoli di vittima e di carnefice. Ma se è vero che ogni vittima è complice del proprio carnefice, Scott aveva bisogno di Zelda. Zelda, per lui, era una specie di musa ispiratrice; non in senso tradizionale, angelicato e asfittico, ma, al contrario, come forza demoniaca, che con le sue «invenzioni», con le sue intuizioni offriva allo scrittore un materiale di carne e sangue, che attendeva solo d'essere romanzato e rimaneggiato qua e là, correggendo la vita dove questa venisse meno a una qualche coerenza o ad un'esigenza drammatica.

Era un circolo vizioso. Scott scrivendo guadagnava molto denaro, questo denaro veniva speso, anzi buttato, e il modo in cui veniva speso diventava a sua volta il materiale sul quale Scott poteva di nuovo scrivere romanzi e racconti, e guadagnare ancora denaro... «Affettavano una grande noncuranza», scrive Zelda, «riguardo ai cinquantamila dollari che avevano speso nel giro di due anni per dare lustro alla facciata barocca dell'esistenza. In realtà non esiste materialista peggiore dell'artista, il quale pretende di ritorno dalla vita il doppio oltre ai danni e alle spese per ciò che sborsa in usura emotiva».

Ma le energie che non possono essere rivolte all'esterno vengono deviate all'interno. Contro se stessi. Scott aveva il proprio lavoro. Ma Zelda? Si limitava a vivere una vita stravagante e incantata, maltrattando il proprio talento, applicandosi episodicamente a scrivere o a dipingere. «Sono troppo pigra per curarmi se ho fatto o no qualcosa, e non desidero essere famosa e festeggiata; tutto quel che voglio è essere sempre molto giovane e molto irresponsabile e sentire che la vita è mia soltanto, vivere ed essere felice e morire a modo mio per far piacere a me stessa». Certo la sua era una creatività ad un livello più epidermico di quella di Scott, e non si stabilizzò mai, se non per brevi periodi, su un oggetto ben preciso. Quello che ci rimane di lei sono alcune bellissime lettere, un libro, il citato *Save Me the Waltz*, e un altro incompiuto, *Caesar's Things*. Il periodare di Zelda è bizzarro e originale, quasi mai svolto per nessi causali, ma piuttosto associativi (con un procedimento che non è estraneo ad altre letterature, come per esempio la cinese). Ma Scott affermava pedantemente di essere lui il solo professionista e si sentiva minacciato sul suo stesso terreno. Considerava le cose scritte da Zelda come sua proprietà: non è un segreto che in *Tenera è la notte* abbia usato interi brani tratti dai «diari» di Zelda. Nathan, l'editore di Scott, che era anche intimo amico dei due, avrebbe voluto pubblicarli, ma lo scrittore si oppose ferocemente: quei diari erano materiale suo!

Qui accanto: Francis Scott Fitzgerald e la moglie Zelda in auto davanti all'«Old Wakeman Cottage» di Westport (Connecticut) nel maggio del 1920. Sposatisi nell'aprile del '19, erano ancora in luna di miele. Poco prima il Commodore Hotel li aveva scacciati perché la loro «allegria» disturbava i clienti.

In alto: lo scrittore e la moglie nel '26 sulla Costa Azzurra nei luoghi in cui verrà ambientato il romanzo «Tenera è la notte» ('34). Nella foto piccola: Zelda giovanissima nella primavera del '18 quando conobbe Scott a Montgomery, Alabama

Giuliana Mastrangeli

(1 - Continua)

Fotocinevideo

DALL'AGFA GEVAERT OTTO NUOVE PELLICOLE PER OGNI ESIGENZA

A giorni saranno in vendita in Italia otto nuove pellicole formato 135, rollfilm e piane elaborate dall'Agfa Gevaert e presentate ufficialmente alla stampa durante la recente photokina di Colonia. Per una corretta identificazione agli utenti riportiamo in breve le sigle: negative a colori Agfacolor XRS 100, 200, 400 e 1000 Professional, invertibili a colori Agfachrome 50, 100, 200 e 1000 RS Professional.

Le nuove pellicole, con la loro pratica ed estesa gradazione di sensibilità, si evidenziano per l'eccellente riproduzione cromatica, grazie alla tolleranza di fabbricazione estremamente ridotta. Tutte le negative hanno un trattamento compatibile, mentre le invertibili offrono un'assoluta compatibilità di trattamento e sono anche indicate per un successivo impiego con scanner o per essere duplicate.

Esaminiamo [illegible] quali sono le caratteristiche più importanti per ogni sensibilità, offrendo così ai dilettanti una completa informazione per il giusto utilizzo.

L'Agfachrome 50 RS è una pellicola invertibile che si evidenzia per la grana fine, l'estrema nitidezza e finezza dei dettagli; la sua notevole gradazione cromatica la rende indicata per la fotografia senza cavalletto.

L'Agfachrome 100 RS è di tipo standard per colori intensi e naturali; offre un esatto equilibrio dei grigi e rappresenta la combinazione ideale di riproduzione dei dettagli e sensibilità per qualunque lavoro professionale.

L'Agfachrome 200 RS è una pellicola universale di alta sensibilità che può essere spinta sino a 400 Asa e supera le situazioni di precaria illuminazione.

L'Agfachrome 1000 RS è un materiale per luce critica, per il crepuscolo e la notte, per riprese suggestive e d'atmosfera: ideale per riprese veloci in movimento.

L'Agfacolor XRS 100 è ideale per ritratti, riprese di architetture e di paesaggi (indicata per forti ingrandimenti).

La *XRS 200* è una pellicola universale con più estese possibilità di impiego: grazie ai più brevi tempi di posa offre grande nitidezza.

L'Agfacolor XRS 400, dalla straordinaria nitidezza, è ideale per condizioni di luce critiche e per riprese in movimento (aumentato il campo di ripresa con il flash).

La *XRS 1000 Professional*, infine, è la superveloce per brevi tempi di posa: ideale per un impiego con tele, zoom e macro obiettivo è anche indicata per immagini suggestive con pochissima luce.

Novità in breve

• **Canon sponsor Valtellina '85.** Alla fine di gennaio si svolgeranno a Bormio e a S. Caterina Valfurva i Campionati del mondo di sci alpino e la Canon ha già confermato la sua presenza in qualità di sponsor principale insieme alla Colmar, per offrire non solo un contributo economico, ma anche un più preciso ausilio all'organizzazione stessa attraverso l'assistenza ai fotografi accreditati ed alle varie sale stampa dislocate nelle località dei mondiali. Otto tecnici saranno a disposizione, 10-12 ore al giorno, per garantire i servizi; coi facsimili Canon saranno in grado di inviare copie di documenti in ogni parte del mondo. Per i fotografi saranno messi a disposizione alcuni accessori, come il nuovo obiettivo FD 1200/5,6 collaudato alle Olimpiadi di Los Angeles e la F-1 versione high speed, la fotocamera più veloce del mondo con i suoi 14 fotogrammi al sec.

• **Videoprocessori ADC per professionisti e dilettanti.** La nota azienda di hi-fi Adc ha realizzato due processori per il video. Si tratta del VSS 2 adatto ad usi professionali, mentre il VSS 1 è particolarmente indicato per i videoamatori. Il VSS 2 ha tre ingressi video, offre la possibilità di fare dissolvenze audio/video, di copiare cassette, di espandere sino al 40 per cento la gamma dinamica, di ricreare un effetto stereo o di modificare la risposta in frequenza originale, agendo sull'equalizzatore a 5 bande incorporato (costo 750 mila lire). Il secondo modello, invece, meno sofisticato (costa 420 mila lire circa), ha l'equalizzatore a 3 bande, permette di ricreare l'effetto stereo e di eliminare il rumore di fondo. Questi due prodotti ADC sono distribuiti in Italia dall'Arcona di Milano.

• **Interessanti dispense didattiche Ilford.** Nel programma didattico per la scuola la Ilford ha pubblicato interessanti dispense di fotografia che si rivolgono soprattutto agli insegnanti e ai giovani che praticano attività di animazione. Chi fosse interessato a riceverle può indirizzare la richiesta alla Ilford, centro di fotografia didattica, casella postale 77, Saronno. Attualmente sono pronte: «Fotografia didattica quaderno di appunti» e «Come costruirsi una macchina fotografica (a foro stenopeico)». Altri titoli seguiranno nel corso dell'anno scolastico.

• **Filtri da Cokin.** Foto notiziario segnala che la Cokin ha introdotto sul mercato una gamma tradizionale di filtri in vetro ottico con montatura in metallo. Troviamo lo skylight, il polarizzatore e i soliti filtri colorati nei diametri da 43 a 77 mm. In ogni confezione è inserita la riproduzione del catalogo Cokin che comprende tutti i filtri creativi, che garantiscono all'utilizzatore nuove frontiere fotografiche con sorprendenti risultati. La nuova gamma ha prezzi allineati a quelli della concorrenza più qualificata presente nel settore.

a cura di
Angelo Arpaia

Il tecnico ammette che la squadra è regredita contro l'Ascoli

«JUVE COME I GAMBERI, DEVE SVEGLIARSI» ECCO LA RICETTA DI TRAPATTONI

Per ora solo gesso

SCIREA NIENTE INTERVENTO?

Gaetano Scirea non è stato per ora operato al polso della mano sinistra. Ieri il bianconero era stato sottoposto ad esame radiografico, che aveva evidenziato una sublussazione con parziale rotazione dello scafoide. Questa mattina il polso è stato posto in trazione e successivamente ingessato. Se non ci sarà riduzione, si procederà con l'intervento chirurgico. Il libero della Juventus e della Nazionale, a causa di questo inconveniente, ha dovuto rinunciare alla convocazione di Enzo Bearzot.

Juventus come i gamberi. Vince a Udine e fa un passo indietro con l'Ascoli. Terzo pareggio casalingo, classifica squallida. Han voglia i bianconeri a sostenere che non rispecchia i valori. Le cifre sono quelle che sono: undici punti, cinque in casa e sei in trasferta, sedici reti fatte e quattordici subite, meno 5 in media inglese! La fortuna c'entra, ma fino ad un certo punto. Che ne pensa Trapattoni?

«*Che ci manca continuità e lucidità. La nostra azione non è sempre coordinata. E poi, quando non riusciamo a sfondare, andiamo ad ammucchiarci*».

La gente, domenica pomeriggio, sembrava più turbata che adirata. Gli sembrava che fra la Juve di tre mesi fa e questa ci siano anni luce.

«*Effettivamente, contro l'Ascoli, abbiamo disputato una partita strana; c'è stata una involuzione, soprattutto in quel famoso equilibrio tecnico-fisico-psichico di cui parlo da tempo. Ma andiamo ai punti chiave: forse la Coppa Italia ci aveva illusi, poi una serie di incidenti, infine il recupero degli infortunati che logicamente avviene per gradi*».

Torniamo al match con i marchigiani: soltanto sul 2 a 1, e cioè quando Boniek ha allargato il tessuto, la Juventus è riuscita ad essere più incisiva, anche se non sempre precisa, in contropiede.

«*E' vero, è difficile far uscire fuori dalla propria metà campo le squadre che ci fanno visita al Comunale. E questa situazione finisce per frastornarci. Insomma, questa Juve deve migliorare tanto, anche se ha le attenuanti di non aver potuto mai contare sull'organico al completo*».

Briaschi e Paolo Rossi fanno tanto movimento; logicamente si trovano in difficoltà (sono poco lucidi, in altri termini) quando devono battere a rete.

«*In questo momento si chiede loro di svariare e di tornare per aprire varchi per Boniek e Platini*».

Prosegue l'allenatore: «Verona, Torino e Inter le vere candidate allo scudetto. Noi vogliamo toglierci qualche soddisfazione negli scontri diretti che ci offrirà il girone di ritorno»

Platini si dispera: mancano pochi minuti al termine e un palo gli ha negato il gol

Se questa Juventus molla del tutto in campionato, rischia di ritrovarsi in marzo, quando spunta la luna di Coppa, in braghe di tela...

«*E' un discorso che io affronto quasi quotidianamente negli spogliatoi. Se non ti prepari bene, nel fisico e nello spirito, quando si presenta un test importante corri grossi rischi. Il mio obbiettivo è perciò far ritrovare quell'equilibrio che ci ha consentito di ottenere tanti successi, recuperare l'organico completo per puntare decisamente alla coppa dei Campioni. Anche se vogliamo dire ancora la nostra in un campionato che ci offrirà scontri diretti al Comunale (derby, Inter e Verona); è questione di orgoglio, di amor proprio. Insomma, qualche rivincita pensiamo proprio prendercela*».

Un giro attorno al campionato. Prospettive, squadre favorite per la corsa verso lo scudetto.

«*Il Verona e il Torino, come organizzazione e condizione, sono le squadre che stanno meglio. Sono le più determinate in questa specie di lotta a tre. C'è infatti l'Inter, che è una squadra insidiosa. Ha uomini di classe come Brady, Rummenigge e Altobelli, e gente solida come Ferri, G. Baresi e Bergomi. Magari non indossa sempre abiti belli, ma ha una faccia grintosa, dura. La Sampdoria è invece una buona squadra ma discontinua, non ancora matura per certi traguardi*».

Quando parlava di ritrovare l'organico al completo, alludeva al rientro di Pioli in occasione della trasferta di Firenze?

«*Il programma è quello. Penso proprio che Pioli giocherà dopo la sosta azzurra*».

Giusto, la sosta azzurra. E' ciò che occorre ad una squadra che chiede le vengano concesse attenuanti (gol sbagliati e infortuni), ma che deve ritrovare una propria identità.

Angelo Caroti

Junior mette in guardia i concorrenti allo scudetto

«RASSEGNATEVI, IL TORINO NON SCOPPIERA' A PRIMAVERA»

Sogna già il suo Brasile dove tornerà a spendere la sosta atalaia subito dopo la partita con l'Atalanta, ma intanto sta spingendo il Torino sempre più in alto. Anche ad Avellino, Junior ha dato un'ulteriore prova della sua maturità calcistica, risultando al termine uno dei maggiori protagonisti del successo granata e non solo per aver segnato il secondo gol, quello su rigore.

Nel Torino si riconosce sempre di più e accosta la sua nuova squadra al Flamengo: «*Qui regna la stessa armonia che io e Zico eravamo riusciti a creare in Brasile, mentre in Radice riconosco Telé Santana, tecnico della Nazionale brasiliana, perché in comune hanno la schiettezza nel parlare oltre, ovviamente, all'abilità nel guidare la squadra. In campo portiamo la stessa amicizia che ci unisce di tanto in tanto attorno a un tavolo di ristorante, dove ci fa trascorrere lunghe serate a cantare i ritmi del mio Paese. Ognuno di noi in campo lotta per sé, ma anche per i compagni e continuando su questa strada non si potrà che arrivare molto lontano*».

Ma Junior non pronuncia la parola scudetto, un po' per scaramanzia e un po' perché crede che sia troppo presto per certi discorsi: «*Non abbiamo lo scudetto in testa, solo fra qualche mese ne riparleremo, se sarà il caso. I tifosi invece fanno bene a sognare, anche perché noi glielo in alcun modo. Il calcio è fatto di concretezza, ma anche di illusioni. Queste ultime però non appartengono ai giocatori, che sanno quanto sia faticoso lottare domenica dopo domenica. Indubbiamente lavorando con la serietà attuale, se non vinceremo lo scudetto, almeno ci arriveremo molto vicini*».

Junior

E aggiunge: «In casa granata regna la stessa armonia che io e Zico riuscimmo a creare nel Flamengo. Gigi Radice mi ricorda TeléSantana, il tecnico della nazionale brasiliana»

La sconfitta con il Verona, dunque, è stata dimenticata in fretta.

Radice temeva contraccolpi, invece il Toro gli ha risposto alla grande cancellando i suoi dubbi.

Si sono fermate le punte, ma è «esploso» Dossena. Spiega Junior: «*Serena e Schachner sono stati molto utili, ma la fortuna del Torino non dipende solo dalle punte. Anch'io ho già segnato quattro gol, ma di questo non vorrei parlare, perché mi piace mettere in risalto la prova del collettivo non quella mia personale. Per andare in gol percorriamo strade diverse. Prendiamo i corner, ad esempio: contro la Juve ho messo la palla sul palo più vicino, mentre domenica ho cambiato, mettendola su quello più lontano. Gli avellinesi si sono ammassati tutti sul primo palo, Serena ha fintato e Dossena tutto solo ha segnato. Piccole astuzie che prepariamo in allenamento*».

A proposito di allenamenti, Junior rivela un altro piccolo segreto: «*Durante la partita, considerato il nostro tipo di gioco, spendiamo molte energie, e allora Radice e Cazzaniga durante la settimana studiano una preparazione particolare, che cambia a seconda dell'impegno che abbiamo sostenuto e che tiene conto di quello che dovremo affrontare. Insomma, i nostri avversari si rassegnino, perché questo Toro non "scoppierà" a primavera*».

Fabio Vergnano

Sport in tv: processo al «Processo del lunedì»

IL LAMENTO FACILE DI ROZZI HA CONTAGIATO ANCHE BAGNOLI

Con Costantino Rozzi lo spettacolo è sempre assicurato e Biscardi, quando teme che manchino al «Processo» gli spunti polemici, convoca d'urgenza il presidente dell'Ascoli e lascia via libera ai suoi lamenti.

Così ieri sera sotto accusa c'erano coloro che denunciano intrighi di «Palazzo» creando un clima di sospetto che turba il campionato e chi meglio di Rozzi poteva esprimere un autorevole parere in materia, lui che si sente un perseguitato a vita? Biscardi lo ha lasciato parlare a ruota libera e per qualche minuto si è avuta la sensazione di essere al mercato. Urlava il presidente, ululava De Cesari sostenendo che le proteste del Verona hanno un fondamento, belava anche Biscardi che richiedendo applausi a raffica declamava: «*Il Processo non è una trasmissione conformistica*».

E avanti di questo passo con Allodi che ha parlato di «ubbie» per quanto riguarda le lamentele veronesi, costringendo Biscardi a chiedere urgenti spiegazioni in regia. Quanto a Rozzi ha continuato imperterrito il suo soliloquio ironizzando sui sospetti di Bagnoli che «*grida al lupo prima ancora di averlo visto*».

Una parola distensiva è poi arrivata da Radice che non si è fatto trascinare nella polemica dal provocatore Rozzi, ma ha fatto un intervento da applausi, pur ricevendone peraltro, perché al «Processo» le persone assennate non sono ben accette. Il tecnico granata ha sostenuto che «*non ci si deve mai lamentare né dare la colpa agli arbitri, ma bisogna pensare solo a migliorare la squadra*».

Trasmissione vivace. Il presidente ascolano attacca il tecnico del Verona: «Lui grida al lupo senza averlo mai visto. Io cosa dovrei dire allora?».

Il tecnico Bagnoli

Ma De Cesari non era affatto convinto e ha incalzato: «*Non è vero, i sospetti di Bagnoli sono giusti*» e Rozzi è tornato sulla storia del lupo, «*Io l'ho visto diverse volte sto lupo, lui mai*». Insomma cosa da circo equestre. E intanto Biscardi ha incominciato a gesticolare per mimare le sceneggiate che i giocatori fanno dopo un gol chiedendo se è giusto o no ammonirli. Ma il Marcel Marceau della Rete Tre ha faticato per niente, perché è subito divampata violenta una nuova polemica tra Rozzi e Mondonico, allenatore della Cremonese. Il presidente ascolano, che meriterebbe uno stipendio dalla Rai per come interpreta alla perfezione la sua parte, è infatti l'unico in serie A ad opporsi all'ingaggio del polacco Zmuda da parte dei lombardi. Ha sostenuto: «*Noi abbiamo Trifunovic inutilizzato, e vogliono uno straniero prendano il nostro*». Al che Mondonico ha risposto che la Cremonese «*non vive di carità*» ed ha poi perso definitivamente la pazienza quando il povero Altafini, commentando il moviolone, ha detto: «*Ecco l'azione da rigore contestato dalla Cremonese*». Non l'avesse mai detto: Mondonico ha reagito: «*Si ride alle nostre spalle e se a noi certi personaggi (leggi Rozzi) fanno comodo, a noi non sta bene fare la figura dei fessi*».

Biscardi è diventato più rosso dei suoi capelli ed ha cercato di tranquillizzare il D'Artagnan della Bassa, mentre Rozzi ripeteva: «*Ma Bagnoli non li ha mai visti sti lupi, io sì*».

f. v.

OMICIDIO COLPOSO: SEI MESI PER UN CAMPIONE DI KARATE'

La competizione sportiva, pur nell'agonismo, non deve generare violenza; in caso contrario l'atleta che durante la gara la pratichi, incorre nei rigori della legge: questo principio è stato ribadito stamane dalla seconda sezione del tribunale di Firenze, presieduto dal dott. Sechi, che ha condannato a sei mesi di reclusione per omicidio colposo (con sospensione condizionale), l'atleta austriaco di karaté Christian Oberrainer, 21 anni, abitante a Eferding. Questi, durante un confronto internazionale di karaté avvenuto a Firenze il 24 maggio 1980, aveva colpito in maniera irregolare l'avversario italiano Giovanni Mei, il quale era poi morto il 2 giugno successivo.

L'inchiesta, cominciata a suo tempo dalla procura fiorentina, era stata archiviata, ma, su ricorso della vedova del Mei, Tamara Sempicini, la procura generale l'aveva riaperta. Il giudice istruttore aveva quindi rinviato a giudizio per omicidio colposo l'Oberrainer (oggi peraltro assente dal processo, rappresentato da un difensore d'ufficio) in quanto il giovane austriaco aveva portato un calcio al volto — un cosiddetto «calcio circolare» — contravvenendo così all'articolo 10 del regolamento della gara che vieta colpi non controllati. Raggiunto al mento, il Mei perse conoscenza cadendo al tappeto procurandosi lesioni al capo, in seguito alle quali era morto. Il tribunale di Firenze ha inoltre deciso il risarcimento dei danni alla vedova del Mei da liquidarsi in separata sede. La condanna dell'imputato austriaco era stata chiesta anche dal pubblico ministero dott. Canessa e dalla parte civile rappresentata dall'avv. Guido Mochi.

Temperatura a Torino ore 12 +11
TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo coperto con possibili precipitazioni di carattere locale. VISIBILITA': buona ovunque. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 5
Alessandria	+10
Asti	+ 9
Cuneo	+11
Novara	+ 9
Vercelli	+ 7
Genova	+15
Imperia	+16
Savona	+14

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 4
Milano	+ 6
Bologna	+ 5
Ancona	+12
Roma	+11
Napoli	+14
Bari	+12
Reggio C.	+14
Palermo	+11
Cagliari	+13

All'estero ieri		
Atene	+10	+16
Berlino	+ 0	+ 4
Bruxelles	+ 4	+12
Buenos Aires	+14	+24
Ginevra	+ 2	+ 5
Lisbona	+ 8	+15
Londra	+ 9	+10
Mosca	— 4	+ 1
New York	+ 8	+14
Parigi	+ 8	+15
Tokyo	+ 8	+16

Ieri sera

NUOVI MUSICISTI PER LA CAMERATA CASELLA

Col l'etichetta «Nuovi compositori italiani» la Camerata Casella ha presentato ieri sera al Teatro Nuovo di fronte ad una sala insolitamente gremita alcune opere prime di nuovi compositori.

Ad aprire la rassegna è stato Filippo Testa, un musicista torinese di neppure trent'anni che possiede una vena contemplativa e garbata di compositore.

Il suo nuovo componimento si chiama *Minnedienst* (Servizio d'amore) e risulta percorso con discrezione da echi medioevaleggianti che subiscono però un processo di coloratura straniante passando attraverso i filtri coloristici dei vari strumenti.

Il componimento di Giulio Castagnoli, un altro giovane compositore torinese, si chiama bizzarramente *Uqbar* e l'autore si dà la pena di spiegare in una nota di sala come tale termine venga dedotto dai possibili immaginari di Borges. Il filo sottilissimo tra realtà ed immaginazione viene intessuto tra due differenti strati sonori: da un lato se ne sta un trio d'archi che procede con lentezza ipnotica, dall'altro un ottavino, un clarinetto, un pianoforte e varie percussioni che balzellano petulanti intorno a quel nucleo lento e trascinato.

Potrebbe sembrare una trovata teatrale — e Castagnoli ha dimostrato in altra occasione di saper comporre egregiamente per la scena — ma non è così.

Una fantasia affilata e mobilissima si applica intorno al possibile e all'immaginario, compie abili mascherature, fa vibrare lusinghe e ci dà l'impressione di giocare magistralmente con i riflessi della realtà.

Non v'è dubbio che questo giovane compositore sia fornito di talento e fantasia e non saremmo stupiti vedendogli salire i gradini di una notevole carriera. A quest'età i compositori vanno in cerca di se stessi e non tutti hanno la sorte di imbattersi subito nella coincidenza giusta.

I due lavori seguenti, dovuti a Giuseppe Calì e Giorgio Tosi, ci sono parsi un po' divagare tra le mode sonore oggi in voga, il che vuol dire affioramenti più o meno cauti dei territori debussyani e raveliani, ma curiosamente per Giorgio Tosi, che scrive un brano intitolato «Au bord de l'eau» tutto tramato di reminiscenze debussyane nelle intenzioni, il risultato si traduce in un aggiramento piuttosto ansioso del clima viennese.

Il pianoforte solista — sensibile esecutrice Claudia Carsena — pare molto più dalla parte di Berg che da quella di Debussy. Alessandro Lucchetti con la sua *Sonatina da camera* per nove strumenti ha trovato immediatamente la sua strada che è quella di una rara piacevolezza melodica.

Si tratta però di una melodiosità insinuante e discreta, spesso temperata da riposanti stasi ritmiche e da ipotesi di sviluppo accennate e subito abbandonate.

Questo e gli altri componimenti hanno beneficiato di una esecuzione accurata dovuta ai solisti della Camerata Casella egregiamente diretti da Erasmo Gaudiomonte.

Enzo Restagno

Los Angeles. Ancora un travolgente successo per Michael Jackson, protagonista l'altra sera al Dodger Stadium di un concerto che ha entusiasmato migliaia di giovani fans

Palasport-«Primadonna» della musica leggera

GIANNA NANNINI

UNA FOTOROMANTICA PER LA ROCCHETTARA

Attesissima fin dal suo mancato appuntamento estivo alla Pellerina, stasera al Palasport arriva finalmente Gianna Nannini. La popolare cantante senese avrebbe dovuto infatti suonare il 19 agosto nella rassegna dei concerti per i Punti Verdi. Invece nulla con successivo scaricabarile sulle responsabilità fra gli organizzatori.

Stavolta però non dovrebbero verificarsi defezioni dell'ultima ora e così i suoi fans vecchi e nuovi avranno il piacere di sentirla dal vivo e di constatare i relativi cambiamenti. Se sia migliorata o peggiorata è materia opinabile. E' certo che l'immagine di ragazza inquieta o di rockettara maledetta con il tempo si è parecchio annacquata. Ma il successo a livello europeo — e forse per lei è ciò che conta maggiormente — è arrivato puntuale e in misura maggiore con una canzone che sembra tanto una romanza da melodramma.

E' davvero cambiata tanto la nuova Nannini? E «*Fotoromanza*» è proprio una bella canzone? Difficile dirlo. Prima dicevano di Gianna che era l'unico maschio rock italiano. Ora però quest'immagine estremamente ribelle si è edulcorata al massimo. Complice — o colpevole? — di questa operazione bimbe in rosa pare sia Raffaella Riva, la *mente* del Gruppo Italiano, il quartetto milanese che canta *Il treno del caffè* che porta baracca e burattini al *mercato del cacao*.

La figlia dell'ex industriale tosolle ha infatti il pregio di «*spronare e posare*» come ha dichiarato la stessa Gianna. «*Musiche e testi comunque sono miei. Se lavoro con Raffaella divento sua complice, siamo come due ragazze dietro i banchi di scuola che si scambiano segreti. La collaborazione mi serve solo per spronarmi e per non perdermi nelle cose che scrivo*».

Quindi anche le parole del suo ultimo motivo «*Fotoromanza*» — tipo *questo amore è un gelato al veleno* oppure *questo amore è una camera a gas* — sono farina del suo sacco. Strofe, l'ultima soprattutto in Germania, che hanno avuto un potere addirittura dirompente, consacrandola definitivamente fra le grandi della musica leggera internazionale. Comunque sia, in terra germanica a onor del vero, la Nannini si era già conquistata una larga fetta di popolarità con il brano *America* e ancor di più con *Latin Lover* ricco di sonorità elettroniche e con la voce della rockstar italica simile per certi versi a Nina Hagen altra prediletta dei giovani tedeschi.

Per quanto riguarda invece la sua caratteristica voce ruvida e gridata — che sale e traballa paurosamente sulle scale del pentagramma quando urla a squarciagola *questo amooooore ecc. ecc.* — sembra che il mistero sia stato definitivamente risolto da Giannina. Nessun trucco o artificio di sorta: è proprio un'ugola naturale; deriverebbe dal modo di cantare nella contrada dell'Oca. «*Basta sentire il "becerare" delle donne di Fontebrandolo. A casa mia si arrabbiavano sempre perché andavo nell'Oca a urlare e "becerare"*».

La cantante toscana per questa esibizione sarà accompagnata dalla sua band «*Primadonna*» composta da Claudio Cattafesta (chitarre e sintetizzatori), Pino Scagliarini (tastiere), Felice Muller (basso), Freddy Deavy (batteria) e Renzo Maria Kesler (chitarre).

Ivano Barbiero

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Corda tesa di Richard Tuggle, con Clint Eastwood, Geneviève Bujold (Usa-Colori) — Le avventure dell'ispettore Wes Block alla squadra omicidi in servizio nel quartiere francese di New Orleans. Non viet. Giallo
15,40; 17,50; 20; 22,20 ★★/●●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
Alphabet City, di Amos Poe, con Vincent Spano, Kate Vernon, Michael Winslow (Usa-Colori) — La storia di un giovane, re della strada, che all'improvviso si trova sull'orlo di perdere tutto. Viet. 14 Drammatico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Prima visione

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra risate e gradimenti nei successione di tutti i colori. Commedia
15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Una domenica in campagna, di Bernard Tavernier, con L. Ducreux, S. Azema, M. Aumont (Francia-Colori) — Un anziano pittore, nel 1912, riceve la visita di figli e nipotini. E' un'occasione per trarre un bilancio. N.V Premio regia a Cannes '84 Comm.
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.348
Una domenica in campagna, di Bernard Tavernier, con L. Ducreux, S. Azema, M. Aumont (Francia-Colori) — Un anziano pittore, nel 1912, riceve la visita di figli e nipotini. E' un'occasione per trarre un bilancio. N.V Premio regia a Cannes '84 Comm.
20,50; 22,40 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.348
Quarantesimo Festival internazionale di cinema sportivo. Dalle 15 alle 20

CRISTALLO via Gatta 5 Tel. 650.71.66
A faccia nuda, di Bryan Forbes, con Roger Moore, Rod Steiger, Elliott Gould, Anne Archer (G.B.-Colori) — Una vicenda movimentata, con colpi di scena e pericoli, tratta da una novella di Sidney Sheldon. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DORIA via Gramsci Tel. 542.422
Un amore di Swann di Volker Schlöndorff, con Alain Delon, Ornella Muti, Jeremy Irons (Italia-Colori) — Per la prima volta nella storia del cinema, la trasposizione di Proust sul grande schermo. Vietato minori anni 14. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Orwell 1984, di Michael Radford, con Richard Burton, John Hurt (Usa-Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo fantascientifico di Orwell, la terrificante visione del mondo odierno prospettata dall'autore. Viet. 14 Drammatico
16; 18,10; 20,15; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Gigi e Andrea (Italia-Colori) — Oronzo Canà è l'allenatore pasticcione della squadra dove militano i campioni Aristoteles e Zicolo. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Uno scandalo per bene di P. Festa Campanile, con Ben Gazzara, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Bruneri o Canella, il noto smemorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli anni Venti e Trenta. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057
Il migliore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Colori) — La storia di un uomo che voleva essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non viet. Commedia
20,20; 22,30 ★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.765
Fotografando Patrizia, di Salvatore Samperi, con Monica Guerritore, Saverio Vallone, Lorenzo Lena (Italia-Colori) — Il regista di «Malizia» sfonda una nuova frontiera dell'erotismo con questa sua ultima opera. Viet. 18 Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.523
Giochi stellari di Nick Castle, con Robert Preston, Catherine Steward (Usa-Colori) — Un ragazzo, Alex, campione americano di videogames è contattato da un extraterrestre e coinvolto in una «vera» guerra stellare. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.158
Lassiter lo scassinatore, di Ken Thorpe, con Tom Selleck, Jane Seymour, Lauren Hutton (Usa-Colori) — «Magnum P.I.», da investigatore per la tv a scassinatore al servizio di Sua Maestà britannica per il cinema. Non viet. Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Prima visione

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Oggi chiuso - Domani *Alba rossa*

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.850
Per vincere domani (Karaté Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Colori) — Un anziano maestro insegna al discepolo le arti marziali e la filosofia ad esse inerenti. Forza e coraggio non bastano. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Top secret, di Jim Abrahams, David Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Colori) Dagli autori di «L'aereo più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio nella Germania Est. Non viet. Comico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre Tel. 531.400
Fenomeni paranormali incontrollabili (Firestarter) di Mark L. Lester, con David Keith, Drew Barrymore (Usa-Colori) — La storia di una bambina, Charlie, dotata di un potere terribile: con lo sguardo provoca incendi. Non viet. Fantastico
16,00; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Colori) — Rifacimento di «Certi piccolissimi peccati» con le divertenti avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non viet. Commedia
15,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 650.521
C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro (Usa-Colori) — Dall'infanzia alla vecchiaia, la storia di alcuni amici che intraprendono la strada della delinquenza nell'America degli Anni 30. Non viet. Drammatico
16; 21 Ingresso L. 6000 ★★★★/●●●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.756
Domani mi sposo di Francesco Massaro, con Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, Karina Huff (Italia-Colori) — Calà ha deciso di sposarsi. Il problema è quale donna scegliere ... Non viet. Comico
15,35; 17,20; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 287.187
Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Colori) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella sirena, si innamora. Sarà la sirena o no? Non viet. Commedia
20; 22,30 ★★/●●●

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 768.853 - Lire 3500
Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di divertenti quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi strani personaggi. Non viet. Commedia
20,30; 22,30 ★★★/●●●●

PREZZI
Lunedì Lire 3000
Da martedì a domenica Lire 5000
(riduzione del 50% agli anziani, e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alsce, ecc.)

ALTRE VISIONI

NUOVO ODEON (via Venaria 6, telefono 749.23.82)
Oggi chiuso - Domani *Ufficiale e gentiluomo*

SALONE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Metropolis di Fritz Lang, musiche di Giorgio Moroder. Ap. 20, ult. 22,00. Alace a Agis L. 2000. Ultimo giorno Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Tutti i film di Pier Paolo Pasolini: *I racconti di Canterbury*, con Laura Betti, Franco Citti, Ninetto Davoli. Spett. unico ore 20. Dalle 20,30 Festival internazionale del cinema sportivo, retrospettive campioni e divi. Ingresso soci Rassegna

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 65, telefono 309.720)
Oggi chiuso

CORSO (via Nizza 56, tel. 687.068)
Rear window (La finestra sul cortile), in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 Giallo

FARO (via Pò 30, telefono 832.214)
Oggi chiuso

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: *Ritorno all'inferno*.

CHIVASSO
CINECITTA': *Condannato a morte per mancanza di indizi*.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Gacchi 16, tel. 511.290)
Il giornalista e la porno star, con Denise Greene. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.831)
Momenti blu, con Samantha Fox, Leslie Bovie; *Modelle superporno*. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 541.882)
Dalle 14,30 alle 23 continuato *Kitzlerzeichnung*. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 551.904)
Pedo night, belle e insaziabili e Bestial Passion, con Vanessa Del Rio. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 658.334)
Sex in the shop, con Misty Maddison, Carolyn Sand. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 108, t. 287.874)
Mono giochi erotici di una moglie svedese. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.29.70)
Pop moglie vogliosa con Gabrielle e Sabrina Trice. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.285)
Porno sexuality e Petit dilet vicenda. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0601)
Le perverse del college girls e Sweet blonde beauty (2 hard core 2). Novità, ingresso L. 4000 Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 153, t. 830.550)
Fessni nuts, capricci di fanciulla e Transex exhibition Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 45, t. 487.755)
La seduzione erotica di Lynne, con Jamie Gillis, Sharon Thorpe (Super american hard core) Ap. 15; ult. 22,30. L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3817)
Orge extraconiugali e Porno schiave del peccat. Novità. Apertura 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363)
Pleasure sexy games con Morgana, Serena Blackford, colori. Ap. 15; ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Le sexy infermiere del 407° battaglione e Moglie super erotica. No stop dalle 14 alle 24

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30, turno O, *I due Foscari*, di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione in abbonamento '84-'85 al Teatro Nuovo. Questa sera, alle ore 20,30 «prima» al Teatro Nuovo - Sala Valentino del «Gruppo della Rocca» *In illo tempore* su una novella, biografia musicale della compagnia. Prevendita: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19,30. Salone La Stampa, via Roma 80, ore 9-12/16-19. T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-20. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.3275.

ALFIERI - Teatro Stabile: ore 20,30, Glauco Mauri presenta *Re Lear*, di William Shakespeare. Regia di Glauco Mauri con Vittorio Franceschi, Massimo De Rossi, Roberto Sturno. Spett. in abbon. Tel. 544.082 - 538.440. Ultima settimana.

AUDITORIUM RAI: Riky Hoeman, ore 21 Quartetto di Zagabria, musiche di Rudajeo, Barlòn, Beethoven. Per inf. e pren. tel. 535.210.

CABARET VOLTAIRE-PROGETTO TO-NEAT: riposo. Da giovedì 6 dicembre ore 21 al Teatro Colosseo la compagnia Magopovero/Teatro del Mediterraneo presenta i nō moderni di Yukio Mishima. Inf. e abb. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.046 - 541.438. Spettacolo in abbonamento.

CARIGNANO T. STABILE: ore 20,30, Teatro Stabile di Torino presenta *Orgia*, di Pier Paolo Pasolini. Regia di Mario Missiroli con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniele Vitali. Spett. in abb. Tel. 587.42.46. Ultimi 3 giorni.

NUOVO - FESTA DI DANZA: ore 9 spettacolo per le scuole. Color danza ed espressione corporea per le scuole elementari. Inf. tel. 660.658.

NUOVO: ore 21 Sport Dance Torino 84. Coreografie di Dennis Wayne e Carlo Perotti. Inf. tel. 650.658.

T. AGNELLI - T. STABILE: settore scuole-ragazzi ore 10,30 e 14,30 *Uno, due, tre, il magico Assemblea Teatro*. Spettacolo della Trilogia da Shakespeare *Il mio regno per un cavallo*, ideato da W. Cesseri, F. Mastropasqua, O. Melano, F. Passatore.

T. MASSAUA - T. STABILE: settore scuole-ragazzi, ore 10,30 e 14,30 *La bella e la bestia*, regia di Franco Passatore. Spettacolo della trilogia di Shakespeare *Il mio regno per un cavallo* ideato da W. Cesseri, F. Mastropasqua, O. Melano, F. Passatore.

CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TO-NEAT: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti: 35 spettacoli. Intero L. 40.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518.046 - 541.438. Abbonamenti speciali per lavoratori, Crai, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Edilour, via C. Baridet 17, tel. 530.5922.

LABORATORIO TEATRALE VILLA AMORETTI CIRCOSCRIZIONE XI GRANMADRE: Sono aperte le iscrizioni ai seminari Teatro Passatempo dal 10 dicembre Il gruppo della Rocca. Informaz. e iscrizioni tel. 350.177 - 323.759, ore 16/19.

TEATRO DLE MARNA - Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletti. Tel. 679.373.

TEATRO DLE MARNA: Scuola di musica (tel. 679.373).

TEATRO DLE MARNA: Scuola di danza classica.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 15-17,15; 19,30-22,45.